



Kamala Harris, ex vicepresidente, la candidata democratica.



Harris vs Trump, il mondo in attesa

Si vota per la presidenza, una scelta che riguarda tutti

MARCO ZATTERIN / ALLE PAGG. 2 E 3; ALTRI SERVIZI ALLE PAGG. 4, 5 E 6



Donald Trump, ex presidente, il candidato repubblicano.

PARTITO L'ITER CHE PORTERÀ ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TRIENNALE. ZILLI: 500 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLA CIFRA INIZIALE DELLO SCORSO ANNO

Regione, via alla Manovra

Primo ok dalla giunta, le risorse arrivano alla quota record di 6,2 miliardi di cui oltre 3 destinati alla Sanità

Con 500 milioni in più rispetto al bilancio iniziale dell'anno scorso, la giunta regionale va a varare una Finanziaria da 6,2 miliardi di risorse manovrabili, la più ricca di sempre. Ieri il primo ok: la parte più consistente del documento triennale va a Salute e politiche sociali, oltre 3 miliardi. Altri 70 milioni per energia elettrica green. **BALLICO** / APAG. 10

PIOVAN / A PAG. 9

**Confindustria
attacca il governo
sul bilancio:
«Non dà risposte»**

IL COMMENTO

MARCO PANARA / APAG. 9

**CI SERVE
UNA POLITICA
INDUSTRIALE**

NICASTRO / A PAG. 15

**Capotreno
accoltellato,
scatta lo sciopero
nazionale**

INODI DELLA POLITICA

IL CASO

Altri migranti verso l'Albania Nuovi stop dai giudici

Nave Libra ha raccolto un altro gruppo di migranti da inviare in Albania, ma in Italia i giudici continuano a non convalidare i trattamenti nei centri malgrado il decreto legge sulla lista dei Paesi sicuri. Una pronuncia è giunta ieri dal tribunale di Catania. **NESTICO** / APAG. 8



Nave Libra di nuovo pronta

AL ROSSETTI IN CORSO L'ALLESTIMENTO DELLA PRIMA ITALIANA DELLO SPETTACOLO



In arrivo 12 Tir per dare vita a "Les Misérables"

DEL SAL / APAG. 25

CRONACA

Scontri nel dopo partita Indaga la Digos Identificati 21 ultras

SARTI / APAG. 23



Domenica sera fuori dal palazzetto

Il Trieste Campus si amplia: una palestra per basket e volley

CODAGNONE / A PAG. 20



Uno degli accessi alla struttura

Il Bagno Ausonia verso il restauro Pronto il progetto

/ APAG. 21

IL CORTOMETRAGGIO

Scarpette rosse per strade al bivio



Un'immagine del cortometraggio

“Scarpette Rosse”, espressione che nella contemporaneità evoca la lotta alla violenza di genere, è anche il titolo d'una fiaba di Andersen e di un film ispirato alla favola del 1948 di Powell, vincitore di molti premi. “Scarpette rosse”, interpretazione al netto del moralismo religioso di Andersen e tangente la violenza di genere, è ora anche il titolo del cortometraggio di Katia Bonaventura che sarà presentato giovedì alle 18 a Monfalcone. **REGUITTI** / APAG. 31



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it



Casa Bianca

il mondo in attesa del verdetto

Dalla Cina alla Russia, dalla Ue a Israele, il voto ha un impatto globale. Ecco, in base alle loro strategie, che cosa sperano le grandi potenze

MARCO ZATTERIN

ZELENSKY

La pace di Donald sacrifica l'Ucraina



Volodymyr vota Kamala. All'Ucraina, che dal 2022 si oppone agli aggressori russi, un Trump impegnato a fermare la guerra "in un giorno" giustifica il presentimento di una brutta fine. The Donald vuole interrompere gli aiuti e nell'aria si respira un congelamento del conflitto: si immagina che il repubblicano spingerà per la pace a spese di Kiev. Oltretutto, prima dell'insediamento, lo Zar potrebbe scatenare un altro inferno per guadagnare terreno. Non che con Harris sarebbe facile. Ma perlomeno potrebbe contare su un confronto più prevedibile.

ORBÁN

Tifa Repubblicani per indebolire l'Ue



Il controverso Viktor è ancora più furbo che intelligente. Corteggia Putin per ragioni economiche e non solo. L'appoggio a Mosca è provocazione politica, come la mano tesa a Trump. Agisce sempre per ragioni di politica interna di breve termine. Alla stregua di Wilders e Salvini, scommette su The Donald perché la sua vittoria indebolirebbe l'Ue e sposterebbe il mondo a destra. Crede che tutti coloro che vessano i giudici, deportano i migranti e sparano sulla stampa, costituiscano un club vincente in cui, per ovvie ragioni, Kamala Harris non è considerata.

NETANYAHU

Una discontinuità per vincere a Gaza



Sebbene la comunità islamica statunitense sia schierata apertamente con Trump, il premier Benjamin Netanyahu scommette cautamente sui repubblicani. È convinto che, per concludere l'operazione a Gaza con una soluzione vantaggiosa, lo snodo sia il dialogo con l'Arabia Saudita, Stato con il quale la prima amministrazione di The Donald ha dimostrato di saper parlare. Israele non ritiene che la posizione di Kamala Harris sia chiara, la immagina nella migliore delle ipotesi (per lui) in continuità con Joe Biden che, sinora, è avanzato a singhiozzo.

XI JINPING

Kamala è troppo decisa su Taiwan



Idazi sono un problema, non "il Problema". Trump promette di introdurre tariffe sino al 60 per cento sull'import proveniente dalla Cina, nondimeno Xi Jinping lo preferisce a Kamala Harris. La democrazia è più critica su Taiwan, il vero dossier a cui tiene Pechino. Sul commercio, i cinesi pensano che si troveranno soluzioni, magari a scapito dell'Europa. Ma sulle tensioni geopolitiche The Donald li conforta. Anche perché, se indebolisse gli Stati Uniti con l'inaffidabilità, consentirebbe loro di avere più rilevanza e peso sulla scena globale.



IL PUNTO DI VISTA DI JEFFREY KIESNER, PROFESSORE STATUNITENSE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Il tycoon è una minaccia per la democrazia degli Usa»

Annalisa Girardi / PADOVA

Lasfida tra Kamala Harris e Donald Trump è giunta al termine, dopo una delle campagne elettorali più animate di sempre. «Non è la prima volta che c'è una polarizzazione del genere, basti pensare a come sono stati gli anni Sessanta negli Stati Uniti. Però sicuramente siamo davanti a qualcosa di nuovo. Prima c'era sempre stata una certa legittimità da entrambe le parti. Adesso invece c'è un candidato completamente legato dalla realtà», dice Jeffrey Kiesner, professore del dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Pa-

dova. «Sono nato in Minnesota e poi ho fatto l'università in Oregon, dove ho conosciuto mia moglie e sono venuto in Italia, 28 anni fa». **Come ha vissuto la campagna elettorale?** «Prima uno poteva essere d'accordo con una parte e non con l'altra, ma non c'erano dei candidati completamente al di fuori dal perimetro comune di ragione e di senso. Trump invece inventa un'altra realtà. E metà del Paese ci crede, l'altra metà invece ne ha paura». **Cosa intende?** «Le faccio un esempio. Quella tra Obama e McCain è stata una delle campagne più intense a cui ho assistito, era molto accesa. Ma qualsiasi elettore

democratico avrebbe potuto tranquillamente difendere il candidato repubblicano, dire che fosse una persona rispettabile, un politico legittimo e onesto. Ora questa cosa è impossibile. L'emozione predominante nei democratici è la paura per un ritorno di Trump, che penso sia una minaccia per la democrazia USA». **Che differenze ha visto con l'Europa? Forse noi siamo più abituati ad assistere a campagne dai toni più radicali?** «Da quando sono arrivato in Italia, ho sempre pensato che destra e sinistra fossero un po' più estreme, con la destra è più a destra e la sinistra più a sinistra. Nonostante questo i di-



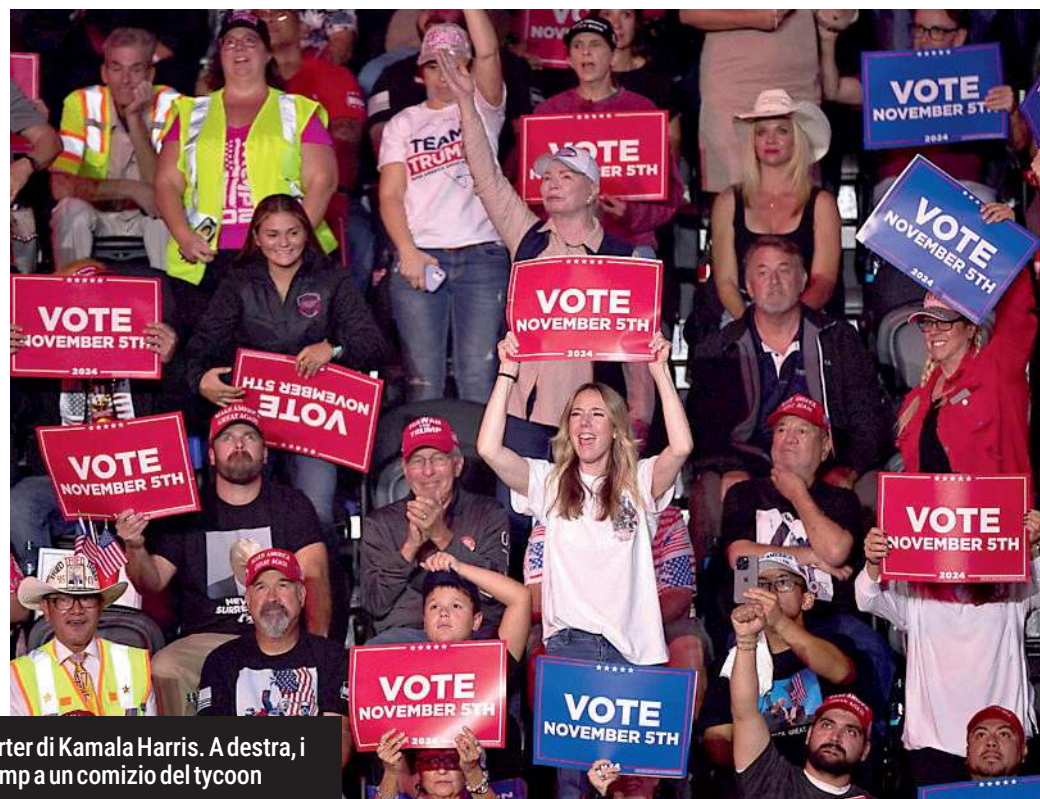
Il professore Jeffrey Kiesner

«Trump si inventa un universo parallelo, è stata una campagna molto polarizzata»

scorsi sono sempre stati legati alla realtà: nessuno si inventava un universo alternativo. Che è invece quello che fa Trump. Quando è stato eletto

presidente diceva delle cose a cui nessuno pensava un politico potesse sopravvivere: invece risultava sempre più popolare, con più consensi». **Pensa anche al 6 gennaio 2021, con l'assalto a Capitol Hill?** «Ciò che è veramente incredibile di quel giorno è quanto sia stato dimenticato, o addirittura negato, nel frattempo. C'erano moltissimi Repubblicani completamente sconvolti e indignati. Dicevano che fosse accaduta una disgrazia, che Trump fosse un criminale. Ma poi in tantissimi si sono rimangiati quelle parole, sminuendo quanto accaduto. Ecco la realtà alternativa». **In Italia molti pensano che su alcuni temi - ad esempio il Medio Oriente - Repubblicani e Democratici siano la stessa cosa.** «Su alcune cose è sicuramente vero. Che il presidente o la maggioranza nel Congresso sia di destra o di sinistra, gli Stati Uniti avranno sempre una certa posizione su certe

questioni, appoggeranno sempre un dato Paese o meno. Anche su alcuni temi di politica interna, come quello delle armi, sono simili. In realtà questa è più una questione culturale, che politica. Io ho ricevuto la mia prima arma da fuoco a 12 anni, come tutti quelli con cui sono cresciuto. Questa è la norma, sia per i Repubblicani che per i Democratici. Ma non è vero che sono la stessa cosa». **Ad esempio, su cosa sono diversi?** «Pensiamo all'aborto: se nel 2016 avessimo avuto Hillary Clinton al posto di Donald Trump, oggi la Corte suprema avrebbe un aspetto totalmente diverso. Avremmo mantenuto il diritto all'aborto. Ma anche sugli esteri. Probabilmente l'attacco all'Afghanistan dopo l'11 settembre ci sarebbe stato in ogni caso, ma non credo che se avessimo avuto un presidente Democratico ci sarebbe anche stato l'attacco all'Iraq. Dire che sono tutti uguali, quindi, penso che sia superficiale». —



A sinistra, supporter di Kamala Harris. A destra, i fan di Donald Trump a un comizio del tycoon

Nel giorno dell'apertura dei seggi (i primissimi saranno nel Maine, quando in Italia saranno le 11), il mondo guarda con il fiato sospeso alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. I primi seggi a chiudere saranno quelli di Georgia, Indiana, Kentucky, South Carolina, Vermont e Virginia, all'una di domani. Alle 2 italiane saranno ben 17 gli Stati in cui chiuderanno i seggi, inclusa la cruciale Pennsylvania, che mette in palio 19 grandi elettori, il premio più ambito tra gli swing states. Alle 3 italiane altri 15 Stati, dal Texas, roccaforte repubblicana, a tre Stati chiave: Arizona, Wisconsin e Michigan. Alle 5 invece chiuderanno California, Oregon, Washington e Idaho. Infine alle 7 la chiusura nell'ultimo Stato, l'Alaska. —

PUTIN

La carta Trump e le aree occupate



Comunque vada, Putin giocherà la carta della guerra che ha stancato tutti, puntando sul fatto che Harris e Trump, con sfumature diverse, pensano che Kiev non possa vincere come auspica Zelensky. Visto con gli occhi del Cremlino, The Donald gli dà maggiori possibilità di ricevere su un piatto d'oro i territori sinora occupati. Non immagina la democratica cedere subito, per quanto alla lunga potrebbe rivelarsi più credibile e coerente. Di una cosa, non dubita: le roboanti minacce di Trump di uscire dalla Nato non sono destinate ad avere seguito.

VON DER LEYEN

Prioritario evitare i rischi sovranisti



L'Europa, almeno quella parte ancora maggioritaria che crede nell'integrazione, teme tutto ciò che è imponderabile come Trump. Una vittoria repubblicana avvierebbe una guerra commerciale, un guaio per la Commissione di Ursula von der Leyen che alle azioni risponde coi processi. Lo scossone pericoloso risulterebbe però politico: la sconfitta di Harris – che pure non sarebbe morbida con l'Ue – scalderebbe i sovranisti euroscettici continentali. Risultato: Unione divisa, quattro anni difficili (almeno) e un conto dell'inazione che tutti dovremmo pagare.

MELONI

La linea atlantista vuole equidistanza



Da Elly Schlein in giù, l'opposizione è compatta su Harris della quale condivide i valori sociali e democratici. Il governo, al solito, ha anime divergenti. Tajani e Forza Italia rifiutano gli estremismi di The Donald. Salvini s'è detto trumpano con una scommessa politica fondata sull'antagonismo nazionalista. Nella Lega, soprattutto nel Nord Est, regna una cauta equidistanza simile a quella della premier Meloni che, atlantista vicina Biden in questi anni, pare pronta a cambiare cavallo se le urne lo imponessero. Si attende il voto. L'Italia seguirà.

MODI

La destra più utile alle intese variabili



Kamala Harris ha origini indiane, ma non basta a farla digerire dall'astro crescente Narendra Modi. È vero che il premier di Delhi (da dieci anni) ha dialogato costruttivamente con Biden e con lui ha siglato accordi sulla Sicurezza. Tuttavia, vuole avere mano libera nella gestione delle minoranze e delle alleanze a partire da quella trasversale con la Russia. Vale anche per lui l'attenzione all'evenienza che Donald l'Imprevedibile mini la credibilità degli Usa nel quadro internazionale. Un'occasione, questa, che Modi sarebbe ben contento di sfruttare.

LA PRESA DI POSIZIONE DEL NIPOTE DI HEMINGWAY CHE HA VOTATO REPUBBLICANO

«Nessun dubbio su chi vincerà La gente è stanca della sinistra»

Cristian Rigo / UDINE

Il suo voto, lo scrittore e giornalista statunitense John Patrick Hemingway lo ha già espresso. Il nipote del premio Nobel Ernest Hemingway e figlio di Gregory Hemingway ha votato, convintamente, per Donald Trump. E da Atlantic beach, sulla costa della Florida, assicura che «questa volta non ci sarà alcun testa a testa: gli americani stanno con Trump, c'è un'onda gigante di elettori che sono veramente seccati dalle scelte dei democratici».

Cosa non l'ha convinta di questi anni di presidenza Biden?

«Ci sono state tante cose, tante stranezze, chiamiamole così imposte alla gente che adesso si è stancata di sopportare e si sta mobilitando. Anche i giovani, i ventenni della generazione Z e le persone di colore, persino i musulmani stanno con Trump».

E come se lo spiega visto che sono fasce della popolazione a cui solitamente Trump non si rivolge?

«Semplice: hanno capito che c'è stato una specie di golpe di Stato, e un gruppo di esponenti di sinistra come Obama, Harris e Biden, che credono più nelle ideologie che nella costituzione

hanno preso il potere».

Ma Biden ha vinto le elezioni.

«Io sono convinto che in realtà Trump abbia vinto anche nel 2020».

L'economia americana però ha ripreso a correre.

«No, tante piccole imprese sono saltate a causa dei globalisti, ormai lo sanno tutti».

Non la preoccupano le «uscite» un po' sopra le righe di Trump?

«No, alla fine contano i fatti e lui è il primo presidente dopo tanti anni che non ha iniziato una guerra».

Nel caso dell'Ucraina però è stata la Russia ad attaccare e l'America la sta



John Patrick Hemingway

«Venti milioni di persone sono entrate senza controlli, i confini vanno protetti»

aiutando a difendersi.

«No, non è così. Gli americani volevano indebolire la Russia e hanno alimentato un colpo di Stato in Ucraina

dove è stato cambiato radicalmente l'esercito e sono arrivati gli armamenti della Nato».

Anche alcune posizioni sul tema dei diritti, come per esempio l'aborto, fanno discutere.

«Non capisco quale sia il problema, se una donna vuole abortire può andare nei paesi dove è consentito. Io penso che la legge debba essere rispettata e che certe scelte devono essere prese dai singoli Stati come ha stabilito la Corte suprema».

Ma lei è favorevole o contrario all'aborto?

«Io sono un uomo e credo nella democrazia: se per esempio un gruppo di femministe vuole promuovere l'aborto può farlo, deve organizzare una mobilitazione e trovare i voti».

La Florida segna il confine a sud degli Stati Uniti: come viene vissuto il fenomeno dell'immigrazione?

«Male, con Biden 20 mi-

lioni di persone sono entrate senza controlli mentre il presidente dovrebbe proteggere i confini e i suoi cittadini».

Trump lo farà?

«Certo e tutte le persone che sono entrate illegalmente devono essere buttate fuori».

Lei è nato a Miami nel 1960, poi ha vissuto quasi vent'anni a Milano e successivamente si era trasferito a Montreal, ma dopo diversi anni trascorsi in Canada è tornato a casa. Come mai?

«Ero stufo di avere inverni lunghi con meno 30-40 gradi. Qui fa sempre caldo, dicono che a Miami abbia nevicato soltanto una volta nella storia e a me piace il mare. Qui tutte le mattine posso andare a passeggiare col mio cane labrador in spiaggia e scattare foto al tramonto. E poi posso anche lavorare al mio prossimo libro».



Harris-Trump

Metà degli americani ha già votato

Barriere intorno alla Casa Bianca e a Capitol. Tensione per il duello all'ultimo voto. Clima teso: pronta la Guardia nazionale

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

L'America va alle urne per un duello all'ultimo voto in un clima tesissimo, con lo spettro di incidenti, rivolte e contestazioni legali. L'allerta è massima, con nuove alte recinzioni metalliche e barricate intorno alla Casa Bianca, a Capitol Hill e alla residenza della vicepresidente nonché candidata presidenziale democratica Kamala Harris: misure che ricordano quelle prese dopo il famigerato attacco al Congresso del 6 gennaio da parte dei fan di Donald Trump. Mentre la guardia nazionale è già stata mobilitata a scopo precauzionale in alcuni Stati,

ni di elettori, contro i 158 complessivi del 2020. In ballo non c'è solo l'elezione del nuovo presidente ma anche il rinnovo del Congresso (la Camera per intero, il Senato per un terzo), che sarà decisivo per rafforzare o limitare e controllare i poteri del commander in chief. La più potente democrazia del mondo arriva al 5 novembre a conclusione di una campagna elettorale lunghissima, velenosissima e ricca di colpi di scena, tra processi e attentati a Donald Trump e la candidatura di Kamala Harris dopo il ritiro forzato di Joe Biden a seguito del disastroso dibattito col tycoon.

IL PUNTO DI SVOLTA

Una gara che tiene col fiato sospeso tutto il mondo e che genererà un bivio comunque storico in America: Kamala potrebbe diventare la prima donna, per di più di colore, ad entrare alla Casa Bianca mentre The Donald sarebbe il primo presidente dal XIX secolo a rinvincere dopo aver perso il secondo mandato consecutivo, e il primo con una condanna penale. Ma per i media potrebbe essere anche un bivio per la democrazia americana, dopo i ripetuti allarmi sul rischio di una deriva autoritaria con un bis di Trump. Il duello resta un testa a testa senza precedenti sia a livello nazionale (dove la vicepresidente è leggermente avanti) sia nei sette Stati in bilico, quelli decisivi per la vittoria, con scarti sempre dentro il margine di errore. Nel loro ultimo giorno di campagna i due sfidanti hanno lanciato i loro appelli per conquistare gli indecisi e mobilitare la base. Harris ha scelto di fare due comizi in Pennsylvania e lo stesso ha fatto il tycoon dopo una tappa in North Carolina e prima del comizio in Michigan, ha alzato i toni. —

È stata una campagna elettorale lunga, ricca di colpi di scena e anche velenosissima

tra cui Washington e Oregon - dove nei giorni scorsi sono state incendiate decine di contenitori di schede elettorali - ma anche in quello in bilico del Nevada.

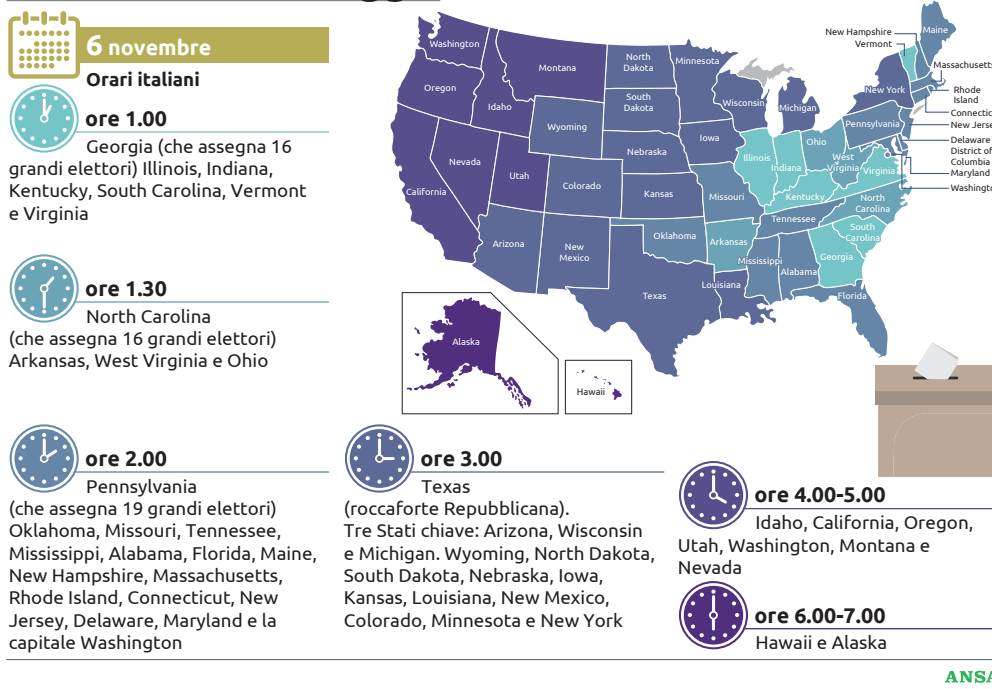
LE PREOCCUPAZIONI

Alcuni timori sono legati alla riorganizzazione di gruppi di destra pro Trump, tra cui i Proud Boys, in primo piano nell'attacco al Capitol. E a quanto potrebbe succedere se il tycoon dichiarerà la vittoria a prescindere dall'esito del voto, preparandosi a sfidare un'eventuale sconfitta nei tribunali e forse anche al Congresso. Rinnovando le accuse di brogli lanciate nel 2020 - questa volta con la cassa di risonanza di Elon Musk e della sua piattaforma X - in particolare contro quel voto anticipato con cui circa metà Paese (lui compreso) ha già espresso la sua preferenza: 80 milio-



La candidata democratica, Kamala Harris, e lo sfidante repubblicano, Donald Trump ANSA

La chiusura dei seggi



IL COMMENTO

L'economista Sachs «Oggi non si decide proprio niente»

Non c'è da stare col fiato sospeso in attesa che le urne dicano se sarà Trump o Harris il nuovo presidente degli Stati Uniti. «Oggi non si deciderà nulla per il futuro del mondo: vincerà il deep state». La visione disincantata sull'epocale sfida americana è quella di Jeffrey Sachs, docente di Economia della Columbia University. Sachs, «sa chi vincerà, se ci saranno violenze dopo il voto. Non faccio previsioni. Ma i presidenti - sottolinea - non contano nulla. Abbiamo invece un deep state molto potente che noi non controlliamo».

LA CANDIDATA DEM

Kamala vuole spiccare il volo «Americani, voltate pagina»

WASHINGTON

Kamala Harris, madre indiana e padre di origine giamaicana, è stata la prima vicepresidente donna d'America. E ora punta a realizzare l'impresa che non è riuscita a Hillary Clinton: rompere il soffitto di cristallo e conquistare la Casa Bianca. Dopo quasi quattro anni da numero due di Joe Biden, Harris ha spiccato il volo con il ritiro del presi-

dente dalla corsa elettorale. Un passo indietro che l'ha portata alla ribalta sul palcoscenico nazionale e l'ha contrapposta direttamente a Donald Trump. Con un messaggio di gioia e ottimismo, Harris dallo scorso luglio invita gli americani a «voltare pagina», a «non tornare indietro» con Trump e ad aprire ad una nuova generazione di leader, di cui lei vorrebbe farsi avanguardia. Indicata in passato

come l'Obama donna, Harris porterebbe con sé a Pennsylvania 1600 una famiglia rivoluzionaria, contraltare moderno a quella proposta finora dai candidati alla presidenza. Colta e preparata, non ha però brillato nei panni di vice. Il suo motto è un monito che la madre le rivolgeva quando era ragazzina: «Potrai non essere la prima, ma assicurati di non essere l'ultima». —

L'ESPONENTE REPUBBLICANO

Donald, guerriero populista Sopravvissuto a vari scandali

NEWYORK

Dalla casetta in stile Tudor del quartiere middle class di Jamaica a Queens ai fasti dello Studio Ovale della Casa Bianca. Donald Trump, 45esimo presidente degli Stati Uniti, ha stravolto la politica americana e assunto il controllo del partito repubblicano dopo essere sopravvissuto ad una serie incredibile di scandali. Eletto

presidente nel 2016 conquistando il cuore e la pancia dell'America bianca dimenticata con lo slogan Make America Great Again, Trump è stato battuto da Joe Biden nel 2020: una sconfitta che non ha mai ammesso, lamentando frodi elettorali e avviando una campagna senza sosta sulle elezioni truccate sfociata nell'assalto al Congresso del 6 gennaio. L'attacco e le co-

spirazioni sul voto rubato gli sono costati due incriminazioni, una in Georgia e l'altra da parte del procuratore speciale Jack Smith.

Oltre agli impeachment durante la sua presidenza, Trump ha anche un'incriminazione per le carte segrete trovate nel suo resort di Mar-a-Lago ed è stato condannato per i pagamenti alla pornostar Stormy Daniels. —

LE PREVISIONI SULL'ESITO FINALE

Si scommette sul repubblicano Viene dato per vincente al 60%

In passato i bookmaker ci hanno azzeccato, ma nel 2016 Hillary era data all'80 per cento

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Per il mercato delle scommesse Donald Trump ha circa il 60% di possibilità di battere Kamala Harris. Ma c'è da fidarsi? In passato, gli scommettitori ci hanno generalmente azzeccato nelle elezioni americane e nella maggior parte dei casi: il candidato con le migliori probabilità per i bookmaker il giorno prima del voto è stato quello che ha conquistato la Casa Bianca. Eppure ci sono state alcune clamorose eccezioni. Nel 2016, ad esempio, le mega agenzie britanniche PredictIt e Betfair davano a Hillary

La notte elettorale in Usa sarà seguita con gli amici tra i pub e i ristoranti

Clinton oltre l'80% di chance di sconfiggere The Donald, ma la storia le ha smentite. Questa volta, con i sondaggi che fotografano Harris e l'ex presidente testa a testa, l'accuratezza delle scommesse è diventata una questione politicamente rilevante. Come accadeva nei primi del Novecento ad esempio, quando le rilevazioni statistiche non erano ancora un metodo consolidato e i giornali le citavano come riferiscono dei sondaggi. «Le quote delle scommesse sono generalmente considerate il miglior indicatore dei probabili risultati delle campagne presidenziali», scrisse ad esempio il Wall Street Journal nel 1924. Le grandi società di scommesse dell'epoca inviavano i loro esperti ad assistere ai comizi dei candidati per studiare «la psicologia del pubblico» e le banche chiedevano alle agenzie rapporti ed

aggiornamenti quotidiani sull'andamento delle elezioni, proprio come accade oggi con gli istituti di ricerca. Le scommesse sul voto hanno iniziato a diminuire dopo il 1940, sotto la pressione delle leggi statali contro il gioco d'azzardo e l'ascesa dei centri d'opinione scientifici come Gallup. Nel 1948 tuttavia i sondaggisti commisero un grande e noto errore prevedendo la sconfitta di Harry Truman, da cui il famigerato titolo del Chicago Daily Tribune Dewey sconfigge Truman mandato in stampa prima dei risultati ufficiali. Quel che è meno noto è che in quell'occasione sbagliarono anche i mercati delle scommesse, con la maggior parte dei bookmaker che attribuivano a colui che sarebbe diventato il 33esimo presidente degli Stati Uniti solo l'11% di possibilità di vittoria.

I WATCH PARTY

Intanto sull'orlo di una crisi di nervi per il testa a testa del voto di oggi, molti americani non affronteranno in solitudine il cardiopalma di una notte di exit poll e risultati: hanno scommesso su questo pub, ristoranti, librerie e centri culturali che invitano da giorni gli elettori stressati a partecipare ai 'watch party' in cui seguire sui maxischermi l'esito della corsa presidenziale come se fosse il Super Bowl. New York, la città che non dorme mai, prevede centinaia di eventi di questo tipo, tra musica, cabaret e alcol a fiumi. Mentre a Washington, dove la politica è lo sport cittadino e dove Kamala Harris si trova con i suoi alla Howard University, le ambasciate offrono party elettorali ai politologi dei think tank e a qualche giornalista. Per tutti gli altri c'è l'imbarazzo della scelta. —



Avventori di un pub di New York durante un "watch party" ANSA

LE INSIDIE

Bruxelles con il fiato sospeso Solo Orban tifa per il tycoon

I punti di frizione potenziale sono molteplici: dal sostegno all'Ucraina alle politiche sul commercio, dal rapporto con la Cina al futuro della Nato

BRUXELLES

Se c'è una capitale, nel mondo, che seguirà le presidenziali americane con la stessa apprensione di Pechino (anzi, forse persino di più) è Bruxelles. Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca potrebbe segnare per l'Unione Europea

uno spartiacque, tanto più che il tycoon questa volta non avrà freni inibitori potendo ormai esercitare un solo mandato. I punti di frizione potenziale sono molteplici, dal sostegno all'Ucraina alle politiche commerciali, dal rapporto con la Cina al futuro della Nato. Ecco perché nella capitale dell'Ue si vivrà la notte elettorale col fiato sospeso. «Come abbiamo detto molte volte, ci stiamo preparando perché il ruolo dell'Ue è di essere pronta qualunque cosa accada», si è limitato però a commentare

il portavoce della Commissione, senza esprimere alcuna preferenza. Tra i leader, invece, c'è chi fa il tifo apertamente ed è Viktor Orban. E lo fa per Donald Trump. Il ritorno del repubblicano alla Casa Bianca darebbe certamente più margine di manovra al premier ungherese e a chi, politicamente, si riconosce nel trumpismo. A partire dalla Lega di Salvini e da una buona fetta dell'ultradestra europea. Nettamente più prudente la posizione di Giorgia Meloni. E non potrebbe essere altrimenti. —

LE PARTITE APERTE

I timori dell'Onu: cooperazione guerre e clima

NEW YORK

Le preoccupazioni del mondo per le elezioni americane si riflettono al Palazzo di Vetro dell'Onu. Se una vittoria di Kamala Harris non cambierebbe gli equilibri, mantenendo l'impegno degli Usa sul multilateralismo e le principali crisi mondiali, i timori tra i diplomatici crescono invece di fronte all'ipotesi di un bis di Donald Trump, in particolare per alcuni dossier, dalla cooperazione globale sul clima alle guerre in corso in Ucraina e Medio Oriente. L'ex presidente è stato chiaro nel dire che intende ritirare nuovamente gli Stati Uniti dall'accordo di Parigi sul clima, che definisce «orrendamente ingiusto», se vincerà un secondo mandato. Nei giorni scorsi il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha detto al Guardian (pur senza mai nominare il tycoon) che il mondo ha bisogno che gli Usa rimangano nel processo climatico internazionale per evitare di avere un accordo di Parigi «paralizzato». E così ambientalisti, funzionari governativi e diplomatici stanno valutando possibili modi per rendere la cooperazione globale a prova di Trump sul cambiamento climatico, con una serie di conversazioni e simulazioni di crisi che stanno attraversando il mondo. Preparativi pensati per evitare che si ripeta lo shock del 2016, quando la notizia della vittoria elettorale di Trump arrivò ai colloqui Onu sul clima in corso in Marocco dove molti partecipanti furono colti impreparati. I diplomatici del Palazzo di Vetro, inoltre, temono che un Trump 2.0 assesti un nuovo colpo all'organizzazione internazionale tagliandole drasticamente i finanziamenti. —

In Michigan Avenue, nel vestibolo della Symphony Hall, c'è grande fermento. Il direttore emerito della Chicago Symphony Orchestra Riccardo Muti ritorna dopo aver diretto per dodici anni una delle compagnie più importanti al mondo. Il programma è sontuoso: concerto per piano n. 5 ed Eroica di Beethoven. Una distinta signora dialoga con un eccentrico personaggio in kilt. Dopo aver scambiato qualche battuta sulla pianista giapponese che affronterà il concerto, scivolano su temi politici. Lei è chiaramente trumpiana; lui ribatte sprezzante sul pericolo per la democrazia rappresentato dall'ex presidente. Poi si stringono la mano e, con un sorriso, si incoraggiano a la-

La gioia della musica ai seggi della democrazia

MITJA GIALUZ *

sciare da parte la politica e ad entrare in sala. Lo spettacolo sta per iniziare. In fondo, la musica (insieme allo sport) è un grande fattore di unione di un paese che arriva spaccato a metà all'election day. Non per caso, in molti seggi nei quali decine di milioni di americani andranno oggi a votare troveranno ad accoglierli violinisti, violoncellisti e bande cittadine. Migliaia di giovani si sono mobilitati per incoraggiare il voto e trasformare ciascun seggio in uno spazio di speranza e di condivisione

comunitaria attraverso il potere della musica. La chiave, in effetti, sarà l'affluenza. Soprattutto dei giovani e delle donne. Non solo nei sette Stati che decideranno l'esito del voto. Negli ultimi giorni è accaduto qualcosa di significativo in uno Stato, l'Iowa, che, nel 2016 e nel 2020, aveva votato saldamente per Trump e ancora a fine settembre era segnato in rosso. Secondo un recente sondaggio Kamala Harris sarebbe avanti, grazie al soste-

gno delle donne. Anche per questo, i democratici hanno chiuso la campagna sull'onda di un ritrovato entusiasmo e diffondendo un messaggio moderato, volto a convincere le minoranze, gli indipendenti e quel 2,5 per cento di elettori che fino alla fine risultavano indecisi. Donald Trump ha continuato, fino all'ultimo, con la sua retorica molto dura, volta a mobilitare i repubblicani; ma nelle fila della sua campagna è emerso un po' di

nervosismo. E sono iniziate le battaglie legali. Ieri gli avvocati di Elon Musk erano in tribunale a Philadelphia, dove si discuteva la legittimità della lotteria lanciata dal miliardario sostenitore di Trump: ogni giorno regala un milione di dollari a un elettore registrato, scelto a caso tra quelli che hanno firmato la sua petizione a sostegno della libertà di parola e del diritto alle armi. I commentatori si aspettano che, in serata, Trump dichiarerà la vittoria e, se non dovesse poi prevalere nei voti reali,

contesterà gli esiti. Nelle scuole di diritto ci si prepara per le controversie giudiziarie, che probabilmente terranno banco per i prossimi due mesi. Ma, alla fine, la democrazia americana vincerà. In fondo, proprio nella temperie culturale dell'Eroica di Beethoven la democrazia è stata scelta dai cittadini («Noi, il Popolo») per riconoscere, con i suoi pesi e contrappesi, le libertà di tutti, al di sopra e a prescindere dalla forza del singolo. Celebriamola anche oggi, con la gioia della musica ai seggi, in una giornata che può segnare la storia. —
*Visiting Scholar alla Northwestern University di Chicago



Dall'Italia negli States nove osservatori Osce che vigilano sul voto

Fra chi controlla le operazioni ai seggi anche il deputato pordenonese Loperfido «I Conservatori sono vicini a Fdl, ma loro stessi ripetono "non siamo trumpiani"»

Giacomina Pellizzari

Sorpreso dalle ingenti somme di denaro investite nella campagna elettorale e dal sostanziale testa a testa tra la vice presidente degli Usa, Kamala Harris, 60 anni, e il già presidente repubblicano, Donald Trump, 78 anni, il deputato pordenonese Emanuele Loperfido (Fdl) è uno dei 150 osservatori Osce delle elezioni presidenziali americane. Assieme ad altri nove colleghi italiani vigila sulla correttezza del voto a stelle e strisce. Lo fa provando a immedesimarsi in un cittadino della contea di San Diego dove è atterrato diverse ore fa: «Se fossi un elettore – spiega – valuterei il fatto che il partito dei Conservatori è vicino a Fdl e che gli stessi Repubblicani ripetono "non siamo trumpiani"».

Il deputato si prepara ad andare tra la gente per capire come viene recepito il fenomeno migratorio e il muro fatto realizzare da Trump, al confine con il Messico. La tensione tra i supporter dell'una e dell'altra parte si avverte anche perché, in termini di consenso, i due sfidanti sono vicinissimi. «Basti pensare – racconta Loperfido – che gli osservatori nazionali preferiscono consultare i dati degli aggregatori di sondaggi, piuttosto che le proiezioni dei sondaggisti». L'esperienza insegna, nessuno vuole rivivere il colpo di scena che costrinse Hil-



EMANUELE LOPERFIDO
DEPUTATO
DI FRATELLI D'ITALIA

«Siamo a un testa a testa, tant'è che vengono consultati gli aggregatori dei sondaggi»

lary Clinton alla resa.

«Sta emergendo sempre di più un totale equilibrio» ripete Loperfido nel descrivere una situazione altalenante, condizionata dai singoli eventi. «Se gli americani fossero andati al voto all'indomani della convention di Kamala avrebbe vinto lei, da allora il margine di vantaggio di Trump si è assottigliato per arrivare a un sostanziale pareggio. Un testa a testa – continua il deputato – che ha

portato a un ulteriore investimento nella campagna elettorale da entrambe le parti». Loperfido cita un dato per tutti: «Il totale delle somme spese ammonta a 15 miliardi di dollari». E se quasi 70 milioni di elettori hanno già votato e questo dato veniva letto come un buon auspicio per Trump, ora il modo di porsi del Tycoon inizia a spaventare. «I modi forti di Trump intimoriscono, gli elettori temono che possano

sfociare in disordini» continua Loperfido non senza ammettere che «le tendenze analizzate finora danno Kamala in testa. Difficile dire se e come i messaggi pubblicitari che continuano a scorrere in Tv riusciranno a orientare il voto anche se, spiega il deputato, «nell'ultima settimana hanno riportato in testa Kamala. Percepita come la delfina di Biden, negli ultimi due mesi Harris era scesa perché il suo messaggio politico non era considerato abbastanza chiaro su temi basilari come la politica estera ed economica. Ora su questi temi cresce il timore rispetto alle modalità con cui si pone Trump». A fare la differenza potrebbe essere la Pennsylvania, dove – Loperfido lo fa notare – per la campagna elettorale è stato speso un miliardo di dollari.

In questo clima i candidati streggono le ultime carte per portare gli americani dalla loro parte. Siamo di fronte a un'attesa internazionale anche se negli Usa, rispetto all'Europa – sono sempre le parole di Loperfido – il voto viene vissuto in termini più individuali: «Il popolo americano vota per se stesso, non pensa alle possibili ricadute che questo stesso voto può provocare fuori dagli Usa». E se dazi, guerre ed economia restano i temi centrali, «molti elettori sono convinti che alla fine entrambi i candidati convergeranno sul dialogo con l'Europa per far fronte comune contro la Russia e il mondo asiatico».

Nel suo debutto da osservatore delle elezioni americane, Loperfido ricorda che negli ultimi 30 anni non si era mai creato un clima di incertezza così marcato. Il ruolo del deputato pordenonese si rivelerà quindi fondamentale nella sua azione di controllo e verificata del buon esito delle procedure. Lo farà nei seggi, dove gli osservatori sono autorizzati a entrare, e nel corso dello scrutinio, nella contea di San Diego. E alla domanda: «Per chi voterebbe se fosse un elettore americano», Loperfido ripete: «I Conservatori sono vicini a Fdl, ma non si sentono trumpiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELEGAZIONE

Da 40 Paesi



L'Osce osserva le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, con oltre 150 parlamentari provenienti da 40 Paesi. La delegazione italiana, guidata dal presidente Eugenio Zoffili (Ln), è composta da Alessandro Alfieri (Pd), Anna Bilotti (M5s), Gianluca Cantalamessa (Ln), Giuseppe De Cristofaro (Avs), Vincenzo Amendola (Pd), Fabrizio Comba (Fdl), Mauro Del Barba (Iv), Emanuele Loperfido (Fdl), Federica Onori (Azione) e Catia Polidori (Fi).

IL CAPO DELEGAZIONE

Correttezza



«Questa missione – dichiara Eugenio Zoffili, capo della delegazione italiana – è fondamentale per garantire la regolarità delle elezioni statunitensi, nel rispetto degli impegni assunti con il documento di Copenaghen dell'Osce. Lavoreremo in un contesto di forte competizione, assicurando la massima trasparenza e correttezza delle procedure affinché i cittadini possano avere fiducia nell'esito delle elezioni».

ALL'ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA FVG

Il barbecue, i selfie e l'urna elettorale al Corner di Trieste

Valeria Pace

Un barbecue e la possibilità di esprimere il proprio voto per il futuro presidente degli Stati Uniti d'America e pure di farsi un selfie con i due candidati. E se la consultazione e il selfie sono puramente simbolici – Kamala e The Donald saranno presenti solo come cartoncini nei loro look più iconici –, previa prenotazione, ci sarà da mangiare per tutti. Questa è la serata-evento elettorale prevista per oggi dalle 20 alle 22 organizzata dall'Associazione Italo Americana Fvg, con sede in piazza Sant'Antonio Nuovo 6 a Trieste. Una serata che si inserisce in una serie più ampia

di iniziative per sensibilizzare i cittadini americani aventi diritto al voto in Fvg all'importanza di esprimere la propria preferenza.

Denise Tecchio, coordinatrice dell'American Corner – uno dei tre soli esistenti in Italia – racconta che «pur essendoci quasi 40 mila cittadini americani con diritto di voto in Italia, solo il 7% lo esercita. Il voto degli americani all'estero però potrebbe essere decisivo per l'elezione secondo il Time magazine in un testa a testa tra i due candidati». L'American corner di Trieste dunque ha iniziato «da settembre a fare informazione sulle elezioni, è da allora che vado in giro per la cit-



Al centro, Denise Tecchio, coordinatrice dell'American Corner

tà con una maglietta con su scritto "Vote" e fermo per strada gli americani che vedo, anche della squadra di basket», racconta Tecchio, sorridendo. «Abbiamo fatto un evento per aiutare gli americani a registrarsi al voto, e chi ha partecipato ha già ricevuto la scheda elettorale per posta elettronica e spero abbia già votato: il nostro consiglio era di stampa-

re, votare e inviare la lettera immediatamente perché altrimenti il voto rischia di non essere contato. Anche se basterebbe che la busta abbia un timbro postale antecedente al 5 novembre per essere considerato un voto valido, se il numero di persone che vota a distanza non è sufficiente a cambiare l'esito del voto, quelle schede non saranno contate», spiega.

A differenza di quanto accade in Italia – prosegue Tecchio – non c'è una circoscrizione per chi vota dall'estero, ma si vota per posta (e in qualche caso per email) negli Stati d'origine. «Quest'anno c'è stata una campagna informativa massiccia, soprattutto su Instagram», aggiunge.

Tra le varie serate elettorali ufficiali in Italia, Tecchio ricorda quella organizzata a Roma in ambasciata e quella a Milano, in co-organizzazione con l'American Chamber of Commerce, a cui pure il presidente Fvg Massimiliano Fedriga era stato invitato.

Previsioni per le elezioni? «Difficilissimo farne. Per la nostra consultazione interna invece posso solo dire che di solito a questi eventi in Europa in cui può votare anche chi non è cittadino americano vincono i democratici. Quattro anni fa non abbiamo potuto organizzare l'evento perché c'era il Covid, vedremo cosa emergerà...», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Hub storico



L'American Corner di Trieste è una delle realtà di rappresentanza (ora puramente culturale, ma fino al 2007 un vero e proprio consolato) statunitense più longeve al mondo. Freschi di indipendenza dal Regno Unito, gli americani erano dei paria nei regni europei. A Trieste fu aperto uno dei primi centri di rappresentanza diplomatica (per l'interesse commerciale della città): il consolato fu inaugurato nel 1797.

**NEL 1999,
ERAVAMO
LA TUA
NUOVA BANCA.**

**NEL 2024,
SIAMO
LA TUA BANCA
DI SEMPRE.**

Da 25 anni guardiamo lontano, restandoti vicino.

**TRASFERISCI I TUOI INVESTIMENTI
IN FINECO. PER TE FINO A**

15.000€

IN BUONI AMAZON



FINECO

25°
ANNIVERSARIO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida dal 26/09/2024 al 02/12/2024. Il riconoscimento del premio è soggetto ai limiti e alle condizioni espressamente indicate nel Regolamento disponibile sul sito www.finecobank.com e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

I nodi della politica

Altri migranti verso l'Albania Ma ci sono nuovi stop dai giudici

Non si ferma il braccio di ferro tra il governo e i tribunali
Salvini: «Il Paese è insicuro per colpa di toghe comuniste»

Massimo Nesticò / ROMA

La Libra ha raccolto un altro gruppo di migranti da trasferire in Albania: si tratterebbe di 6-8 persone al momento, a quanto filtra. In Italia, però, i giudici continuano a non convalidare i trattenimenti nei centri, nonostante il decreto legge approvato in tutta fretta dal governo lo scorso 21 ottobre che ha riformulato la lista dei Paesi sicuri. Una pronuncia è arrivata ieri dal tribunale di Catania ed ha riguardato tre egiziani e due bengalesi sbarcati a Pozzallo.

IL BRACCIO DI FERRO

Insorge il vicepremier Matteo Salvini, che accusa: «Per colpa di alcuni giudici comunisti che non applicano le leggi, il Paese insicuro ormai è l'Italia. Ma noi non ci arrendiamo!». Il braccio di ferro giudici-governo continua, dunque. Non è stato risolutivo il decreto scritto dal governo dopo la bocciatura del trattenimento dei primi 12 migranti portati in Albania. L'obiettivo era superare con un provvedimento di legge la sentenza della Corte europea di giustizia dello scorso 4 giugno che ha fissato paletti più stringenti perché un Paese possa ritenersi sicuro. Martedì scorso il tribunale di Bologna aveva rinviato proprio alla Corte Ue il caso di un cittadino del Bangladesh che aveva richiesto la protezione internazionale: la richiesta è

di chiarire se debba prevalere la normativa comunitaria oppure quella italiana. Oggi sono stati i giudici di Catania ad infliggere un nuovo colpo al provvedimento del governo. Una lista di 'paesi sicuri', scrivono, «non esime il giudice all'obbligo di una verifica della compatibilità» di questa «designazione con il diritto dell'Unione europea» e «in Egitto ci sono gravi violazioni dei diritti umani» che «investono le libertà di un ordinamento democratico». È «uno dei Paesi in cui si applica la pena di morte e nel quale il numero delle esecuzioni è fra i più alti del mondo», Vi si sono «verificati anche recentemente casi di detenzio-

L'opposizione attacca chiedendo lo stop al trasferimento e agli «inutili sprechi»

ni arbitrarie e arresti senza mandato da parte delle forze di polizia, è comune la pratica della detenzione preventiva e non sono infrequenti le sparizioni forzate». Analoga valutazione è stata fatta per il Bangladesh e non è così stato convalidato il trattenimento di cinque richiedenti asilo. Una decisione simile a quella di Bologna è stata poi presa anche dal tribunale di Roma, che ha sospeso l'efficacia del diniego della richiesta di asilo di uno dei 12 mi-

granti che erano stati trasferiti in Albania. Il nuovo decreto è stato rinviato alla Corte di giustizia europea sollecitando una risposta urgente. Protesta la maggioranza. Oltre al segretario della Lega, interviene il partito della premier Giorgia Meloni. «La pretesa, da parte di alcuni giudici, di sostituirsi al Parlamento è fuori luogo poiché costituisce una pericolosa ingerenza nel procedimento legislativo», afferma il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti. Per il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, «ormai è evidente: una certa magistratura vuole dettare l'agenda delle politiche migratorie sostituendosi al Governo. Il che è inaccettabile». Replica l'opposizione. «Chiediamo al governo di smetterla con questo gioco pericoloso per le istituzioni. Evitate altri inutili sprechi e interrompete il nuovo trasferimento», ha detto Matteo Mauri (Pd). Le pronunce dei giudici non fermano, comunque, il piano Albania. La Libra, dopo il flop del primo viaggio, ha recuperato ieri un altro piccolo gruppo di richiedenti asilo. Dopo lo screening a bordo saranno trasferiti a Shengjin per essere sottoposti alla procedura accelerata di frontiera; da lì andranno poi al centro di Gjader. Bisognerà però vedere se il tribunale di Roma convaliderà i trattenimenti. Tuttavia, visti i precedenti, sembra difficile. —



La nave della Marina Militare Libra al largo di Lampedusa

IL BRACCIO DI FERRO

Il Csm chiede maggiori tutele Faccia a faccia Meloni-Pinelli

Il Consiglio apre una pratica urgente per tutelare autonomia e indipendenza dei magistrati di Bologna. Ma la destra dell'organo si spacca sul tema

ROMA

«I giudici alle prese con i provvedimenti attuali e futuri sui migranti vanno tutelati, c'è chi prova a condizionarli». Lo scontro dei magistrati con il

governo torna al punto di partenza: i componenti togati del Csm, esclusi tre membri, hanno stavolta depositato la richiesta di apertura di una pratica urgente a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia del collegio giudicante del tribunale di Bologna che alcuni giorni fa aveva rinviato alla Corte di giustizia europea il recente decreto del governo sui Paesi sicuri. Secondo la richiesta quel prov-



Palazzo dei Marescialli a Roma

vedimento era stato poi «oggetto di dichiarazioni fortemente polemiche di titolari di altissime cariche istituzionali» e la «situazione determina una inaccettabile pressione sui giudici» e «un obiettivo condizionamento per quelli che in futuro si dovranno occupare delle medesime questioni; essa, pertanto, vulnera l'indipendenza dell'intera magistratura». Parole che arrivano a meno di una settimana dalle dichiarazioni della premier Meloni, la quale aveva definito le argomentazioni dei giudici bolognesi più vicine a «un volantino propagandistico che a un atto da tribunale». In queste ore, dopo un'intera giornata di tensioni - anche per bocciature dei tribunali su trattenimenti di mi-

granti e diniego di richieste di asilo - il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli, ha incontrato a Palazzo Chigi nel pomeriggio proprio Giorgia Meloni: è una «visita» che «si inserisce nell'ambito di una proficua e virtuosa collaborazione, nel rispetto dell'autonomia delle differenti Istituzioni».

Sui 7 di Magistratura Indipendente in tre non hanno aderito alla richiesta

ni», riferiscono fonti della premier. Ma è un incontro di cui i consiglieri dicono di non essere stati messi a conoscenza. Intanto la corrente di destra

del Csm è spaccata: sui sette di Magistratura Indipendente, in tre non hanno aderito alla richiesta dei togati del Csm, formulandone un'altra in cui chiedono di «garantire una tutela piena dell'indipendenza della giurisdizione e della intangibilità della vita privata di ciascun magistrato, al di là di qualsiasi strumentalizzazione e contrapposizione di tipo politico». Resta però un caso la spaccatura all'interno di Magistratura Indipendente, che solo qualche giorno fa invece, riguardo alla richiesta di tutela dei giudici di Roma che non avevano convalidato il trattenimento dei migranti in Albania, era stata compatta nel rifiutarsi di sottoscrivere il documento firmato da tutti gli altri.

I nodi della politica



La struttura realizzata sulla 'collina' di Pozzallo ANSA

LA COMMISSIONE UE

Resta acceso
sui conti
il faro
dell'Europa

ROMA

La Commissione europea guarda con attenzione al confronto in Parlamento sulla manovra italiana. Ritiene che uno stravolgimento in aula di quanto indicato nel Documento programmatico di bilancio sia molto improbabile, da quanto filtra a Bruxelles, ma sa che sono naturalmente possibili modifiche prima della legge di bilancio vera e propria. Insomma, il faro Ue resta acceso. Il ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha intanto partecipato ieri all'Eurogruppo a Bruxelles esprimendo orgoglio per il «lavoro fatto» e ringraziato i «colleghi ministri» che «hanno rinnovato all'Italia l'apprezzamento per l'impegno portato avanti» al G7 con il prestito all'Ucraina. Sul Dpb la Commissione Ue dovrebbe esprimersi il 26 novembre in modo che l'Eurogruppo possa poi dare il proprio giudizio prima dell'approvazione della legge di bilancio. —

I CONTI PUBBLICI

Confindustria all'attacco
«La Manovra non dà
le risposte che servono»



Una veduta di Montecitorio ANSA

Nel primo giorno di audizioni parlamentari si alza un lungo cahier de doléances, a partire dalle risorse «insufficienti» per salvare il servizio sanitario

Enrica Piovano / ROMA

Il Paese «è a un bivio» e per rialzarsi servono «scelte coraggiose». E invece la manovra «al momento non offre risposte adeguate ai problemi e ai rischi segnalati» come la tendenza di una «crescita da zero virgola». Confindustria va in Parlamento e in audizione sulla legge di bilancio chiede al governo un cambio di passo con «sostegno agli investimenti e alle imprese». Tagli, risorse che mancano, misure marginali, altre addirittura assenti, forti preoccupazioni, rischi di effetti negativi.

Dall'edilizia alla sanità al lavoro, sulla manovra si alza il grido di allarme di molte altre

categorie. Che vanno in pressing perché la legge di bilancio venga rivista e corretta. Miglioramenti, del resto, chiesti anche dai partiti di maggioranza.

La Lega gioca d'anticipo e annuncia un emendamento per ripristinare anche nel 2025 il taglio del canone Rai a 70 euro. Scatenando però la reazione di Forza Italia che al-

La Cgil non va per
il sottile e bolla la
Legge di bilancio
come «fiera di tagli»

za un muro: non è nell'accordo di governo.

LE VOCI CONTRARIE

Il primo giorno di audizioni in Parlamento - oltre dieci ore di interventi, ma con pochi parlamentari in presenza a - si apre dunque con un lungo

cahier de doléances. Che parte dalle risorse «insufficienti» per salvare il servizio sanitario: i soldi sono pochi e non ci sono interventi cruciali, è la bocciatura della Fondazione Gimbe, che calcola come manchino 19 miliardi di qui al 2030 per coprire le misure già varate dal governo. Un quadro allarmante, vanno all'attacco le opposizioni: per i Dem il Gimbe conferma che Meloni affossa la sanità; per il M5s il Sistema sanitario è in codice rosso. Un altro allarme arriva da Confindustria dispositivi medici, che chiede di abolire subito il pay back che sta «mettendo a rischio il settore». Un appello subito raccolto dalla leader Pd Schlein: ce ne occuperemo, promette ad un evento nel distretto bio-medicale modenese. Il sindacato dei medici Anao Assomed intanto denuncia: solo «briciole» che non favoriranno l'arrestarsi di una fuga di medici e infermieri. Ma il ministro della Salute Orazio Schillaci prova a rassicurare: ci sono le risorse per la flat tax dei medici. Gli imprenditori - che mostrano di apprezzare il piano casa - da parte loro tornano a chiedere «un'Ires premiale» e invocano un cambio di strategia. «Tropo intrusiva» anche la previsione di un esponente del Mef negli organi di controllo societari che già fa discutere anche a livello politico. Gli imprenditori non sono convinti dal riordino delle detrazioni che così com'è rischia di «vanificare» il taglio fiscale per i redditi bassi. Sul fronte opposto, anche i sindacati, che ribadiscono la loro contrarietà: Cgil e Uil sono pronti a confermare lo sciopero generale del 29 novembre in assenza di risposte dal governo. Sul fronte sindacale la Cgil non va per il sottile e bolla la manovra come una «fiera di tagli». —

Le principali misure della manovra

TAGLIO CUNEO E IRPEF - La soglia di reddito a cui si applica il taglio del cuneo sale da 35mila a 40mila euro - Sull'Irpef c'è la stabilizzazione delle aliquote su tre scaglioni - Sostegno degli indigenti con la carta "Dedicata a te"	IMPRESE E LAVORO - Rinnovo del credito d'imposta per investimenti al sud e sgravi contributivi per giovani, donne e lavoratori svantaggiati - Aumentano i fringe benefit per i nuovi assunti che trasferiscono la residenza oltre i 100 chilometri - Introdotti sgravi per il lavoro notturno e gli straordinari nel settore del turismo
FAMIGLIA "Bonus nuove nascite" da 1.000 euro in famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro - Viene esteso a tutti il bonus nido (per famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro) - Congedi parentali all'80% per tre mesi invece di due	BANCHE Il governo punta ad incassare quattro miliardi dalle banche e uno dalle assicurazioni
FISCO Stretta sulle detrazioni per chi ha un reddito oltre i 75mila euro ma con vantaggi che crescono in base al numero dei figli	BONUS CASA - Il bonus ristrutturazioni e l'ecobonus resteranno al 50% per le prime case, mentre scenderanno al 36% per le altre, con il tetto di spesa detraibile che resta a 96.000 euro - Prorogati il bonus mobili e i mutui agevolati prima casa per under 36 e giovani coppie
PENSIONI - Aumento delle pensioni minime di 3 euro - Prorogate Quota 103, Ape sociale e Opzione donna - Le lavoratrici madri con 4 o più figli potranno accedere alla pensione di vecchiaia con un anticipo di 16 mesi	SANITÀ - I fondi stanziati sono 1.302 milioni di euro per il 2025, 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027 - Premi per le Regioni che smaltiscono le liste di attesa - Aumenti alle indennità di medici e infermieri e del trattamento economico degli specializzandi - Previsto un maggiore aumento economico per alcune specializzazioni "meno ambite"
TAGLI - Nel triennio 2025-2027 la spending review a carico dei ministeri prevede tagli di circa 7,7 miliardi - Previsto un tetto ai compensi dei vertici degli enti che ricevono fondi pubblici - Tagli previsti anche alla Rai	

IL COMMENTO

CI SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

MARCO PANARA

Dal mese di agosto del 2022 ad oggi la produzione industriale è diminuita del 7,5%, la discesa dura da 19 mesi consecutivi. L'Italia è un paese manifatturiero e da due anni ormai ogni mese il suo motore industriale perde un po' di potenza. Non siamo i soli ad avere problemi ma noi ne abbiamo qualcuno in più. Tre sono i più vistosi. Il primo è il bilancio pubblico superindebitato, che rende la coperta sempre troppo corta rispetto a esigenze e aspettative. Il secondo è il costo dell'energia scandalosamente più alto degli altri paesi europei, i quali a loro volta la pagano più dei concorrenti cinesi e americani. Il terzo è il rapporto tra formazione e lavoro, con una carenza di forza lavoro qualifi-

cata e contemporaneamente una emorragia di laureati e non solo verso paesi che offrono impieghi più attraenti. Non possiamo aspettarci da una legge di bilancio soluzioni a problemi radicati, ma l'indicazione di una strada, da un programma, da un governo di legislatura come questo promette di essere, invece sì. Ebbene non ce n'è traccia. L'erosione del sistema industriale non trova nella legge di bilancio provvedimenti che possano rallentarla. L'Ace, uno strumento fiscale per favorire la patrimonializzazione delle

imprese è stata abrogata a fine 2023 e non è stata riproposta; Industria 5.0 è un flop imbarazzante: sui 6,3 miliardi di euro a disposizione di qui alla fine del 2025 le richieste fino ad ora ammonterebbero a 70 milioni. Benché l'automobile sia il settore che tra tutti è quello che più sta soffrendo è previsto un taglio di 4,6 miliardi dei 5,8 del Fondo Auto di qui al 2030, in pratica resterebbero solo 200 milioni l'anno. Non c'è nulla sul fronte dell'energia, neanche una

spinta verso lo sblocco dei progetti per le rinnovabili che potrebbero alleggerire la bolletta. C'è poco per contrastare la congiuntura ma soprattutto non c'è nulla per affrontare i problemi della struttura economica del paese. È un vuoto lungo, l'iperliberismo degli ultimi tre decenni ha lasciato crescere la convinzione che il mercato avrebbe trovato da solo la strada, salvo accorgerci che l'Europa è rimasta indietro in termini di crescita e

di innovazione rispetto a Usa e Cina e l'Italia è rimasta indietro rispetto all'Europa. Da pochi mesi a questa parte parlare di politica industriale non è più tabù. Ma una politica industriale implica una visione perché i suoi frutti non si raccolgono nell'immediato. Qual è la visione di questa maggioranza? L'impressione è che l'innovazione e la crescita dell'industria non siano al centro della sua attenzione. L'Italia che si legge tra le righe dei provvedimenti varati negli ultimi due anni è un paese di partite Iva e piccole im-

prese più o meno protette, più simile a quella di ieri che a quella che dovrebbe essere domani, nell'epoca della transizione digitale ed ambientale, dell'ingegneria genetica e dell'intelligenza artificiale. La politica industriale richiede un equilibrio complesso che rispetti la libertà di scelta delle imprese ma le aiuti a trovare la strada giusta, che rispetti le tre caratteristiche che devono avere le regole perché gli operatori abbiano fiducia e investano: devono essere imparziali, efficienti e stabili. L'industria è il motore della prosperità del paese perché crea lavoro di qualità e produce innovazione, ma perché ciò accada deve operare in un contesto che sostenga e favorisca l'innovazione.

Regione

IL BONUS PER LE FAMIGLIE

Mutui agevolati



È stata la misura simbolo della scorsa Finanziaria, quando furono stanziati 15 milioni sul triennio (3 milioni nel 2024, 5 nel 2025, 7 nel 2026). Il sostegno pubblico per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo concesso per acquisto, recupero o costruzione della prima casa all'arrivo del terzo figlio o dei successivi è confermato anche per il 2025. Dallo scorso 3 ottobre è possibile presentare domanda di contributo (fino a 20 mila euro).

STOP TURISMO DEL PIENO

I 60 milioni



Dai 55 milioni stanziati un anno fa ai 60 milioni per riproporre nel 2025 gli sconti su gasolio e benzina. Aumenta la posta per contrastare il turismo del pieno in Slovenia. L'annuncio è già arrivato dall'assessore all'Ambiente Fabio Scocimarro che ha ribadito la doppia finalità della misura: ridurre le emissioni di chi, altrimenti, si recherebbe oltre confine e assicurare la permanenza di risorse sul territorio.

TRASPORTO PUBBLICO

Sconti al 50%



Confermati anche gli sconti sul Tpl. La manovra sosterrà l'agevolazione agli over 65 per acquistare abbonamenti annuali e semestrali per i servizi su gomma e ferro, su tratte interne al territorio regionale, al 50% della tariffa ordinaria. Abbonamento dimezzato anche per gli studenti residenti che utilizzano bus e treni di competenza del Tpl regionale e che già usufruiscono di uno sconto sui bus e delle riduzioni previste con la Formula famiglia.



Finanziaria da oltre 6 miliardi per il Fvg

La parte più consistente destinata a sanità e welfare
Per l'installazione di impianti fotovoltaici 70 milioni

Marco Ballico

Un altro record. Con 500 milioni in più rispetto al bilancio iniziale dell'anno scorso, così precisa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta regionale si appresta a varare una Finanziaria da 6,2 miliardi di euro di risorse manovrabili, la più ricca di sempre. La parte più consistente del documento triennale 2025-27 approvato ieri in via preliminare dall'esecutivo va a Salute e politiche sociali, che sfoceranno nuovamente il muro dei 3 miliardi.

L'ACCORDO CON ROMA

«Questa manovra si caratterizza per un importante aumento delle risorse rispetto alle disponibilità dello scorso anno, nonché per la maggiore stabilità dell'orizzonte programmatico di medio periodo, assicurata dal re-

cente accordo sul coordinamento della finanza pubblica siglato tra lo Stato e la Regione», spiega Zilli citando l'intesa con Roma alle stesse condizioni vigenti: dal 2027 al 2033 il Friuli Venezia Giulia verserà una somma pari a 432,7 milioni all'anno nell'ambito del concorso delle Regioni alla finanza pubblica.

UN ANNO FA

La giunta, rimandando una comunicazione di dettaglio all'avvio del percorso consiliare, non ha comunicato le macrocifre. Non resta dunque che ricordare al momento l'impianto di un anno fa, quando l'esecutivo approvò un bilancio di 5 miliardi e 696 milioni, distribuiti tra Sanità e welfare (3,15 miliardi), Autonomie locali e sicurezza (614 milioni), Infrastrutture e territorio (446,7 milioni), Finanze e presiden-

za (315 milioni), Lavoro, istruzione e famiglia (186 milioni), Ambiente ed energia (149,7 milioni), Attività produttive (133 milioni), Demanio e patrimonio (129 milioni), Risorse forestali e agroalimentari (98,2 milioni), Sport e cultura (81 milioni), Protezione civile (15 milioni).

CONTINUITÀ

I pilastri della proposta di bilancio sono quattro, spiega l'assessore. Viene innanzitutto data continuità alle politiche di spesa dei singoli assessorati, di fatto rafforzandoli tutti. Del resto, le entrate sono in aumento, a conferma di un trend ormai di lunga data, come si è potuto verificare pure nella manovra estiva, da 1 miliardo e 348 milioni, e in quella autunnale, da 266,5 milioni. In prospettiva, come già peraltro anticipato da Fabio Scoc-

marro, l'Ambiente avrà a disposizione 60 milioni di euro (5 in più) per ribadire lo sconto sui carburanti, altrettante risorse sosterranno le famiglie (5 sono quelli per le giovani coppie) e una trentina di milioni le politiche del lavoro. E ancora, sulla base di quanto stanziato per l'anno in corso, ci saranno non meno di 250 milioni per i trasporti, oltre 100 per i lavori pubblici su viabilità comunale, regionale e ciclabili, altri 100 per il sistema-casa.

SANITÀ E ENTI LOCALI

Il secondo elemento portante della Finanziaria 2025, informa ancora Zilli, è «il potenziamento dei comparti che maggiormente risultano esposti a dinamiche incrementali in parte corrente, una riflessione che riguarda in particolare la spesa socio-sanitaria, cui va la parte maggioritaria delle risorse disponibili, nonché un deciso rafforzamento rispetto alle risorse stanziato nella previsione 2024, e i trasferimenti correnti in favore degli enti locali. Su questo fronte viene ulteriormente incrementato il Fondo unico comunale nonché diminuito il contributo alla finanza pubblica, in continuità con quanto già fatto nell'assestamento».

Nello specifico della spesa corrente per Sanità e welfare, le poste della Finanziaria dell'anno scorso furono rispettivamente di 2,7 miliardi e 219,7 milioni. Finanziamenti che verosimilmente aumenteranno per supportare l'azione di riforma annunciata dall'assessore Riccardo Riccardi: una riorganizzazione di sistema mirata a comprimere la frammentazione e la dispersione dell'of-

BARBARA ZILLI IN AULA
AL CENTRO IN ALTO. FOTO D'ARCHIVIO

Via libera preliminare in giunta al documento 2025-27 presentato dall'assessore Zilli

Per supportare la riforma annunciata da Riccardi in arrivo più di 3 miliardi

Sarà un nuovo record con una crescita di 500 milioni rispetto all'anno precedente

overpub.biz

Regione



ferta.

BONUS PENSIONATI

Terzo obiettivo «sarà quello di assicurare copertura finanziaria alle importanti iniziative assunte nel corso dell'esercizio 2024 che producono effetti in proiezione pluriennale». Tra questi, ricorda Zilli, l'intervento più recente, il bonus per le pensioni minime, la sorpresa finale dell'assestamento di luglio, il «jolly» per incrementare gli assegni più bassi dei pensionati con Isee fino a 15 mila euro. Per il 2025, come previsto, saranno a disposizione 15 milioni per una platea stimata di 50 mila persone. In agenda anche il sostegno alle agevolazioni legate all'abbassamento dell'aliquota massima dell'Ilia (imposta locale immobiliare autonoma, ex Imu), con la Regione che si impegnerà a restituire i Comuni per il mancato gettito.

GLI INVESTIMENTI

«Infine – conclude Zilli –, proseguiamo nel percorso di rafforzamento della spesa di investimento in funzione di stimolo e supporto della crescita economica del territorio regionale. Una conferma in tal senso sono i 70 milioni di euro stanziati per gli incentivi all'acquisto e alla installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica e gli ulteriori che saranno previsti in altri settori strategici durante la fase di approvazione della manovra».

CAL E APPROVAZIONE DEFINITIVA

L'iter prevede ora il passaggio al Cal, in programma giovedì, e l'approvazione definitiva in giunta, venerdì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno a Trieste con il ministro Pichetto Fratin: «Una risorsa per imprese e cittadini»
Primi esempi a Cormons, Spilimbergo, Campofornido. E nel 2025 nuovo bando regionale

Comunità energetiche: 15 quelle già autorizzate e crescono le richieste

IL FOCUS

Piero Tallandini

Cresce anche in Friuli Venezia Giulia l'interesse per le nuove Comunità energetiche rinnovabili (Cer): associazioni di cittadini, imprese, enti territoriali e religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'elettricità rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità della stessa Cer. Sono 15 in regione, quelle che hanno ottenuto l'autorizzazione a costituirsi, ma le richieste presentate sono almeno una trentina. Il tema ieri è stato al centro della quinta tappa, nella Camera di commercio di Trieste, di InsiemeEnergia, iniziativa itinerante organizzata dal ministero dell'Ambiente con Gse (Gestore servizi energetici) e Unioncamere per promuovere le Cer, illustrandone i vantaggi: un incentivo in tariffa sull'energia condivisa e un contributo a fondo perduto, nei comuni sotto i 5.000 abitanti, che copre fino al 40% dell'investimento.

In videocollegamento è intervenuto il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin che ha definito le Comunità «elemento chiave della rivoluzione energetica», sottolineandone l'importanza «nella diffusione delle rinnovabili e nel conseguimento degli obiettivi climatici», parlando inoltre di «una nuova centralità dei cittadini verso una transizione giusta che contrasti la povertà energetica». Secondo il ministro le Cer potranno rappresentare «un aiuto a imprese e famiglie, oltre che uno strumento per contribuire a contrastare il cambiamento climatico».

Il videocollegamento con Pichetto Fratin è stato preceduto dagli interventi del presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, di Elena Caprotti della Direzione centrale Difesa dell'ambiente della Regione, dell'assessore comunale triestino alle Politiche del Territorio con delega alle rinnovabili Michele Babuder e da Paolo Arrigoni, presidente del Gse. Paoletti ha rimarcato che le Camere di commercio sono «punto di riferimento nella promozione delle Cer, un modo di consumare energia pulita attraverso varie forme, dal fotovoltaico all'eolico, dalle biomasse al geotermico». «Mettendo a sistema i consumi di imprese, negozi e



IL CONVEGNO IN CCIAA
CAPROTTI, PAOLETTI E, SULLO SCHERMO,
PICHETTO FRATIN (FOTO LASORTE)

Paoletti: «Così possiamo rendere la nostra economia meno dipendente dal mercato estero»

Tra gli obiettivi c'è quello di aiutare le famiglie in difficoltà economica
Un modello che piace anche alle Diocesi

cittadini, potremo contribuire a raggiungere l'obiettivo di far diventare il nostro Paese il più possibile indipendente dall'acquisto di energia dall'estero» ha continuato Paoletti, richiamando l'attenzione sulla necessità di una semplificazione burocratica: «Ci sono lacci e laccioli che rendono complicato andare avanti».

Semplificazione indispensabile anche secondo Babuder che ha spiegato come l'amministrazione municipale di Trieste abbia individuato la

realizzazione di dieci Cer entro il 2030 come obiettivo da raggiungere. «Queste comunità hanno un'importante risvolto sociale ed etico» ha messo in evidenza l'assessore, che ha ricordato anche altre iniziative del Comune sul fronte energetico come il progetto Smart Grid.

«La Regione crede molto in queste Comunità energetiche per portare avanti la transizione – ha affermato Caprotti –, Dopo il primo bando nel 2022, ne apriremo un altro a inizio 2025 e stiamo lavorando in particolare su due Cer, a Spilimbergo e Campofornido. Un altro obiettivo è costituire una Cer regionale d'area vasta. Avere un soggetto unico può essere utile per ridurre i costi e in un'ottica di semplificazione». Per gli impianti fotovoltaici e la costituzione delle Cer, nel biennio 2022-2023 le risorse stanziare dalla Regione ammontano a 28 milioni e 750 mila euro.

Con le Cer si può «rivoluzionare il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata, orientando il sistema verso un modello più sostenibile, democratico e partecipativo» è il concetto espresso da Arrigoni, che ha aggiunto come al momento siano state accettate oltre 400 richieste di costituzione di Cer in Italia. «Un numero importante,

le comunità si stanno rendendo conto dei vantaggi». Arrigoni ha poi precisato di condividere la proposta, precedentemente espressa da Paoletti, di istituire una fondazione nazionale per portare avanti il modello delle Cer: «Sarebbe fattibile e consentirebbe una governance unica».

Nel corso del convegno, moderato dal responsabile dell'Ansa Fvg Francesco De Filippo, hanno preso la parola tra gli altri anche Davide Di Giuseppe del Gse, Antonio Romeo, direttore generale di Dintec - Unioncamere, il rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana don Claudio Francesconi («C'è grande interesse – ha detto – da molte diocesi per le Cer») e Marco Bressan, socio fondatore di Energia Nostra, associazione creata per lo sviluppo di una Cer a Cormons. «Parole chiave della nostra missione sono condivisione, ambiente e territorio – le parole di Bressan –, Per la prima volta i cittadini possono essere «padroni» della propria energia e possono creare progetti che siano orientati verso la sostenibilità ambientale e la tutela del territorio. Attenzione particolare sarà posta alle crescenti povertà energetiche e alla possibilità di aiutare e sostenere famiglie in difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO ARRIGONI

«Rivoluzione»



Secondo Paolo Arrigoni, presidente del Gse (Gestore servizi energetici) «con le Comunità energetiche si può rivoluzionare il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata, orientando il sistema verso un modello più sostenibile, democratico e partecipativo». Arrigoni ha comunicato che al momento sono state accettate oltre 400 richieste di costituzione di Cer in Italia.

MICHELE BABUDER

«Valore sociale»



Michele Babuder, assessore comunale di Trieste alle Politiche del Territorio con delega alle energie rinnovabili, ha spiegato che l'amministrazione municipale triestina ha individuato la realizzazione di dieci Cer entro il 2030 come obiettivo da raggiungere. «Queste comunità energetiche hanno un'importante risvolto sociale ed etico» ha sottolineato Babuder.

FABIO SCOCCIMARRO

«La Cer unica»



«Entro fine anno avvieremo uno studio sulla possibilità di costituire una Cer regionale chiamata "Io Sono Fvg". Questo sistema può diventare un contenitore di tutte le configurazioni energetiche territoriali, offrendo a ciascuna comunità locale la possibilità di confluire in un progetto unico coordinato a livello regionale». Lo ha detto l'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro a margine dell'evento itinerante InsiemeEnergia.



A sinistra la cantina Jermann di Ruttars in Comune di Dolegna del Collio; qui sopra un'etichetta Jermann nel film "Perfetti sconosciuti"

SU WWW.EVENTINEM.IT

Tutti i protagonisti Ecco il link per registrarsi

Appuntamento lunedì a Trieste con "Top 500, le imprese leader dell'area giuliana e del Friuli Venezia Giulia". Teatro dell'evento, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia (Nem), che pubblica il *Piccolo* e cinque altri quotidiani del Nord Est, e da Pwc, sarà la sala Lelio Luttazzi al Magazzino 26, nel Porto Vecchio. L'ingresso è a partire dalle 16.30, i lavori inizieranno alle 17. "Reagire al grande caos. La ricerca di nuovi mercati", è il titolo dell'evento. Dopo i saluti iniziali di Enrico Marchi, presidente del Gruppo Nem, e l'introduzione di Manuel Forte, partner Pwc Italia, il ricercatore senior della Fondazione Nord Est Gianluca Toschi illustrerà le performance delle migliori aziende del territorio. Di seguito il vice direttore dei quotidiani del Gruppo Nem, Luca Piana, dialogherà con Alessia Antinori, presidente della cantina Jermann e vice presidente del gruppo Marchesi Antinori.

Il programma prevede poi un confronto con Claudio Cisilino, direttore Operations del Gruppo Fincantieri ed Elisa Zamò, sustainability manager gruppo Ilcam, condotto da Fabrizio Brancoli, vice direttore del gruppo Nem con delega al *Piccolo*. Seguirà l'intervento di Stefano Bianchi, partner Pwc Strategy e un secondo confronto tra Simona Gastaldello, responsabile Corporate Nord Est di Unicredit, Enrico Pacorini, ceo del gruppo Pacorini e Sebastiano Saccani, co-fondatore Aindo, condotto dal giornalista Nem Giorgio Barbieri. Le conclusioni saranno affidate a Michelangelo Agosti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. La partecipazione è libera: è sufficiente iscriversi sul sito www.eventinem.it.

La vicepresidente dello storico gruppo vitivinicolo toscano sarà tra i relatori dell'incontro di lunedì alle 17 a Trieste

Alessia Antinori all'evento Top 500 per raccontare lo sviluppo di Jermann

IPROTAGONISTI

MAURIZIO CESCONE

Araccontare i successi della cantina Jermann - seconda in Italia per il miglior rapporto tra fatturato e profitti -, nell'ambito dell'evento Top 500 di lunedì 11 a Trieste intitolato "Reagire al grande caos. La ricerca di nuovi mercati", sarà Alessia Antinori, presidente di Jermann nonché vicepresidente del gruppo Marchesi Antinori, intervistata dal vice direttore dei quotidiani Nem Luca Piana.

L'acquisizione da parte di Antinori, tra i nomi più illustri e importanti della viticoltura italiana, della tenuta Jermann risale al marzo del 2021, tre anni e mezzo fa. Un lasso di tempo in cui Jermann ha migliorato - e di parecchio - tutti i suoi indicatori economici, dai ricavi agli utili fino alla presenza sui mercati mondiali. La cantina Jermann sforna ogni anno un



ALESSIA ANTINORI
PRESIDENTE DELLA CANTINA JERMANN
E VICE PRESIDENTE MARCHESI ANTINORI

Tra gli investimenti in programma (sei milioni di euro) la ristrutturazione della cantina di Farra

milione e mezzo di bottiglie, quasi esclusivamente bianchi (tra i rossi in listino oggi c'è solo il Red Angel, un Pinot nero che in realtà è un rosso travestito da bianco, come ama sottolineare il direttore Marco Rabino quando l'enologo prende il sopravvento sul manager), con una produzione in moderato ma costante aumento. L'Italia è il principale mercato di riferimento, dove si vende il 65% dei vini. Il restante 35% finisce all'estero, in 80 Paesi. I più importanti la Germania, gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Giappone, l'Austria, la Svizzera. Stanno crescendo anche i Paesi baltici e la Polonia.

Ma la crescita tra il 2021 - anno appunto che ha visto l'ingresso in maggioranza di Antinori - e il 2023 è stata impetuosa. Il fatturato ha sfondato quota 20 milioni di euro, l'utile ha raggiunto gli 8,8 milioni, con un Ebitda del 57,4%. Numeri che inorgoliscono gli artefici del boom. Gli obiettivi per l'immediato futuro sono due ed entrambi molto importanti. Il pri-

mo è l'acquisizione di nuovi terreni limitrofi alle proprietà (Jermann può contare su 30 ettari in Collio, nell'area che circonda l'avveniristica cantina di Ruttars di Dolegna e su altri 140 ettari in Comune di Farra, nelle Doc Collio e Isonzo). Il secondo grande investimento di Jermann riguarda la cantina di Farra, quella storica, la prima che fu realizzata da Angelo Jermann e da suo figlio Silvio, il "padre" del Vintage Tunina, ancora oggi il vino bianco più noto della cantina. Nello stabile che si trova ai piedi di un colle, la famiglia Antinori ha stanziato 6 milioni di euro per una ristrutturazione radicale con una nuova area vinificazione, l'imbottigliamento di ultima generazione e la concentrazione della logistica.

Marchesi Antinori è una delle più importanti case vinicole mondiali e rappresenta da molte generazioni l'aristocrazia del vino toscano. Oggi l'azienda è guidata dalle figlie di Piero Antinori, Albiera, Allegra e Alessia, con l'ad Renzo Cotarel-

la. Il gruppo riunisce numerosi marchi nobili di primissimo piano tra cui tenuta Tignanello, Peppoli, Badia a Passignano e Antinori, tutte nel Chianti classico, Pian delle Vigne a Montalcino, tenuta Guado al Tasso a Bolgheri, castello della Sala a Orvieto, oltre a villa Antinori a San Casciano in val di Pesa. Nel resto d'Italia Antinori è presente in Piemonte nella zona del Barolo, in Franciacorta, nelle Murge pugliesi e in Friuli, nel mondo in Napa Valley in California e in Cile.

Antinori ha un'antichissima tradizione nel mondo del vino e si dedica alla produzione vinicola da più di 600 anni: da quando, nel 1385, Giovanni di Piero Antinori entrò a far parte dell'Arte Fiorentina dei Vinatieri, una passione che si tramanda da ben 26 generazioni. Antinori ha gestito direttamente questa attività con scelte innovative e talvolta coraggiose, ma sempre mantenendo inalterato il rispetto per tradizioni e territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE

Due tirocini a Bruxelles Il bando per giovani laureati

Lorenzo Degrassi

Due borse di studio per altrettanti tirocini a Bruxelles destinati a giovani laureati. Sono il frutto del bando lanciato dalla Regione Fvg denominato "Insieme per l'Europa". Lo scopo dell'iniziativa presentata ieri dall'assessore regionale all'università, Alessia Rosolen, assieme al presidente di Confcoop-

erative Fvg Daniele Castagnaviz e a quello di Banca 360 Credito cooperativo Fvg Luca Occhialini, è quello di assicurare ai partecipanti l'opportunità di fare un'esperienza nel contesto delle istituzioni europee, svolgendo un tirocinio di sei mesi nell'ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione. I borsisti potranno acquisire competenze

pratiche nel campo delle politiche Ue e della gestione delle relazioni internazionali, favorendo lo scambio culturale e linguistico.

Ne sono destinatari i laureati che non hanno ancora compiuto 30 anni di età e che hanno conseguito un titolo di studio universitario con voto non inferiore a 99/110 e che conoscono sia l'inglese che il francese, che

siano correntisti o figli di correntisti della Bcc. Per le candidature c'è tempo fino al 15 novembre tramite Pec inviata a friliveneziagiulia@confcooperative.it. Le partenze per i due vincitori dei bandi saranno scaglionate tra gennaio e luglio 2025.

«Il Fvg è stata la prima Regione in Italia nel 2014 ad attivare una rete per i percorsi di mobilità internazionale - ha ricordato Rosolen - e a 10 anni dalla sua attivazione possiamo dire che il bilancio è estremamente positivo: sono stati ben 497 i tirocini attivati con esiti occupazionali favorevoli del 91,5%, oltre la metà dei quali sul territorio italiano e il 30,4% di questi in Fvg. Oltre il



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
ALL'UNIVERSITÀ

53% risulta poi occupato in Italia e il 38,4% all'estero. Fra questi, il 31,4 in Europa e il 7% in un Paese extra Ue».

Per Confcooperative l'iniziativa prosegue da ormai

vent'anni. «Il tutto grazie alla collaborazione resa perfetta dagli uffici regionali - ha aggiunto Castagnaviz -. Questa è anche una sfida culturale alla quale puntiamo molto come imprenditori, perché giova ricordare che le cooperative sono costituite innanzitutto da imprenditori».

Infine Occhialini ha ricordato che «per la Bcc l'unico e vero azionista è la comunità fatta di persone con un occhio particolare rivolto ai giovani. Queste due borse di studio rappresentano un'occasione interessante per i giovani della nostra Regione perché li avvicinano al mondo del lavoro dalla porta principale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni

Venezia: cerimonia della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, presenti il Presidente e il ministro della Difesa

La Festa con Mattarella e le Freccie tricolori
Crosetto: ostinati nel difendere la pace

Eugenio Pendolini / VENEZIA

L'ingresso a piazza San Marco a Venezia del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, viene scandito dai ventuno colpi a salve del pattugliatore d'altura Thaon di Revel, ormezzato in Bacino San Marco da sabato. Il tradizionale bagno di folla, per uno dei presidenti più amati della storia repubblicana, avviene sotto la Basilica dove alunni delle scuole elementari e cittadini, assiepati, sventolano bandierine tricolori al grido di «Presidente, presidente!». Poi l'ingresso in piazza, scortato dal sindaco Luigi Brugnaro e dal presidente del Veneto Luca Zaia. Quindi il passaggio in rassegna degli schieramenti delle Forze armate. Infine, l'omaggio dal cielo al tricolore italiano con l'arrivo in piazza di sette paracadutisti atterrati davanti al palco d'onore con una grande bandiera italiana; e il sorvolo, con triplice passaggio nel cielo terso di un caldo inizio novem-

bre, delle Freccie tricolori con la tradizionale scia verde, bianca e rossa disegnata tra il campanile e le cupole della Basilica di San Marco sulle note dell'inno nazionale.

Davanti a un migliaio di presenti e a milioni di telespettatori in diretta tv, Venezia ieri è tornata a respirare aria di cerimonia solenne con la Giornata in ricordo della fine della Prima Guerra mondiale. L'omaggio ai caduti e il ricordo dell'Armistizio di Villa Giusti del 4 novembre 1918, hanno scandito gli interventi del Capo di Stato maggiore Luciano Portolano e del ministro della Difesa, Guido Crosetto, che hanno sottolineato l'alto valore simbolico della ricorrenza. «Non esiste sicurezza se si chiudono i confini e gli occhi, di fronte a cose che accadono a centinaia di chilometri di distanza – le parole di Crosetto dal palco –, le Forze armate difendono le libere istituzioni, cercano di costruire la sicurezza non solo a livello nazionale ma internaziona-



La celebrazione del 4 novembre a Venezia: in primo piano, da sinistra, Zaia, Mattarella, Crosetto e Brugnaro; il Capo dello Stato saluta la folla che lo attende; il passaggio delle Freccie tricolori sopra piazza San Marco

le. Abbiamo collegato il ricordo di un evento drammatico, la fine della Guerra mondiale, al ricordo di persone vive che sono in Libano, in Kosovo, in teatri critici, a rappresentare l'Italia e a difendere con ostinazione la pace, combattere e non arrendersi alla guerra». L'ultimo passaggio della cerimonia è stato il conferimento del Capo dello Stato della croce di Cavaliere dell'ordine militare a sei bandiere di guerra per le «sicure prove di perizia, senso di responsabilità e valore» dimostrate negli anni in diversi scenari di guerra.

Frequenti negli ultimi anni le visite del presidente Mattarella a Venezia: l'ultima a maggio per il premio La Malfa, segno di una vicinanza che, come ricordato dal sindaco, di anno in anno si rinnova da parte del capo dello Stato. Ingente il cordone di sicurezza, con varchi e prefiltraggi che hanno bloccato l'accesso dei turisti alla piazza. Sulla Torre dell'Orologio e sull'Ala Napoleonica, l'occhio dei cecchini per garantire la sicurezza. Nell'area marciana è stato previsto l'impiego di 400 militari, mentre bare negozi sono rimasti chiusi – non senza qualche polemica – fino alle 15. Scampato il pericolo di acqua alta: nonostante un picco di marea di 75 centimetri, il Mose è stato sollevato alle 8.30 di mattina su esplicita richiesta del Prefetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Senato al Sacrario di Redipuglia: «Ma sul tema non posso decidere da solo»
Il ministro Ciriani nel discorso ufficiale: «Impegno collettivo per risolvere i conflitti nel mondo»

La Russa: «Sì al 4 novembre
nel calendario delle festività»

IN REGIONE

Luca Perrino / REDIPUGLIA

«Non è una decisione che posso prendere da solo. Questa è comunque una festa nazionale, perché la sentiamo dentro ad ognuno di noi. Ma sicuramente sarei felice se il Parlamento legiferasse perché il 4 Novembre torni ad essere nel calendario festivo com'era un tempo». Queste le parole pronunciate ieri, a Redipuglia, dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, presente alla tradizionale cerimonia nell'occasione della giornata dell'unità nazionale e della festa delle Forze armate.

«Almeno quest'anno non piove», ha detto, sorridente, La Russa al suo arrivo al Sacrario, ricordando il violento acquazzone che lo accolse nel 2022. Accanto a lui il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, in rappresentanza del governo, ed il generale di corpo d'armata, Maurizio Riccò, delegato dal capo di Stato maggiore dell'Esercito e comandante delle Forze operative Nord. Il presidente del Senato ha quindi percorso la via

AL SACRARIO

LA RUSSA E CIRIANI CON GLI STUDENTI E A DESTRA LA CERIMONIA. FOTO BUMBACA

La deputata dem Serracchiani: «Ci confermiamo nella democrazia e nella Repubblica»

eroica del Sacrario militare fino al sacello del Duca d'Aosta, dove è stata deposta una corona d'alloro e dove è stato osservato un minuto di silenzio. Una presenza, la sua, certamente formale, ma anche densa di una grande disponibilità nei confronti delle persone, più numerose rispetto al passato, che hanno assistito alla cerimonia. Che ha avuto un piccolo fuori programma. Un malore accusato da un'aviera, prontamente soccorsa dal personale sanitario.

La Russa ha intonato l'inno di Mameli assieme ai 150 alunni presenti, quelli delle scuole di Fogliano Redipuglia, con il sindaco, Cristiana Pisano, e quelle di Bertiole e di Moggio



Udinese. Si è fatto un selfie con il piccolo Mattia, ma si è preso anche l'incarico, datogli da parte di un uomo del pubblico, di dare un bacio (sulla guancia) a Giorgia. La premier s'intende. «Finché ci sono le nostre Forze armate – ha chiosato – non ci sono rischi per la nostra democrazia».

Dopo la preghiera del cappellano militare, don Sigismondo Schiavone, Paola Carnelli Del Din, centounenne portatrice di medaglia d'oro anche del fratello Renato, ha letto la motivazione dell'onori-

ficenza al Milite Ignoto, mentre ad accendere il braciare è stata la fiaccola alpina partita il primo novembre dal tempio ossario di Timau e che, nel suo percorso, ha toccato, tra gli altri, Carnaccio e Oslavia, per giungere, ieri mattina, a Redipuglia. Un'iniziativa organizzata dalla sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale alpini in collaborazione con la direzione del Sacrario militare di Redipuglia. «Evento – ha detto il presidente, Paolo Verdoliva – che organizziamo ininterrottamente da 68 anni».



L'intervento ufficiale è stato affidato al ministro. «Senza forze armate non c'è democrazia, non c'è libertà, non c'è giustizia e non c'è neanche pace. Questo luogo – ha detto Ciriani – rende merito ed omaggio al sacrificio e allo spirito di Patria degli italiani dell'epoca. Con quello stesso spirito che dobbiamo affrontare le sfide di oggi che sono altrettanto complesse e ci impongono un impegno collettivo per tutelare l'Italia e per provare a riportare la pace, ricercando la giusta soluzione ai conflitti che oggi flagellano il mondo, iniziando dall'aggressione russa in Ucraina e dalla complicata situazione in Medio Oriente. Se ogni italiano è consapevole che la sua nazione, la sua indipendenza, la sua Repubblica e Costituzione sono al sicuro è anche, se non soprattutto, grazie alle nostre Forze armate».

A rappresentare la Regione l'assessore Sebastiano Callari. «Suscita oggi una particolare emozione – sono state le sue parole – vedere la partecipazione entusiasta di queste scolare-

sche, composte da ragazzi quasi coetanei di molti di quei soldati caduti giovanissimi tra le trincee della prima guerra mondiale».

Presente anche la deputata del Pd Debora Serracchiani: «Ci confermiamo nella democrazia che suggella le libertà garantite nella Repubblica italiana, ribadiamo la volontà di pace e l'altrettanto ferma determinazione a difendere i valori per cui i nostri padri e madri hanno combattuto».

Il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, ha sottolineato come diventi «fondamentale che anche le scuole siano soggetti proattivi nella trasmissione dei valori della nostra identità culturale e della nostra bandiera». Così Diego Moretti del Pd: «L'Unità nazionale è un impegno altissimo che va tuttora perseguito in campo economico e sociale». E Mauro Di Bert (Fp) ha auspicato che la giornata sia «un richiamo a quel senso collettivo e positivo di solidarietà e fratellanza che ci deve orientare nel presente e ispirare nel futuro». —

IL CROLLO IN STAZIONE

Tragedia di Novi Sad Il ministro si dimette

Serbia, l'annuncio del titolare delle Infrastrutture:
«È un obbligo morale ma non ho alcuna responsabilità»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non si placano, in Serbia, dolore, tensione e polemiche in relazione alla tragedia alla stazione ferroviaria di Novi Sad dove, venerdì scorso, quattordici persone sono morte e tre sono rimaste gravemente ferite nel crollo improvviso della tettoia esterna in cemento dell'edificio. E cadono le prime teste, teste pesanti.

A quattro giorni dal dramma e a seguito di proteste di piazza molto partecipate, il potente ministro delle Costruzioni e delle Infrastrutture, Goran Vesić, ha annunciato ieri le sue dimissioni. «Non mi ero finora espresso per pietà» verso le vittime e «i loro familiari», ma «ho offerto le mie dimissioni lo stesso giorno» del crollo al premier Vučević e «vi informo che domani mattina (oggi per chi legge, *nda*) le rassegherò» formalmente, ha detto Vesić.

Le dimissioni rappresentano un «obbligo morale» ma non un'ammissione di colpa,



Il ministro dimissionario Goran Vesić

ha però precisato Vesić, perché «non posso prendermi la responsabilità» delle morti «poiché io e chi lavora con me non ha un briciolo di responsabilità» per quanto accaduto a Novi Sad. Perché? Il dicastero sotto la sua guida, non avrebbe infatti firmato alcun atto o fatto alcuna scelta che potrebbero aver avuto «un impatto» sul progetto di modernizzazione e sui lavori alla stazione e quindi

sulla strage, ha assicurato Vesić, che ha poi chiesto alla magistratura di fare luce sui responsabili.

«Piango ancora» per le vittime, ha poi detto, turbato e commosso, ribadendo quasi in lacrime di andarsene «con la coscienza pulita» e con la certezza di aver lavorato «solo nell'interesse della Serbia».

Le dimissioni arrivano dopo giorni di aspre polemiche e pu-

re di proteste, alcune già organizzate, altre solo annunciate. Domenica a Belgrado, proprio davanti al ministero delle Costruzioni e Infrastrutture, un folto numero di cittadini – chiamati a raccolta dagli attivisti dell'organizzazione studentesca «Svice» – si era presentato davanti al dicastero con le mani tinte di rosso sangue, urlando a gran voce «dimissioni» proprio all'indirizzo di Vesić, ma anche del premier e del sindaco di Novi Sad. «Se c'è qualcuno di onesto tra voi, arrestate i responsabili» della strage alla stazione, avevano chiesto alcuni manifestanti ai poliziotti intervenuti a proteggere l'edificio che ospita il ministero. Altri, avevano poi dipinto mani insanguinate sulla stessa facciata del palazzo del governo e su quella della Corte d'appello, «tracce di sangue» simboliche per denunciare le presunte colpe delle autorità nella sciagurata vicenda. Significative le scritte sugli striscioni e gli slogan urlati in strada, da «non è stata una tragedia, ma un crimine» a «se cercate i responsabili, guardatevi allo specchio».

Una nuova dimostrazione di piazza dovrebbe tenersi oggi proprio a Novi Sad, città affranta che, dopo aver pianto e acceso candele in memoria delle vittime, è uscita da tre giorni di lutto cittadino. Dopo Novi Sad, dovrebbe poi essere di nuovo la volta di Belgrado, questa volta per una massiccia protesta al grido di «o noi o loro». Ma le dimissioni di Vesić potrebbero forse un po' raffreddare gli animi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Belgrado al lavoro «ma nessuna promessa»
Il messaggio di Vučić:
«Pronti entro il 2027
per l'ingresso nell'Ue»

IL FOCUS

BELGRADO

Pronta per entrare nell'Unione europea nel giro di poco più di tre anni, ossia entro il 2027, se Bruxelles sarà pronta per accoglierla. È l'ambizioso programma della Serbia reso pubblico ieri dal presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha assicurato che Belgrado farà di tutto per soddisfare nel giro di 26 mesi i requisiti politici ed economici stabiliti dalla Ue.

«Noi siamo sulla strada europea, la Ue è il nostro principale partner commerciale e noi ci siamo posti come obiettivo di soddisfare entro il 2027 tutti gli obblighi derivanti dall'agenda di crescita e da quella delle riforme», ha illustrato Vučić. Ma nei negoziati d'adesione si è in due e «non posso promettere» che la Serbia entrerà nel club europeo che più conta nel giro di così poco tempo, ha poi messo le mani avanti il presidente serbo. Anzi, visto il quadro geopolitico globale complicato e la riottosità di alcuni Paesi membri Ue, dubbiosi



Aleksandar Vučić

verso l'allargamento – senza dimenticare l'insoluta questione del Kosovo – «nessuno lo può garantire», ha aggiunto.

Vučić ha parlato durante una conferenza stampa con Emanuele Giaufret, il numero uno della Delegazione Ue in Serbia, che ha consegnato al presidente il rapporto della Commissione europea sui progressi fatti da Belgrado verso l'adesione, particolarmente duro soprattutto per quanto riguarda il mancato allineamento della Serbia alla politica estera Ue, un problema ammesso dallo stesso Vučić. Ma Belgrado ha «recepito al tempo stesso il messaggio della Ue sulla legge elettorale. E uno dei punti in cui permangono divergenze è la questione del Kosovo», ha chiosato Vučić. — ST.G.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Argomento: i nervi

Ipersensibilità in tutto il corpo?

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!



L'ipersensibilità e la tensione su tutto il corpo potrebbero essere causate da qualcosa chiamata fibromialgia, considerata un fenomeno estremamente complesso. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli svolgono un ruolo importante. Per sostenere la funzionalità dei nostri nervi, i ricercatori sono intervenuti. Leggi qui quali sono i micronutrienti appositamente selezionati sotto forma di prezioso integratore.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del corpo. Talvolta non è possibile individuare con precisione l'esatto punto del malessere. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

IPERSENSIBILITÀ: COME INSORGE?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello svi-

luppo di pressione e ipersensibilità. Tuttavia, gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Nelle persone affette da fibromialgia, questo sistema sembra essere ipersensibile agli stimoli, portando ad un aumento dell'ipersensibilità. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi, poiché per far sì che i nervi funzionino correttamente, devono anche essere in salute. Ecco perché gli esperti nella moderna ricerca sui nervi hanno

Circa
520 milioni
di persone nel mondo soffrono di fibromialgia*. Ma è probabile che il numero di casi non segnalati sia ancora più elevato.

sviluppato un complesso nutritivo multi-bersaglio per favorire nervi sani. Questo complesso speciale è contenuto nel preparato Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

PROTEZIONE, DIVISIONE CELLULARE E TRASMISSIONE DEGLI STIMOLI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D, ad esempio, intervengono nel processo di divisione cellulare, men-

tre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante rigenerazione. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, quali la tiamina, la riboflavina e il rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato colina contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali. **Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Fastidi ai nervi?

Naturalmente Mavosten.

Mavosten
Complesso di micronutrienti

Mavosten

Per la farmacia:
PARAF 975519240

ECONOMIA

OCCHIALERIA

Parigi accende i fari su EssiLux «Meta è pronta a rilevare il 5%»

Sito francese rilancia i rumors e il titolo piazza un balzo del 3 per cento
Le ipotesi su un ingresso del numero uno Zuckerberg nel consiglio

Luigi Dell'Olio

stretto il legame tra Meta ed EssiLux ottica. Due mesi dopo aver annunciato l'estensione decennale della partnership, con l'obiettivo di lavorare agli occhiali smart di nuova generazione, la società che controlla Facebook, Instagram e Whatsapp sarebbe pronta a rilevare il 4-5% del gruppo italo-francese dell'occhialeria. A rilanciare l'ipotesi sono i media francesi che indicano il valore del possibile investimento intorno ai 4-5 miliardi di euro. La collaborazione tra le due aziende, già consolidata grazie alla produzione degli smart glasses Ray-Ban Stories, sarebbe destinata quindi a crescere ulteriormente.

Secondo i rumors, tra gli aspetti più delicati da definire vi sono quelli relativi alla governance, con Meta che verosimilmente si vedrebbe offrire un posto nel cda, anche se non è chiaro se a occuparlo sarà Mark Zuckerberg o un suo uomo di fiducia. Secondo le fonti, Meta avrebbe già ricevuto l'approvazione delle autorità antitrust statunitensi per portare avanti l'operazione. L'appeal speculativo fa bene al titolo EssiLux ottica, che ha chiuso la seduta odierna in rialzo del 3,04%, portando al



Il numero uno di Meta Mark Zuckerberg

23% la rivalutazione a dodici mesi e tornando sopra i 100 miliardi di capitalizzazione. Non è la prima volta che si parla di questa possibile operazione. Tra gli altri, nei mesi scorsi il Wall Street Journal aveva dedicato un approfondimento al tema, evidenziando il profilo sempre più tecnologico assunto dall'azienda fondata da Leonardo Del Vecchio.

Dal momento che l'imprenditore è venuto a mancare, tra i figli sono sorti alcuni screzi sulla successione, ma le tensioni non hanno fin qui sfiorato l'asset industriale dell'occhialeria, saldamente nelle mani

di Francesco Milleri. In un'intervista pubblicata nei giorni scorsi dal Financial Times, l'Ad del gruppo di Agordo ha sottolineato l'ambizione di «diventare leader nel settore del computing indossabile», con l'obiettivo di dar vita a «occhiali che un giorno sostituiranno la maggior parte dei dispositivi tecnologici, così come i servizi di streaming hanno rimpiazzato i cd». A colloquio con il giornale della City, Milleri ha ripercorso la fusione tra Luxottica ed Essilor, evidenziando la «visione originaria, che poneva l'ottica al centro», per poi evolvere verso la

tecnologia. «Abbiamo iniziato come produttori di occhiali, ma alla fine ci siamo resi conto che gli occhiali saranno un veicolo di intelligenza artificiale e cloud computing», ha sottolineato. Per poi aggiungere: «Stiamo perseguendo nuovi obiettivi, investendo in eye tracker e sistemi di monitoraggio della salute che aiuteranno nella prevenzione di alcune malattie».

Dalla collaborazione tra le due società, avviata con successo nel 2019, sono già state sviluppate due generazioni di smart glasses a marchio Ray-Ban ad alto contenuto tecnologico. La prima ha faticato ad affermarsi, probabilmente perché i tempi non erano maturi, ma il fatto di essersi mossi in anticipo rispetto ai competitor ha successivamente assicurato un vantaggio competitivo. E l'innovazione non si ferma. «Abbiamo l'opportunità di trasformare un paio di occhiali nella principale piattaforma tecnologica del futuro e renderla al contempo desiderabile e alla moda», aveva detto Zuckerberg all'annuncio del nuovo accordo. Con Milleri che aveva rivendicato il ruolo dell'azienda nel guidare «la trasformazione e l'innovazione del mondo dell'eyewear».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

IL PRESIDENTE DI GENERALI AL FORUM DELL'OCSE

Sironi: «Serve un patto pubblico privato per il welfare europeo»

PIERCARLO FIUMANÒ

Un patto pubblico privato per rafforzare il sistema di protezione sociale in Europa e prepararsi alle nuove emergenze globali come il *climate change*. Il presidente delle Generali, Andrea Sironi, ha rilanciato la proposta in apertura del settimo Forum Mondiale Ocse a Roma. Sironi ha spiegato l'urgenza di affrontare le grandi sfide del nostro tempo come le trasformazioni demografiche e l'innovazione tecnologica. Il cambiamento climatico emerge come la sfida più urgente. Sironi qui sollecita investimenti a lungo termine in tecnologie sostenibili e fonti di energia rinnovabile. Il segretario generale Ocse Mathias Corman, è in piena sintonia: «Quando si tratta di aumentare il benessere economico e sociale, la partnership pubblico-privata diventa uno strumento molto potente per mobilitare capitale e risorse aggiuntive». L'obiettivo? «Finanziare servizi essenziali e progetti infrastrutturali, altrimenti fuori portata per i bilanci governativi, e aiutare a migliorare l'accesso a servizi pubblici essenziali di qualità, assistenza sanitaria, istruzione, trasporti». Da qui anche la necessità «di costruire infrastrutture resilienti e migliorare la risposta ai disastri».

Nell'anno della presidenza italiana del G7, Generali ha avviato una nuova collaborazione con l'Ocse,



Andrea Sironi

nell'ambito del World Forum, «con l'obiettivo di promuovere iniziative e criteri per misurare il benessere delle persone e metterlo al centro delle politiche economiche». Un'altra partnership vede il Leone collaborare con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (Unpd) per «trasformare il panorama assicurativo globale attraverso investimenti e innovazione». Sironi ha parlato anche delle sfide in corso tra cui i cambiamenti demografici e l'invecchiamento della popolazione, che influenzano il settore sanitario e previdenziale. Sul tema dell'intelligenza artificiale anche qui auspica una «pianificazione congiunta tra pubblico e privato per evitare disallineamenti di competenze, assicurando che l'innovazione non sia eccessivamente regolamentata e che l'IA possa generare valore proteggendo diritti e creatività umana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON NAVAL GROUP, NAVIRIS E NAVANTIA

Fincantieri, accordo per il Fondo Ue di difesa da 154,5 milioni di euro

PARIGI

In occasione del salone Euro naval di Parigi, Fincantieri ha siglato insieme alla spagnola Navantia, la francese Naval Group e Naviris (jv tra Naval Group e Fincantieri) l'Initial Consortium Agreement.

Questo accordo ha lo scopo di regolamentare l'esecuzione della seconda fase (Call 2) del progetto Modular and Multirole Patrol Corvette (Mmpc). Al consorzio dovrebbe unirsi la società di ingegneria greca Hydrus.

Come specificato in una nota, partendo dai risultati raggiunti con il progetto iniziale Mmpc Call 1 (2021) e nel quadro della Pesco (cooperazione strutturata permanente),



Pierroberto Folgiero

l'impegno dell'industria si va ad intensificare nella seconda fase Mmpc Call 2 e ha supportato la selezione della proposta da parte della Commissione europea per il budget massimo del Fondo europeo per la difesa di 154,5 milioni di euro. Come identificato

dalla Commissione europea, questa fase successiva sarà gestita da Occar-Ea, su mandato della stessa commissione. In questa nuova fase, l'impegno di cofinanziamento di Italia, Spagna, Francia e Grecia rifletterà un investimento condiviso negli obiettivi di sicurezza e difesa comuni fissati dalla Pesco e dalla Commissione europea.

In particolare, nella nota di Fincantieri si specifica che la seconda fase del progetto Mmpc mira a completare il design delle Corvettes e a integrare elementi tecnologici innovativi grazie ai quali le navi potranno dotarsi di vari sistemi e carichi utili a svolgere una vasta gamma di incarichi e missioni.

Inoltre, la seconda fase del progetto prevede l'avvio della produzione dei due primi prototipi di Corvettes: una versione Long Range Multipurpose (Lrm) e una versione Full Combat Multipurpose (Fcm), che costituiranno la base per le future flotte nazionali di corvettes a tecnologia avanzata.

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

Venerdì 8 novembre all’Hotel Savoia Excelsior Palace a Trieste il convegno nazionale di Assimp Italia

Case green e fotovoltaico sostenibile Più energia rinnovabile per l’industria

TRIESTE

Green economy e edilizia sostenibile di scena a Trieste. Venerdì 8 novembre all’Hotel Savoia Excelsior Palace avrà luogo dalle 8.30 il convegno nazionale di Assimp Italia, l’Associazione delle imprese di impermeabilizzazione italiane. Il forum, con la transizione energetica al centro dell’agenda europea, approfondirà tutte le novità e regolamentazioni su coperture green, efficientamento energetico e integrazione tra sistemi impermeabili e impianti fotovoltaici. Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste, e ha ottenuto l’accreditamento dall’Ordine degli Ingegneri e dal Collegio dei Periti Industriali di Trieste. I lavori, ai quali parteciperà il sottosegretario al ministero delle Imprese e del Made In Italy, Massimo Bitonci, saranno aperti dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e dal presidente di Assimp Italia, Giovanni Grondona Viola. Istituzioni e professionisti si

riuniranno a Trieste per affrontare le sfide del settore: sostenibilità, energia rinnovabile, sicurezza, e innovazione nelle tecnologie di impermeabilizzazione. Attraverso la condivisione di esperienze e soluzioni innovative, la discussione punta a «tracciare la rotta per un futuro in cui efficienza energetica e qualità delle costruzioni si intrecciano in una sinergia sempre più forte». Previste anche aree espositive che presenteranno 27 desk di aziende leader del settore: «Sarà un’occasione unica per toccare con mano le più recenti innovazioni nel settore dei sistemi impermeabili e impianti fotovoltaici, conoscere nuove tecnologie e confrontarsi direttamente con i protagonisti del mercato», sottolinea Marco Peruzzi, presidente del comitato tecnico Assimp Italia che aprirà i lavori con una relazione sulle criticità dei sistemi impermeabili e degli impianti fotovoltaici. Tra i relatori anche Paolo Feltrin, esperto in politiche pubbliche per la sostenibilità, con una riflessione sulla proposta di Assimp per sottrarre al consumo di suolo gli impianti fotovoltaici utilizzando i ca-



Un impianto fotovoltaico su un capannone industriale

pannoni industriali e preservando i terreni agricoli. Seguiranno gli interventi di Martin Figelj, presidente di Coldiretti Friuli Venezia Giulia, e Gérald Faure, presidente dell’Associazione Francese degli Impermeabilizzatori, che illustrerà il modello francese in tema di incentivi per sistemi impermeabili e impianti fotovoltaici.

Durante i lavori saranno analizzati in particolare gli aspetti tecnici e normativi, per promuovere soluzioni che rendano l’edilizia più ecologica e sostenibile, attraverso l’adozione di pratiche costruttive avanzate. Il segretario tecnico del gruppo Primi, Alberto Maddella, presenterà le normative in materia di sicurezza legate

all’installazione degli impianti fotovoltaici in copertura. Assimp lancerà in particolare una proposta al governo di incentivi fiscali per l’installazione di impianti fotovoltaici riservati alle imprese certificate: «L’iniziativa, che ha trovato pieno supporto di Coldiretti, mira a incoraggiare un’adozione più ampia e strutturata di

tecnologie pulite utilizzando i capannoni industriali per tutelare l’agricoltura evitando il consumo di suolo», sottolinea il costruttore triestino Stefano Zuban che fa parte del direttivo di Assimp Italia. Gli operatori del settore impermeabilizzazioni dovranno possedere certificazioni specifiche per lavorare su coperture fotovoltaiche in possesso cioè del patentino di addetto alla posa in opera di membrane bituminose e sintetiche secondo Norma UNI 11333. Come novità dell’edizione di quest’anno, sarà assegnato infine il 1° Trofeo per l’innovazione Assimp Italia. I soci dell’associazione si sfideranno in una gara di creatività e innovazione, presentando i propri prodotti più avanzati in un contest che premierà le tre proposte migliori. Il trofeo, che sarà assegnato tramite votazione diretta dei presenti, rappresenta un incentivo alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative, sottolineando il ruolo dell’associazione come promotrice di eccellenza tecnica e qualità nel settore delle impermeabilizzazioni. L’appuntamento si rivolge a tutto il comparto dell’edilizia: dalle aziende specializzate agli autonomi, dai rappresentanti di enti pubblici e privati ai tecnici di settore. È un’occasione di aggiornamento e confronto, con l’obiettivo di favorire la diffusione delle competenze in un settore in continua evoluzione. I partecipanti avranno l’opportunità di accrescere le conoscenze sulle tecnologie più avanzate nel settore. PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come fare per stimolare la vita di coppia

Una combinazione di speciali ingredienti può contribuire al rinvigorimento della vitalità maschile



questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l’automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin

(in libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell’erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti.

La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco. Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso. A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l’atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l’avanzare dell’età, la produzione di collagene nell’organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall’interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla

1°SIUR0 - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siu0.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

**Neradin –
Il prodotto
speciale per
gli uomini!**



Specifico per le esigenze e la salute degli uomini



Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l’uomo



Adatto all’assunzione quotidiana



Ben tollerato

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

IL TRAFFICO AEREO

Ita e Lufthansa ad un passo dal volo Sul tavolo Ue arriva il piano per le nozze

Pronti i rimedi antitrust chiesti dalla commissaria Vestager
Gli slot ceduti potrebbero andare a easyJet, Air France e Iag

Valentina Brini / BRUXELLES

A luglio la delicata intesa politica con Bruxelles, ad agosto la nomina di un trustee indipendente, adesso la firma con i vettori rivali per tutelare la concorrenza. Ita e Lufthansa sono ad un passo dallo spiccare insieme il volo: il piano finale per rispettare i patti sanciti con l'Europa arriverà nelle prossime ore sul tavolo della squadra della responsabilità della concorrenza Ue, Margrethe Vestager, arricchito di tutti i dettagli utili a non creare sconvolgimenti all'equilibrio dei cieli.

LE SOLUZIONI

L'identikit delle concorrenti

che rileveranno gli slot ceduti nei segmenti di mercato critici, secondo quanto trapelato a margine degli ultimi colloqui, corrisponde ai nomi di easyJet, Air France e Iag (casa madre tra le altre di British Airways e Iberia). Tutte soluzioni viste di buon occhio dall'Ue che, con tutta probabilità, darà il suo via libera finale entro la fine del mese, al chiudersi del mandato del primo governo von der Leyen, aprendo così la strada al closing. Nei palazzi delle istituzioni Ue il clima che contraddistingue le fasi finali delle trattative è sereno, ormai scarico dalle tensioni che nella prima parte dell'anno hanno rischiato più volte



Aerei delle due compagnie ANSA

di far naufragare l'accordo politico raggiunto poi a luglio.

La quadra finale, secondo più fonti, prevede che easyJet accresca la sua presenza nell'aeroporto di Milano-Linate, dove le parti si sono impegnate a cedere 192 slot settimanali nella stagione invernale e 204 in quella estiva

Il piano

Ita e Lufthansa dovranno cedere gli slot per garantire la tutela della concorrenza nei segmenti di mercato ritenuti critici dall'antitrust Ue

A rilevarli saranno: easyJet

La low cost britannica farà concorrenza a Milano-Linate e sulle rotte tra l'Italia e l'Europa centrale



Air France e Iag

Opereranno tramite i loro hub sui lunghi collegamenti da Fiumicino verso Washington, San Francisco e Toronto



I tecnici della Commissione europea si prenderanno qualche settimana per valutare il pacchetto, ma non sono attesi rilievi negativi

Subito dopo, sarà il tempo del closing con l'ingresso di Lufthansa nel board di Ita

ANSA

(pari a circa 15 coppie di slot giornaliere, ovvero 30 voli tra andata e ritorno). Con un business plan solido in mano, la low cost britannica ha, nella visione dei funzionari antitrust Ue, un profilo migliore rispetto alla rivale spagnola Volotea e, oltre ad assicurare la concorrenza nell'hub lombardo, rivaleggerà con la newco tricolore e la compagnia della gru anche sulle dieci rotte tra l'Italia e l'Europa centrale (verso Germania, Austria, Svizzera e Belgio) individuate come problematiche.

Per i lunghi collegamenti da Fiumicino verso Washington, San Francisco e Toronto saranno invece Air France e

Iag (holding di British, Iberia, Vueling e Aer Lingus) a competere con i voli diretti di Ita-Lufthansa operando traversate con scalo tramite i loro hub - ad esempio, Parigi - a prezzi competitivi, un tempo di coincidenza di non più di due ore e una durata totale di volo di non oltre tre ore più lungo dei collegamenti diretti. Ora i tecnici della Commissione europea si prenderanno qualche settimana per valutare il pacchetto, ma non sono attesi rilievi negativi.

Subito dopo, sarà il tempo del closing con l'ingresso di Lufthansa nel board di Ita. Tutto lascia presagire che l'alleanza spiccherà il volo «all'inizio del 2025».

IN BREVE

Automotive

La crisi di Stellantis
Meno 27,8% a ottobre

Il mercato auto è ancora in rosso. Nel mese di ottobre sono state immatricolate 126.488 auto, il 9% in meno dello stesso mese dell'anno scorso. Da inizio anno la crescita è inferiore all'1% con 1.328.663 auto vendute. Per Stellantis il mese di ottobre in Italia si è chiuso con 31.924 immatricolazioni, in calo del 27,8% rispetto allo stesso mese del 2023. La quota di mercato scende dal 31,7% al 25,2%.

Eni

Giacimenti in Alaska,
completata la vendita

Nuovo passo nel processo di ribilanciamento del mix energetico di Eni con il completamento della cessione dei giacimenti in Alaska. Il gruppo ha infatti completato la vendita alla texana Hilcorp del 100% degli asset di Nikaitchuq e Oooguruk con un'operazione che vale un miliardo di dollari. La cessione era stata annunciata alla fine di luglio ed era in attesa della via libera di tutte le autorità competenti.

Menù leggeri,
stuzzichini,
piatti naturali,
piatti elaborati.

IL PICCOLO
ti **regala**
un mondo di sapori,
Corri in edicola!
Il tuo libro*
in omaggio
ti aspetta!

è una collaborazione:



nord est
multimedia

GRIEBAUDO

*il titolo del libro può variare in base alla fornitura del distributore e fino a esaurimento scorte

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.115	-	2.942	2.942	-50,64	-
3M	116,74	-0,60	117,74	117,74	23,47	-
A						
AZA	2.078	-0,53	2.075	2.105	12,39	6.557,45
Abbvie	185,56	-1,18	188,62	188,62	34,29	-
Abitare in	4,12	-1,44	4,12	4,14	-15,86	111,36
Acea	172,4	-0,12	17,2	17,38	25,37	3.689,44
Acinque	1,99	-0,25	1,99	2,03	-3,69	393,70
Acs Actividades Cons.Y Servi	44,14	-	44,14	44,14	25,26	-
Adidas	220,7	-0,85	222	222,5	20,40	-
Adobe	443,1	-0,69	441,45	445,9	-17,83	-
Advanced Micro Devic	130,88	-0,20	128,38	131,74	-1,91	-
Aedes	0,181	-3,01	0,16	0,187	-24,74	5,22
Aeffe	0,796	-	0,794	0,796	-13,88	85,20
Aeroporto di Bologna	7,44	-	7,38	7,48	-10,13	268,33
Air France-Klm	8,908	0,75	8,808	8,876	-35,76	-
Airbus Group	140,4	-1,20	0	140,08	1,48	-
Alerion Cleanpwr	15,32	0,13	15,2	15,88	-42,79	832,25
Alkerm	11,85	-0,42	11,85	11,85	27,55	66,64
Allianz	290,5	-0,45	290,1	292,7	20,83	-
Alphabet Classe A	155	-2,11	154,18	157,84	24,63	-
Alphabet Classe C	156,62	-1,90	156,52	158,9	24,03	-
Altria Group	48,525	-0,91	48,11	48,45	37,64	-
Amadeus Fire	79,9	-	80,6	80,6	-35,95	-
Amazon	180,14	-1,71	179,28	180,06	32,26	-
American Airlines Group	12,262	-	-	12,262	1,00	-
American Express	249,35	-1,21	251,2	251,2	45,58	-
American International Group	69,72	-	69,45	69,45	12,08	-
American Tower Reit	193,26	-	194,84	194,84	7,84	-
Amgen	291,8	-1,17	291,25	295	12,47	-
Amplifon	25,17	-2,74	25,07	26,1	-17,96	5,822,39
Anheuser-Busch	54,14	-1,85	54,6	54,78	-6,46	-
Anima Holding	5,685	-0,70	5,685	5,76	41,42	1.816,80
Antares Vision	3,06	-2,86	2,99	3,18	73,07	224,16
Apple	203,35	-1,00	201,7	204,55	17,17	-
Aquafil	1,84	-3,66	1,828	1,922	-44,82	82,00
Ariston Holding	3,939	1,76	3,856	3,946	-38,35	485,61
Ascopiave	2,75	-1,43	2,75	2,825	23,97	855,53
Asml	622,6	-0,73	617	628,1	-8,28	-
At&T	200,85	-2,74	203,75	203,75	38,39	-
Autostarade M.	2,595	-	2,525	2,585	-70,86	11,18
Avio	11,86	-0,50	11,76	12,02	40,85	312,96
Axa	34,1	-	34,1	34,34	16,52	-
Azimut H.	22,71	-0,66	22,68	22,93	-3,64	3.269,93
B						
B&C Speakers	17,25	-2,27	17,25	17,5	-6,71	191,31
B. Cucinelli	90,85	-0,71	90,6	92,4	2,57	6.191,13
B. Desio	5,8	7,41	5,38	5,82	48,67	724,41
B. Generali	40,58	-0,15	40,44	40,74	20,66	4.749,86
B. Ifis	21,92	-0,54	21,9	22,12	40,05	1.187,47
B. Profilo	0,1825	-0,26	0,191	0,1825	-5,38	130,14
B.Co Santander	4,5	-2,26	4,5	4,638	21,36	74.167,09
B.F.	4,24	-	4,2	4,26	700	1.110,37
B.P. Sondrio	7,005	0,43	6,9	7,055	18,34	3.146,11
Banca Mediolanum	11,37	-0,52	11,35	11,45	33,84	8.518,81
Banca Sistema	1,518	-1,30	1,518	1,542	26,06	122,83
Banco BPM	6,402	0,76	6,296	6,438	32,21	9.574,18
Banco De Sabadell	1,866	-	1,861	1,862	64,13	-
Bank Of America	38,075	-1,72	38,33	38,56	25,14	-
Basf	45,195	-0,65	45,08	45,48	-7,33	-
BasicNet	5,64	5,62	5,24	5,8	15,84	288,12
Bayer	24,8	-0,80	24,8	25,36	-26,37	-
Bbva	9,53	1,53	9,458	9,808	13,93	29.915,22
Beewitze	0,82	-	0,82	0,82	21,06	707
Beghelli	0,234	-2,50	0,233	0,239	-13,09	47,82
Berkshire Hathaway	405,65	-3,00	403,9	417	29,42	-
Beyond Meat	5,604	-0,92	5,518	5,874	-27,19	-
BFF Bank	9,15	-	8,95	9,205	-12,13	1.719,99
Bialetti	0,175	-3,31	0,1745	0,1805	-29,85	28,54
Biesse	7,3	-5,87	7,3	7,78	-39,14	212,53
Biora	0,064	4,58	0,061	0,0648	12,07	1,26
Biomarin Pharmaceutical	60,64	-	60,62	60,62	-16,94	-
Bitcoin Group	51,8	-1,71	51,1	52,6	115,71	-
Blackrock	901,9	-1,05	901	903,7	7,65	-
Block	67,29	-	66,7	66,83	-3,39	-
Bmw	72,74	-0,52	72,66	73,78	-27,68	-
Boeing	143,6	1,06	139,32	143,96	-39,00	-
Borgosesia	0,6	0,67	0,582	0,6	-14,12	28,44
Boston Scientific	77,5	-	76,5	77	53,04	-
Brembo	9,52	-0,69	9,52	9,68	-13,84	3.199,91
Brioschi	0,0508	1,60	0,0494	0,0508	-18,55	39,39
Broadcom	157,3	0,15	154,12	157,3	54,11	-
Buzzi	35,16	-2,50	35,16	36,18	30,58	6.945,44
C						
Cairo Comm.	2,13	-0,93	2,11	2,16	18,48	290,90
Caleffi	0,748	0,27	0,748	0,748	-26,44	1,68
Caltaigione	6,08	1,33	5,94	6,08	38,98	714,26
Caltaigione Ed.	1,385	-1,07	1,38	1,42	44,15	176,43
Campari	6,198	-	6,104	6,246	-39,41	7.628,32
Carel Industries	18,6	-1,17	18,6	19,08	-24,02	2.116,52
Carl Zeiss Meditec	56,7	-1,39	56,65	57	-42,48	-
Caterpillar	349	-	363,5	363,5	36,04	-
Ceconomy	2,882	-0,07	3,02	3,05	33,61	-
Cellularline	2,49	-1,19	2,43	2,53	7,23	54,82
Cembre	38,1	-0,13	37,85	38,3	2,92	648,74
Cementir Hldg.	9,43	-1,67	9,43	9,61	0,36	1.523,59
Centene	58,01	-	59,4	58,4	-11,72	-
Centrale Latte Italia	2,7	1,50	2,68	2,7	-13,91	372,4
Chevron	140,9	-0,44	140,94	142,06	3,68	-
Cisco Systems	51,14	-	50,88	51,18	13,14	-
Class	0,0818	4,60	0,0782	0,0818	29,90	21,62
Cnh Industrial	10,31	-1,34	10,26	10,55	-5,80	14.105,82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Coeur Mining	5.604	-	5.574	5.742	226,40	-
Coinbase Global	163,28	-5,08	162,22	166,94	2,39	-
Colgate-Palmolive	85,62	-	85,93	85,93	21,36	-
Comcast	39.355	-3,10	39,8	40,9	-0,74	-
Comer Industries	33,3	-	33,2	33,3	15,12	955,13
Commerzbank	16,395	-0,09	16,275	16,61	54,00	-
Conafi	0,206	1,48	0,206	0,206	-25,85	720
Conocophillips	100,38	-	99,58	99,58	-4,40	-
Corning	43,56	-	44,24	44,24	55,35	-
Credem	10	1,52	9,82	10,04	22,81	3.366,04
Credit Agricole	14,255	-	14,17	14,26	8,52	-
CrowdStrike Hold	276,45	-	279,6	279,6	0,00	-
Curevac	2,5	-	2,474	2,58	-30,95	-
Cvs Health	50,95	-	51,17	51,47	-26,46	-
Cy4Gate	4,05	-2,76	4,05	4,275	-49,94	96,83
D						
Daimlerchrysler	56,17	0,16	56	56,69	-10,99	-
D'Amico	4,85	-2,71	4,85	5,01	-11,84	621,09
Danielli	24,3	-2,41	24,3	24,9	-15,75	1.015,23
Danielli r nc	18,3	-1,82	18,28	18,62	-15,17	747,75
Datalogic	5,76	-1,87	5,76	5,92	-13,31	343,70
De' Longhi	28,14	-2,22	28,1	28,72	-6,30	4.350,18
Deere & Co	368,2	-	369,7	369,7	2,67	-
Dell Technologies	121,64	1,21	122,02	123,5	-0,06	-
Deutsche Bank	15,77	-0,30	15,816	15,84	32,61	-
Deutsche Lufthansa	6,11	-2,27	6,11	6,228	-22,22	-
Deutsche Post	37,52	-0,05	37,35	37,55	-17,23	-
Devon Energy	35,885	-	36,155	36,155	-8,64	-
Diason	100,55	0,89	99,26	102,1	6,87	5.584,15
Digital Bros	9,07	-3,30	9,06	9,35	-14,20	132,81
Digital Value	10,78	-1,46	10,64	11,2	-82,09	111,77
Dollar General	75,52	-	74,6	74,6	-40,80	-
doValue	5,03	-3,08	5,03	5,24	-70,17	82,03
Dow	44,15	-	45,39	46,765	-1,90	-
Durr	21,1	-	21,26	21,36	10,76	-
E						
E.ON	12,4	-	12,4	12,41	3,35	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,785	-1,65	1,785	1,82	17,11	198,43
Eems	0,1731	-2,20	0,1711	0,182	-57,90	1,56
ELen	10,08	-1,37	10,08	10,32	3,24	812,62
Elevance Health	394	-	385	385	15,35	-
Eli Lilly & Company	744,5	-2,27	726,8	747,5	45,25	-
Elica	1,73	0,29	1,72	1,79	-23,83	110,01
Emak	0,932	-3,02	0,926	0,97	-11,11	158,17
Enagas	12,97	0,70	12,95	12,95	-15,95	-
Enav	3,826	-0,73	3,79	3,868	12,44	2.095,62
Enel	70,31	0,27	6,992	70,72	40,33	71.253,99
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,19	0,10	56,21
Eni	14,022	-0,09	14,022	14,168	-8,42	47.602,99
Equita Group	4,27	0,71	4,26	4,3	15,97	223,15
Erg	20,56	-0,96	20,48	20,9	-28,43	3.115,80
Ericsson - Class B	7,686	-1,99	7,702	7,702	4,34	-
Espritnet	5,6	-1,32	5,565	5,71	3,10	285,96
Essilorluxottica	223,7	3,04	218,5	226,5	18,36	-
Estee Lauder Companies	62,6	0,97	61,8	63,2	-52,19	-
EuroGroup Laminations	3,32	-3,15	3,32	3,448	-12,39	320,88
Eurotech	0,91	2,25	0,892	0,922	-63,85	31,86
Evonik Industries	20,13	-	20,15	20,15	10,44	-
Evotec	8,21	-	7,89	8,21	-66,47	-
F						
Facebook	520,9	-1,08	513	522	62,59	-
Faurecia	8,5	-1,16	8,5	9,032	-57,32	-
Ferrari	437,9	-0,77	437,8	445,7	44,20	85.657,68
Ferretti	2,66	-0,75	2,65	2,7	-7,12	911,86
Fidia	0,0726	-2,16	0,0714	0,0782	-91,85	2,32
Fiera Milano	4,165	-0,24	4,14	4,23	49,26	298,85
Fila	9,94	0,61	9,86	10	19,48	425,43
Fincantieri	5,2	-0,95	5,176	5,28	20,18	1.687,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,24	-1,20	8,2	8,4	-4,11	183,85
FinecoBank	14,47	-0,99	14,47	14,645	7,49	8.926,79
First Solar	199,82	7,96	190,7	193,76	18,70	-
Fiserv	186,22	-	188	188	37,93	-
FNM	0,422	0,72	0,448	0,422	-7,90	182,37
Fortum	13,695	-	13,68	13,68	7,03	-
Fresenius Medical Ca	36,76	-	36,6	36,6	-5,28	-
Fuelcell Energy	0,3676	11,19	0,3275	0,3372	-79,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,46	-1,50	0,448	0,469	-40,85	27,70
Gamespot Corp	20,515	-0,19	20,2	20,2	4,20	-
Garofalo Health Care	5,44	-4,23	5,4	5,84	23,75	513,25
Gasplis	2,36	-1,26	2,36	2,4	-4,01	101,37
Gaz De France	15,325	-0,74	15,33	0	-2,75	-
Gefran	8,98	0,22	8,92	9,04	3,13	128,74
General Dynamics	270,25	-0,30	269,8	270,8	17,16	-
General Motors	47,875	1,40	47,68	47,68	45,60	-
Generalfinrance	11,45	-2,97	11,4	11,8	25,60	147,66
Generali	25,34	-1,36	25,34	25,7	34,37	40.330,26
Geox	0,526	-0,94	0,526	0,533	-26,90	138,28
Giglio Group	0,436	-3,11	0,426	0,463	-6,00	12,02
Gilead Sciences	83,21	1,04	81,44	83,1	11,28	-
Globul Payments	96,88	-	99,44	99,44	-7,84	-
GPI	11,86	0,34	11,82	12,02	19,94	342,66
Grandi Viaggi	1,11	3,74	1,05	1,11	34,08	51,10
GVS	5,89	-0,34	5,85	6,03	4,55	1.041,21
H						
Halliburton	25,705	0,23	25,7	25,8	-23,98	-
Hca-Healthcare	334,6	-	337,3	337,3	32,49	-
Hedra Mining	5,804	-	5,94	5,94	43,83	-
Heidelberg Cement	12,077	-0,39	10,22	102,55	24,52	-
Hellmofresh	10,415	-1,37	10,485	10,84	-23,62	-
Hera	3,502	-1,30	3,502	3,558	19,06	5.276,93
Hp	33,195	-	33,095	33,635	23,43	-

TRIESTE

VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
**RITORNA AL VERDI
CON TRAVIATA!**
8, 9, 10, 15, 16, 17 NOVEMBRE



A sinistra, una vista dall'alto del Trieste Campus, con i campi sportivi già completati e, dietro, la palestra da ristrutturare. A destra, uno degli accessi della struttura, oggetto del secondo lotto del project financing **FOTO SILVANO**

Il Trieste Campus diventa più grande con una palestra per basket e volley

Da riqualificare un edificio attiguo ora parzialmente inutilizzato
Progetto del valore di 2,7 milioni, la consegna a settembre

Francesco Codagnone

Trieste Campus, la nuova cittadella sportiva realizzata in via Locchi su iniziativa dell'imprenditore della logistica Enrico Samer, si allarga e ingloba la vicina palestra da pallacanestro e da pallavolo al coperto. Il taglio del nastro è previsto all'inizio di settembre 2025.

La palestra, da anni parzialmente inagibile, verrà ristrutturata in project financing con un investimento da 2,72 milioni di euro, ripartiti tra iniziati-

va privata e intervento pubblico. Il progetto prevede il rifacimento della tribuna, la realizzazione di nuovi servizi per atleti omologati Coni e un moderno impianto fotovoltaico sul tetto, andando così a completare il campus sportivo inaugurato lo scorso giugno al termine di un primo intervento da 6,3 milioni.

La proposta di partenariato avanzata dalla cordata guidata dal presidente della Samer & Co. Shipping è stata approvata dalla giunta comunale su de-

libera dell'assessore Everest Bertoli nella seduta di ieri pomeriggio. Il testo si appresta adesso alle ultime validazioni formali, poi sarà immediatamente eseguibile.

Trattandosi di un'integrazione a un project già in corso (la procedura per il primo lotto della cittadella sportiva fu avviata nel 2019 e i lavori consegnati a inizio 2024) e con variazioni di spesa non superiori al 50% dell'investimento iniziale, non sarà necessario avviare una nuova procedura di gara,

già aggiudicata a suo tempo a Trieste Campus Srl (realtà supportata finanziariamente e dal punto di vista strategico da Samer & Co.). I lavori potranno quindi partire subito.

Il piano consisterà nella riqualificazione completa della palestra al coperto di via Locchi, fino a dicembre 2021 gestita dalla Pallacanestro Trieste 2004 e da anni solo parzialmente utilizzata per attività sportive indoor. Il contratto prevede la concessione dell'impianto (di proprietà comunale) al privato per i prossimi 29 anni, e lavori di ristrutturazione stimati in 2,72 milioni di euro: 1,39 milioni (51%) investiti da Trieste Campus Srl, e 1,33 milioni (49%) dal Comune e già inseriti nell'ultimo assestamento di bilancio estivo.

Il progetto produrrà la messa a norma dell'intero edificio e la ristrutturazione della tribuna, da tempo inagibile, nuovi spogliatoi e altri servizi omologati Coni e adatti anche ad atleti con diversa capacità motoria. Il parquet della palestra verrà completamente sostituito con uno nuovo, più idoneo a ospitare future competizioni nazionali e internazionali.

Altri interventi riguarderanno il completamento delle aree esterne, la riqualificazione della scala di accesso da via Locchi così come l'uscita pedo-

LE TAPPE



Dal piano del 2019 all'apertura in giugno

La progettazione di Trieste Campus inizia nel 2019, cui è seguita la parte di procedura pubblica di partenariato. Lo scorso giugno, infine, l'inaugurazione del primo lotto.



Associazioni e società coinvolte nella cittadella

Trieste Campus vede coinvolte società quali Pallanuoto Trieste, Unione Sportiva Triestina Nuoto, Fiamma Karate, San Giusto Scherma, Tennis Events, Scout Amis, Calicanto e Yacht Club Adriaco.



L'ultimo tassello e l'iter di partenariato

Tocca ora alla realizzazione del secondo e ultimo lotto. Come specificato nella delibera, la palestra continuerà a poter essere utilizzata anche dalle scuole, dai centri estivi e dalle associazioni sportive.

nale sul vicino parcheggio di via Carli e la scala tra la palestra e il campo da calcio. Il tetto verrà ristrutturato e ricoperto da moderni pannelli solari.

I lavori terranno conto dell'attuale utilizzo della struttura, seppur parziale, quindi «inizieremo gradualmente, in modo da essere il più possibile compatibili con le attività già programmate», precisa l'ad di Trieste Campus Andrea Razzi.

Il secondo lotto appena approvato completerà l'ambizioso progetto della cittadella sportiva di via Locchi, che nei suoi 5.360 metri quadrati oggi ospita già una palestra di training, una sala per discipline a corpo libero, una dedicata alla scherma e una al karate. All'esterno ci sono un campo da tennis, tre da padel, uno di pickleball e un playground per sport di squadra, tutti realizzati sul tetto del park di via Carli.

A questi presto aggiungerà, quindi, anche il campo da basket e volley al coperto, «dando la possibilità – anticipa l'ad Razzi – a scuole e associazioni sportive di avere a disposizione uno spazio di qualità e di aumentare l'offerta delle nostre attività». L'obiettivo è completare l'impianto per settembre 2025, così da iniziare la prossima stagione sportiva con la palestra già operativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROJECT FINANCING NEL CASSETTO

Il rilancio dello sport locale passa per le due piscine

Il progetto da 620 milioni proposto dalla bergamasca Costim per la riqualificazione dei moli e dei magazzini del Porto Vecchio non ha eguali per entità e per risonanza, ma non è il solo che l'amministrazione punta a veder realizzato con lo strumento del project financing.

L'ultimo intervento approvato, in ordine di tempo, è quello per il secondo lotto della Trieste Campus, la cittadella

sportiva realizzata in via Locchi su iniziativa dell'imprenditore Enrico Samer. Al campus già realizzato in partenariato con 6,3 milioni di euro, e inaugurato lo scorso giugno, entro l'anno prossimo si aggiungerà anche la vicina palestra da pallacanestro e pallavolo, da ristrutturare in project con altri 2,72 milioni di euro (51% dai privati).

Nel cassetto dell'assessore

Everest Bertoli ci sono poi altri due progetti che, in attesa di individuare (o ufficializzare) il nome del privato che vorrà occuparsene, dal lato pubblico sono stati già inseriti nell'ultimo assestamento di bilancio estivo.

Il primo riguarda la ristrutturazione della piscina di San Giovanni, in concessione alla Pallanuoto Trieste (sempre Samer) fino alla fine del 2025. L'intervento prevede di



L'esterno della piscina Bruno Bianchi **FOTO ANDREA LASORTE**

destinare una parte della piscina ad attività socio-sanitarie, ed è stimato in non meno di 8 milioni di euro, sempre in partenariato: 800 mila euro

dal Comune e 3,2 milioni da trasferimenti regionali. I rimanenti 4 milioni dovranno essere messi dal privato.

Il secondo project è relativo

alla copertura esterna della piscina Bianchi, da tempo annunciata: l'intervento è stimato in 6 milioni di euro, di cui 3 milioni da contributi regionali e gli altri 3 da investimenti privati.

Resterebbe poi l'ambizioso piano di ristrutturare l'ex mensa Crda, l'edificio dismesso in zona Sant'Andrea, vicino alla piscina Bianchi, al belvedere di via Locchi e al Trieste Campus. Il Comune si è visto concedere dalla Regione i primi fondi per avviare un partenariato finalizzato a realizzarvi una foresteria dedicata agli atleti, ma i lavori saranno impegnativi. Il progetto richiederà, necessariamente, l'intervento di un privato.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO DANNEGGIATO NEL 2019

Il bagno Ausonia verso il restauro Ultimata la fase di progettazione

L'Authority completa e invia il piano di recupero alla Soprintendenza. Ora bisogna trovare 3 milioni

Francesco Codagnone

L'Autorità di sistema portuale ha ultimato la stesura del progetto per la ristrutturazione della vasca olimpionica dello storico stabilimento balneare Ausonia, fortemente danneggiata dalle mareggiate del 2019.

Il plico di documenti è stato ufficialmente consegnato alla Soprintendenza, dalla quale si attende adesso l'approvazione finale del piano. Un passaggio fondamentale affinché le istituzioni, in prima linea la Regione, possano reperire – tramite i ministeri coinvolti nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali – i fondi necessari per l'intervento di recupero, stimati in 3 milioni di euro. Solo una volta reperite le risorse, sarà possibile bandire i lavori, tramite appalto integrato, così da partire effettivamente con i cantieri e, finalmente, riaprire il bagno nella sua interezza.

L'impianto, in concessione al Consorzio Ausonia cooperativa sociale onlus e tutelato dal ministero della Cultura, è parzialmente interdetto ai suoi frequentatori ormai da cinque anni. Nell'agosto 2019, in una giornata di eccezionale maltempo, l'impeto delle onde aveva infatti danneggiato il pontile fronte mare del bagno, causandone il crollo sul lato della piscina olimpionica.

Da allora quella vasca da 50 metri è vietata ai tanti bagnanti e affezionati che ogni estate erano soliti affollare le terrazze, limitando quindi la fruizione dell'impianto balneare e le tante attività collaterali che vi erano ospitate,



In alto, veduta dell'Ausonia. In basso a sinistra i danni del '19, a destra l'iconica insegna LASORTE, SILVANO E BRUNI

dai tornei di tuffi alle partite di pallanuoto.

Negli anni l'Ausonia e il suo pontile ammalorato sono stati oggetto di forte attenzione da parte di associazioni, comitati ed esponenti della politica locale, mobilitatisi con petizioni in favore del bagno e rivolti, in particolare, al ministero della Cultura, perché sol-

lecitasse il restauro. Ma la mancanza di un'adeguata procedura di progettazione aveva fino a ora escluso la possibilità di avviare i necessari percorsi di finanziamento, congelandone di fatto il procedimento.

L'iter, a ogni modo, può adesso sbloccarsi. A farsi carico di tutta la parte di progetta-

zione, negli ultimi mesi, è stata l'Autorità di sistema portuale, proprietaria demaniale dello stabilimento, che – in collaborazione con l'assessore alle Infrastrutture della Regione – ha appena consegnato alla Soprintendenza un corposo piano per l'atteso recupero dello stabilimento.

L'intervento riguarderà tan-

to la piscina ad acqua di mare quanto le sue componenti strutturali "accessorie": le passerelle lato mare e lato Dogana, il consolidamento e il rifacimento delle gradinate della vasca e il consolidamento del solaio. Solo le attività di studio di fattibilità e valutazione tecnica hanno impegnato all'Authority circa 100 mila euro.

Un progetto ambizioso, che avrà l'obiettivo, annota il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone Vittorio Torbianelli, di «tutelare un patrimonio demaniale e, soprattutto, restituire ai triestini, dopo cinque anni, un vero e proprio pezzo di storia della città: la nostra parte, come Autorità portuale può dirsi conclusa, almeno per quanto riguarda gli aspetti tecnici».

Il prossimo passaggio prevede che la Soprintendenza validi il progetto, eventualmente integrandolo con le prescrizioni che tengano conto dei vincoli architettonici-culturali che insistono sulla struttura.

A quel punto, annota Torbianelli, inizierà l'interlocuzione con tutte le istituzioni coinvolte (Authority, Regione, Comune) che dovranno interfacciarsi con Roma per avviare la procedura di finanziamento dell'intervento, il quale richiederà in tutto circa 3 milioni di euro, oneri di sicurezza inclusi. L'auspicio è di completare il procedimento già nei prossimi mesi, così da avviare i primi cantieri e riaprire l'Ausonia, nella sua interezza, nel minor tempo possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VIAGGIO DI 130 GIORNI

La nave Costa Deliziosa pronta al giro del mondo



La nave Costa Deliziosa

Una vacanza di quattro mesi solcando i mari, un lungo viaggio tra diversi continenti, con partenza da Trieste il 7 dicembre e arrivo, sempre a Trieste, il 16 aprile. È la crociera Costa Deliziosa che salperà per il giro del mondo. Un itinerario che toccherà inizialmente Dubrovnik, Catania, Civitavecchia e Savona, poi rotta verso Marsiglia e Barcellona. Si getteranno le ancore a Casablanca, prima di ripartire alla volta di Las Palmas e poi giù, fino a Capo Verde.

Tra le altre destinazioni raggiunte dalla nave Rio de Janeiro, Buenos Aires, Isola di Pasqua, Auckland, Sidney, Melbourne e Città del Capo per rientrare verso le Canarie, a Tenerife e Lanzarote, e risalire verso Trieste con una tratta simile all'andata, ma con alcune toccate diverse, che comprendono, ad esempio, anche Corfù. Chi è pronto a partire tra poche settimane resterà quindi a bordo in tutto 130 giorni, con varie giornate di navigazione comprese nella traversata, dove comunque i passeggeri avranno a disposizione 7 ristoranti, 12 bar, 7 tra piscine e idromassaggi, oltre a spettacoli e intrattenimenti. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DI ITALIA NOSTRA SULLO SCALO AUSTRIACO

Il Porto Vecchio fra architettura e antica tecnologia

Diana Barillari

La presentazione del libro *Il Distretto storico portuale di Trieste* – che si svolgerà oggi alle 17.30 al Circolo della stampa – coglie l'attimo di un "turning point" sostanziale per il futuro di una parte del tessuto urbano cittadino, che è all'alba di una trasformazione, ora visibile nel panorama intorno al Molo IV, dove le ruspe hanno cominciato a operare.

Opportuno quindi l'utile esercizio messo in atto da Italia Nostra che, con la sua silloge aggiornata, ripercorre ricerche storiche e lungimiran-

ti appelli volti a valorizzare un complesso di archeologia industriale di valenza internazionale.

È sul significato della storia, asse cardinale di questo libro, che i tanti fili della trama di contenuti e immagini acquistano significato e parlano al nostro presente. L'affascinante narrazione, che intreccia forme architettoniche e innovative soluzioni tecnologiche impiegate per magazzini e gru, lascia affiorare che tante risorse di mezzi e ingegni sono la parte visibile e permanente di una visione strategica, motore primo delle fortune dell'impe-



I lavori in corso all'ingresso del Molo IV del Porto Vecchio FOTO LASORTE

rial Regio Porto.

Se la prima vincente mossa è opera di Carlo VI d'Asburgo, che nel 1719 conferisce lo status di "Porto franco", quella successiva è decisiva quando viene scelto di realizzare un porto collegato alla rete ferroviaria, lungimirante intuizione degli odierni "corridoi", che con il nuovo sistema di trasporto rivoluzionano lo spostamento di

merci e truppe, aggiornando la Tabula Peutingeriana che non a caso (che coincidenza...) è conservata a Vienna.

Si configura a metà Ottocento quel porto ferroviario la cui importanza è ancora attuale, anche se magazzini e traffici sono stati spostati.

Ma osservare ancora oggi la regolare trama delle ampie strade disegnate per movimentare i carri ferroviari,

consente di cogliere che la rete viaria di Porto Vecchio dialoga con la trama urbana degli adiacenti borghi (Teresiano, Giuseppino) e financo lo stile che guarda a un Medioevo romanico-gotico, dichiara la vicinanza all'Arsenale del Lloyd e al Castello di Miramare.

Tanto incisivo è il disegno del Porto che il Faro della Vittoria e il Tempio mariano di monte Grisa sono collocati lungo l'asse prospettico delle ampie "avenue".

Ma rilevanti anche le condotte sotterranee dove il vapore acqueo generato dalla Centrale idrodinamica veniva incanalato e serviva a movimentare le merci attraverso le sezioni cave delle colonnine in ghisa dei ballatoi dei magazzini.

E che dire del pionieristico utilizzo del calcestruzzo armato per solai e coperture, che poi avrebbe trovato applicazione nell'edilizia civile cittadina, in una virtuosa ricaduta delle sperimentazioni condotte per gli edifici del porto. Comunque la più tita-

nica impresa fu quella di strappare terreno al mare per moli e fondazioni, un'epopea documentata dalle riviste specialistiche.

Alla realizzazione concorsero in molti – governo centrale, poteri forti e grandi capitali – ma l'anima furono amministratori, tecnici e imprenditori triestini che tenacemente esercitarono ogni forma di "suasion" per spostare il baricentro decisionale da Vienna a Trieste.

La tutela di un tale patrimonio culturale che non è soltanto costituito dagli edifici e dalle infrastrutture, ma fa parte dell'identità culturale e storica della città, è stato un fondamentale passaggio che pone una sfida ulteriore a coloro che si apprestano alle nuove realizzazioni, configurate alla nuova visione.

La storia permette di determinare il contesto e magari scoprire che, come un fiume carsico, ci sono ancora fertili vene sotterranee inesplorate che potrebbero riacquistare significato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliorare la qualità della vita e prevenire le malattie comuni negli anziani

La salute nella terza età per una vita felice

L'invecchiamento è una fase naturale della vita che porta con sé una serie di cambiamenti fisici, psicologici e sociali. Mentre l'allungamento della vita media rappresenta un successo della medicina moderna, l'aumento dell'età comporta anche un incremento del rischio di malattie croniche e di altri problemi di salute. Tuttavia, è possibile migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso strategie di prevenzione.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

Le malattie croniche sono tra le principali cause di mortalità e morbidità negli anziani. Tuttavia, molte di queste malattie possono essere prevenute o gestite attraverso un approccio proattivo.

Malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, l'infarto e l'ictus, sono molto comuni negli anziani. La prevenzione di queste malattie passa attraverso uno stile di vita sano, che include:

Alimentazione: Una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e povera di grassi saturi e zuccheri è fondamentale per mantenere la salute cardiovascolare. Ridurre l'assunzione di sale aiuta a controllare la pressione arteriosa.

Attività fisica: L'esercizio fisico regolare, come camminare, nuotare o praticare yoga, contribuisce a mantenere il cuore in salute e a prevenire l'ipertensione e il diabete.

Controllo del peso: Mantenere



un peso corporeo sano riduce il rischio di malattie cardiache e migliora la qualità della vita.

Diabete

Il diabete di tipo 2 è comune nella terza età e può portare a complicanze gravi se non gestito adeguatamente. Le strategie di prevenzione includono:

Dieta bilanciata: Limitare l'assunzione di zuccheri semplici e carboidrati raffinati aiuta a mantenere stabili i livelli di glucosio nel sangue.

Esercizio fisico: L'attività fisica aiuta a regolare i livelli di insulina e a mantenere un peso sano, entrambi fattori cruciali per la prevenzione del diabete.

Controlli regolari: Monitorare regolarmente la glicemia e la pressione arteriosa è utile per prevenire e gestire il diabete.

Osteoporosi

L'osteoporosi è una condizione caratterizzata da una riduzione della densità ossea, che aumenta il rischio di fratture. La prevenzione si basa su:

Assunzione di calcio e vitamina D: Consumare alimenti ricchi di calcio e assicurarsi un'esposizione al sole per la sintesi della vitamina D è essenziale per la salute delle ossa.

Esercizio fisico: Attività come il sollevamento pesi e il camminare aiutano a mantenere la densità ossea.

Controllo medico: Le persone a rischio dovrebbero sottoporsi a esami della densità ossea per rilevare l'osteoporosi.

Malattie neurodegenerative

Le malattie neurodegenerative,

come l'Alzheimer e il Parkinson, rappresentano una delle sfide più difficili nella terza età. Sebbene non ci siano cure definitive, la prevenzione e il rallentamento della progressione possono essere favoriti da:

Stimolazione cognitiva: Mantenere attiva la mente attraverso la lettura, i giochi di logica e le attività sociali può aiutare a preservare le funzioni cognitive. Dieta ricca di antiossidanti: Una dieta che include frutta, verdura, noci e pesce può proteggere il cervello dai danni ossidativi. Attività fisica: L'esercizio regolare è associato a un ridotto rischio di declino cognitivo.

PROMOZIONE DEL BENESSERE

La terza età porta con sé sfide fisiche, psicologiche ed emotive, come la depressione, l'ansia e l'isolamento sociale. Per contrastare la depressione, è importante che gli anziani mantengano una buona interazione sociale, trascorrendo tempo con amici e familiari. Anche l'attività fisica è fondamentale, non solo per il corpo ma anche per migliorare l'umore. Mantenere l'autonomia è un altro aspetto cruciale. Adattare l'ambiente domestico, utilizzare tecnologie assistive e coinvolgerli nelle decisioni quotidiane aiuta a preservare il loro senso di controllo. Le relazioni interpersonali, inoltre, offrono un supporto emotivo indispensabile. È importante che gli anziani si sentano incoraggiati a esprimere i propri sentimenti.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA
MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

**ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA**
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

**ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA**
**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO
VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

overpost.biz

Le violenze dopo la partita di basket



LA PREMEDITAZIONE

La finta dei tifosi varesini e friulani

Un attacco premeditato, senza alcun dubbio: i tifosi lombardi e friulani escono dal palazzetto prima della conclusione della partita e vengono accompagnati dalle forze dell'ordine verso la grande viabilità, ma poi ritornano indietro armati di spranghe.



LO SCONTRO

Il ritorno in via Flavia con i bastoni

Un vero e proprio agguato contro la tifoseria triestina. Gli agenti di Polizia posizionati davanti al palazzetto non sono in tenuta anti sommossa e non riescono a evitare lo scontro. Le due fazioni si picchiano in mezzo alla strada, in via Flavia.



L'EPILOGO

La fuga verso casa in automobile

Dopo il pestaggio i 21 ultras provenienti da Lombardia e Friuli si sono dileguati riprendendo le proprie auto. Le indagini della Questura sono partite immediatamente, analizzando video dell'aggressione e riprese dei caselli autostradali.

L'agguato e i feriti fuori dal palazzetto Indaga la Digos, individuati 21 ultras

Chiuso il cerchio sui responsabili degli scontri di domenica
Decisivi i video che inquadrano anche le targhe delle auto

Gianpaolo Sarti

La Digos indaga sugli scontri tra tifosi di domenica pomeriggio all'esterno del PalaTrieste. Gli agenti hanno già individuato praticamente tutti i protagonisti. Soprattutto i supporter della Openjobmetis Varese, vale a dire gli autori del clamoroso agguato organizzato per aggredire i tifosi triestini mentre defluivano dal palazzetto a partita terminata. Erano in ventuno. Tra loro, secondo testimonianze, anche ultras friulani in virtù di un gemellaggio con i lombardi e della rivalità antitriestina. Un ambiente frequentato anche da frange politicamente estremiste. Ma la presenza effettiva degli udinesi ai successivi pestaggi, stando a fonti di Polizia, deve ancora essere accertata fino in fondo.

Il questore Pietro Ostuni intende affrontare il caso con severità e preannuncia un «rafforzamento» dei controlli in occasione delle prossime partite di basket.

L'ATTACCO PREMEDITATO

La dinamica appare ormai chiara. E tutto fa pensare a qualcosa di premeditato. La scena è questa: la manciata di tifosi arrivati da Varese e Udine chiede di andarsene dal palazzetto prima della fine del match. Sembra almeno cinque minuti in anticipo sulla conclusione dell'ultimo quarto. La Questura sostiene che il gruppo, i ventuno appunto, viene scortato dalle forze dell'ordine verso la zona in cui ha posteggiato le auto, in direzione dell'imbocco della grande viabilità a Valmaura.

Tutto pare tranquillo. Da ricostruzioni risulta che i tifosi imboccano effettivamente la



PIETRO OSTUNI
QUESTORE DI TRIESTE IMPEGNATO
A COORDINARE L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA

«Fatto imprevedibile, nel basket non capita. Ora andremo a fondo e rafforzeremo la nostra presenza nelle prossime partite»

superstrada ma, anziché andarsene via, escono all'uscita di via Caboto e ritornano indietro a Valmaura. Lasciano le auto e si dirigono armati di bastoni (le aste delle bandiere) avvicinandosi minacciosamente al palazzetto, intabarrati nei giubbotti neri. Capucci e sciarpe nascondono i volti. Sono ormai all'altezza del Grezar. Urlano, fanno esplodere petardi, accendono fumogeni e sferrano bastonate a caso su chi passa in scooter e con la macchina. E pure sulle vetture posteggiate.

L'ATTACCO

Alcuni agenti in divisa e in borghese si accorgono del blitz. Non indossano i dispositivi anti sommossa e quindi tentano di fermare gli esagitati

calmandoli, a parole, per evitare il peggio: cioè il contatto con gli ultras avversari e il pericolo che facciano del male anche alle altre persone – ci sono famiglie con bambini, ci sono anziani – mentre escono dal palazzetto.

Nel frattempo piombano gli ultras triestini. Lo scontro è feroce. E ce n'è più di uno a poca distanza. Volano sprangate, pugni e calci anche su chi è a terra. Succede in via Flavia, sulla carreggiata, a qualche decina di metri dall'ingresso del PalaTrieste. La gente è sconcertata.

I FERITI

Volano oggetti. Uno colpisce in testa una poliziotta, fortunatamente senza gravi conseguenze. Ma sarà portata al Pronto soccorso. Stando a numerose testimonianze i rinforzi della Polizia arrivano almeno una decina di minuti dopo i tafferugli, quando i violenti si sono già dileguati. Sul posto anche le ambulanze del 118. Alla fine il bilancio è di quattro feriti non gravi, tra cui una persona con un trauma cranico.

LE INDAGINI

Ci sono video e foto che hanno immortalato la scena. Le targhe delle auto dei lombardi e dei friulani sono state sicuramente riprese ai caselli autostradali. La Digos ha dunque materiale sufficiente per risalire ai facinorosi e a identificarli. Ci sono già i nomi e i cognomi di una buona parte delle persone che hanno preso parte all'agguato.

IL RUOLO DELLA POLIZIA

La Questura poteva gestire l'ordine pubblico in modo diverso, così da impedire l'assal-



to? E perché ai tifosi lombardi e friulani è stato consentito di uscire prima della conclusione della partita? Il tema si pone. Chi se ne intende di dinamiche tra tifoserie sostiene che il match era foriero di rischi, così com'era prevedibile la presenza dei friulani: certamente lo sapevano gli ultras triestini, che già durante la partita avevano esposto striscioni al loro indirizzo.

«Stiamo lavorando a fondo sull'accaduto», spiega il questore Pietro Ostuni. «È successo che i tifosi ospiti erano stati accompagnati lontano dal palazzetto e poi sono tornati indietro lasciando la macchina a distanza. Ripeto, stiamo lavorando e ci saranno dei risultati. Non staremo a guardare. Domenica l'attenzione c'era,

PALLACANESTRO TRIESTE

«Un episodio inammissibile istigato dal tifo avversario»

«Pallacanestro Trieste è vicina e vuole riabbracciare al più presto i tifosi e le forze dell'ordine coinvolti in un inaudito e inaccettabile episodio di violenza, istigato dalla tifoseria avversaria. Condanniamo fermamente quanto accaduto – dichiara il general manager Michael Arcieri – non è ammissibile che un momento di gioia e di sport si trasformi in violenza».

Così la Pallacanestro Varese: «Condanniamo ogni forma di violenza, sia essa fisica, verbale o psicologica, che calpesti i valori dello sport che come club ci impegniamo a veicolare quotidianamente».

ma va detto che nel mondo del basket non si verificano fatti del genere – osserva il questore – è la prima volta che capita. Comunque nelle prossime partite prevederemo un rafforzamento delle forze dell'ordine, anche in base alle tipologie di tifoserie. L'attenzione salirà».

LE REAZIONI

Sia la Pallacanestro Trieste che la società di Varese hanno espresso messaggi di condanna rispetto alle violenze avvenute domenica. Sul caso sono intervenuti anche i sindacati di Polizia Sap e Siulp che hanno manifestato solidarietà nei confronti degli agenti coinvolti e della poliziotta ferita. —

IL PROGETTO IN VIA HOLLAN



Il cantiere per la costruzione del nuovo polo di aggregazione giovanile in via Hollan, dove a giorni si procederà con la gettata di cemento per il tetto. A destra, in basso, la chiesa di San Pio X FOTO MASSIMO SILVANO

Un centro giovanile a Rozzol Sarà pronto entro l'estate

Il polo di aggregazione è realizzato dalla parrocchia di San Pio X di via Revoltella. Sul tetto un campo sportivo, all'interno sale per attività ludiche e di formazione

Laura Tonerio

Entro la prossima estate sarà terminata la costruzione del nuovo polo di aggregazione giovanile della parrocchia di San Pio X, in via Hollan. Un progetto che la comunità di Rozzol attende da anni e che aveva visto la posa della prima pietra nel 2015. «Poi il Covid e dei problemi burocratici hanno allungato i tempi – constata il parroco di San Pio X Mario De Stefano – ma finalmente siamo alle battute finali».

L'idea di quella struttura è nata addirittura vent'anni

fa, quando dei privati hanno dato disponibilità a donare alla parrocchia un terreno non distante dalla chiesa, vincolando quella generosità alla costruzione di un oratorio o di un centro giovanile. «Nel tempo era un sogno rimasto nel cassetto – racconta De Stefano – poi grazie ai finanziamenti e al fatto che sono state sbrigate una serie di questioni burocratiche, abbiamo potuto finalmente trasformare il sogno in realtà».

A dare gambe economicamente al progetto sono state Regione, Cei, Fondazio-

ne CRTrieste e Fondo Trieste. La costruzione del nuovo edificio – che gode anche di un'area esterna e di una decina di parcheggi a raso – alla fine costerà un milione di euro, ai quali poi si dovranno aggiungere i costi necessari all'arredamento, «per quelli confidiamo nella Provvidenza e nella generosità della città», così il parroco.

A disegnare il progetto è stato lo studio dell'architetto Eugenio Meli; l'ingegnere è Ugo Raldi; a eseguire i lavori è la Rosso costruzione. La struttura – l'ossatura

è in fase di completamento – «è molto vetrata, con molta luminosità», spiega Meli, e si posiziona come cardine tra la zona residenziale di via Cumano e il complesso scolastico di strada di Rozzol. Un'area verde, «un contesto quasi rurale – specifica Meli – nel quale il nuovo edificio si inserisce con estremo equilibrio».

L'immobile si svilupperà su due piani e sul tetto verrà realizzato un giardino pensile, nello specifico un campo da gioco. Il primo piano ospiterà un'ampia sala polifunzionale, il piano superio-

re delle aule.

«A giorni si procederà con il getto di cemento per il tetto – illustra Meli – e poi con le rifiniture, con gli impianti e con la sistemazione dell'area esterna». I lavori procedono in maniera spedita, «capisco che possa esserci qualche disagio per chi abita nella zona – constata De Stefano – ma credo sia sopportabile, guardando alla finalità del progetto».

Il nuovo centro di aggregazione giovanile – che comunque proporrà anche iniziative di respiro più ampio, aperte a tutte le età – si inserisce in un contesto, quello del quartiere di Rozzol-Melara, che più di altri necessita di un progetto come quello in fase di realizzazione. «Purtroppo in questo rione mancano attività commerciali, mancano servizi – evidenzia il parroco – quindi i residenti di fatto ci dormono, vanno a lavorare, ma non lo vivono. Ci sono molti anziani soli che, proprio per la scarsa proposta di servizi, sono in difficoltà, e poi ci sono giovani che faticano a inserirsi nella socie-

tà, a integrarsi e a responsabilizzarsi. Per questo sarà di notevole importanza un centro che proponga attività sportive, ludiche, di aggregazione, formative».

Don De Stefano reputa che «alla luce anche degli ultimi fatti di cronaca, che raccontano di un estremo disagio tra i giovanissimi, è bene nasca un luogo che trasmetta valori sani, principi del vivere comune oltre che

Opera finanziata da Cei, Regione, Fondazione CRTrieste e Fondo Trieste

della Chiesa». Una realtà che possa «diventare un riferimento per i giovani – aggiunge il parroco – che sia attrattivo per loro e per le loro esigenze, dove possano essere liberi di esprimersi e anche di chiedere aiuto se ne hanno bisogno. Uno spazio dove possono trovare risposte e supporto, ma anche stimoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONSEGUENZE DEI LAVORI IN VIA TIGOR

Scuola Sauro Spaccini Si riaccende la protesta dopo il taglio del bus

I genitori scrivono al Comune chiedendo un incontro e organizzano un presidio. Nel mirino lo stop alla corsa del giovedì all'ora di pranzo

Micol Brusafarro

Si apre un nuovo capitolo di protesta da parte dei genitori della scuola Sauro Spaccini, dopo la soppressione di una corsa dello scuolabus che porta gli alunni dal centro cittadino alla sede provvisoria di San Giacomo. Il comitato delle famiglie ha inviato richiesta ufficiale di incontro al Comune di Trieste e prevede un

presidio sotto il Municipio durante il prossimo Consiglio comunale.

La risposta fornita finora da Maurizio De Blasio, assessore comunale alle Politiche dell'educazione, che ha indicato nei bassi numeri del trasporto il motivo dello stop alla tratta delle 13.30, non soddisfa mamme e papà.

E intanto anche le parti politiche scalpitano. Prima con le dichiarazioni del consigliere comunale di Forza Italia Alberto Polacco che ha annunciato l'intenzione di «lavorare insieme affinché lo scuolabus sia sempre garantito», poi con una nota della consi-

gliera del Pd Rosanna Pucci, che chiede un accesso agli atti.

Alcuni dei genitori ribadiscono intanto che «sono 13 i bambini che utilizzavano la corsa del giovedì e che non potranno più farlo. Non possiamo accettare la cancellazione. È discriminatorio – sottolineano – aver tolto il servizio a chi ne aveva bisogno. Abbiamo chiesto un incontro per parlarne e per valutare alternative».

De Blasio qualche giorno fa ha spiegato che «si sono presentate diverse criticità circa i numeri relativi all'utilizzo del servizio, affrontate



L'ingresso della scuola Sauro Spaccini chiusa per lavori

sempre con grande responsabilità e competenza dal personale del Comune, che non ha potuto non tener conto della corsa in oggetto, alla quale risultano solo 13 iscritti, e che, per diverse ragioni, nella presenza effettiva di queste settimane sono ulteriormente e sistematicamente scesi di numero».

I genitori ribattono che «tocca al Comune trovare il mezzo adeguato ai numeri che conoscevano già da metà agosto».

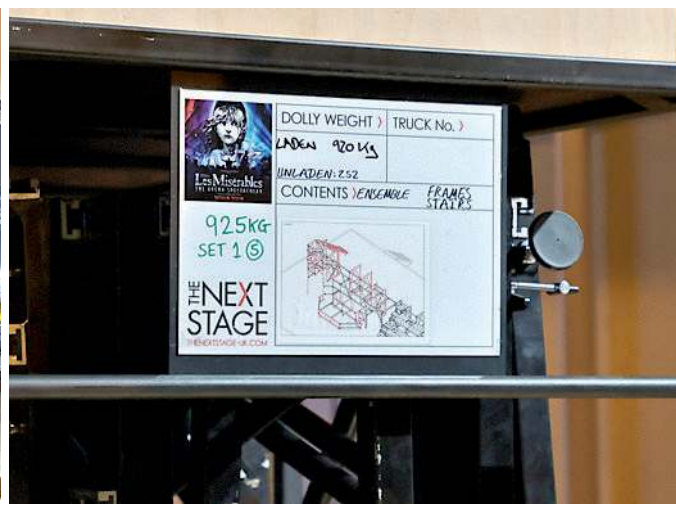
L'ultima in ordine di tempo a intervenire sulla vicenda è la consigliera comunale Pucci, che comunica di aver chiesto «l'accesso agli atti agli uffici comunali compe-

tenti per verificare le frequenze giornaliere degli alunni, i costi complessivi e relativi ad ogni corsa del servizio e la flotta di autobus della Trieste Trasporti. Di quest'ultima azienda, ho richiesto un report riguardo a tutti i mezzi di trasporto in possesso e la loro capienza massima passeggeri. La fiducia è piena nelle istituzioni – precisa Pucci – ma il controllo è un atto dovuto alle famiglie, che si vedono negare un servizio necessario ai loro figli per la frequenza della scuola. Perché bisogna ricordare che queste famiglie avevano scelto la scuola vicino alle loro case a San Vito e si sono trovate, senza preavviso, catapultate a San Giacomo: un cambiamento – conclude – che ha scombinato di fatto la loro organizzazione familiare quotidiana».

Se non si troverà una soluzione, i genitori, come detto, scenderanno in piazza con una manifestazione sotto il Municipio, durante il prossimo Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande show al Teatro Stabile



leri l'arrivo dei camion per la prima nazionale del musical in scena da giovedì sera. Produzione faraonica e dress code blu, bianco e rosso

Un maxi allestimento da 12 Tir e 300 abiti Il Rossetti si prepara per "Les misérables"

L'EVENTO

Sara del Sal

Mancano due giorni alla prima italiana del musical "Les misérables", un evento storico, che conferma Trieste come capitale italiana del musical. Giovedì sera, seguendo un dress code proposto dal teatro e che spazia tra "Bleu, blanc et rouge", i colori della bandiera francese, quelli che colorano l'immagine iconica della piccola Cosette, simbolo dello spettacolo, si aprirà il sipario del Rossetti per uno dei titoli più famosi al mondo.

La città ha già iniziato a colorarsi, con delle locandine installate sui lampioni del centro. Sembra però incredi-

bile che sia la prima volta che questo titolo arrivi in Italia, e lo fa proprio con il tour celebrativo dei 40 anni dal suo debutto a Londra, nel 1985. Lo stesso è accaduto, negli ultimi 16 mesi con "The Phantom of the Opera", che ha debuttato in Italia, sempre al Rossetti, dopo avere speso più di 35 candeline a Londra. Lo stesso accadrà ancora in questa stagione che festeggia peraltro il 70° compleanno dello Stabile regionale, e sarà per titoli più "giovani" come "Come from away" il prossimo gennaio e "Dear Evan Hansen" a fine maggio, mentre nel 2024 è stato "Six - The musical" un altro titolo che ha debuttato su suolo italiano solo a Trieste. «Abbiamo reso possibile - spiega il direttore organizzativo Stefano Curti,

primo italiano a essere membro della Broadway League - ciò che per anni è stato definito impossibile».

I numeri di questa operazione, nata e pensata per i grandi spazi come le arene e i palasport e che solo in Italia verrà portata in scena all'interno di due sale teatrali, a Trieste e a Milano, sono importanti: sono in arrivo 12 Tir con oltre 300 costumi. Ci saranno 174 amplificatori per 78 microfoni. Impressionante il peso di tutto l'impianto scenografico, comprensivo dei costumi e di tutta l'apparecchiatura high tech che raggiunge le 120 tonnellate. E poi arriveranno 110 persone tra attori, musicisti e lo staff tecnico, provenienti da 17 Paesi diversi. «Mediante uno spettacolo italiano viaggia con 30 o

35 persone - evidenzia il direttore organizzativo - mentre gli allestimenti più grandi che abbiamo ospitato in passato arrivavano talvolta a 65».

Per quanto riguarda il pubblico è in arrivo da tutta Italia, ma anche da una trentina di Paesi diversi - come sottolinea il presidente Francesco Granbassi - Islanda, Stati Uniti, Australia sono alcuni esempi. Chi arriva da così lontano si fermerà in città per oltre una notte e questo porterà a un aumento delle presenze in un momento solitamente considerato di "bassa stagione". Quando programiamo spettacoli di questa rilevanza cerchiamo di tenere conto anche di questo». In percentuali, «saranno circa un 35% di spettatori provenienti dalla regione - specifica Curti - e un 65% dal resto del mondo. Considerato che lo spettacolo si ferma in città meno del "The phantom of the opera", non potremo registrare un ulteriore record».

Tutto questo comporta un grande impegno organizzativo per lo Stabile del Fvg, che prevede già l'installazione di una speciale pedana in via Crispi che servirà per lo scarico dei Tir in arrivo. «Siamo la città più piccola di tutto il tour. Vedere il nome di Trieste in mezzo a posti come Tokyo, Sidney o Shanghai è emozionante - spiega il presidente - ma sono convinto che noi qui avremo un'opportunità unica: vedere lo spettacolo davvero da vicino. Nessun palazzetto dello sport può garantire questo

SUL PALCO

QUI SOPRA A SINISTRA LO SPETTACOLO IN SCENA ALL'ESTERO. A DESTRA E IN ALTO L'ARRIVO DEI PRIMI TIR IERI (LASORTE)

Ben 174 amplificatori per 78 microfoni. Colossale l'impianto scenografico da 120 tonnellate

Granbassi e Curti: «Pubblico in arrivo da tutto il mondo. Per il Rossetti e per Trieste è emozionante»

L'OFFERTA

Ancora disponibili gli ultimi biglietti per i diversi spettacoli

Sono ancora disponibili alcuni biglietti per tutti coloro che ancora non avessero scelto la serata in cui raggiungere il Rossetti per vedere il musical "Les Misérables" o coloro che, dopo averlo visto, vorranno rivederlo. In questi ultimi giorni sono stati messi inoltre in vendita a prezzi speciali anche alcuni posti a visibilità ridotta. Il teatro ricorda al pubblico che utilizzando la applicazione lyri dal proprio smartphone si potrà seguire lo spettacolo in italiano o in inglese, rendendo più facile la fruizione di coloro che non conoscono l'inglese. —

S.D.S.

grado di intimità». E a Granbassi piace ricordare che «cinque anni fa fu prodotto proprio dal Rossetti lo spettacolo di prosa "I miserabili", mentre ora al pubblico viene offerta la possibilità di ritrovare l'opera immortale di Victor Hugo, rappresentata con un altro linguaggio. Questa è una delle particolarità dell'offerta che proponiamo, di esplorare sempre diverse forme espressive».

Non c'è dubbio invece sul fatto che Trieste, con il Rossetti, si dimosterà lo spazio migliore al mondo in cui eseguire "Stars", potendo approfittare dell'iconico cielo stellato che caratterizza il teatro stesso. «Grazie anche agli artisti stranieri che sono venuti in città e che amano ritornarci, ormai anche quando sono a New York - conclude Curti - mi capita di incontrare qualcuno che ha sentito nominare la città e che la identifica con il Rossetti». Pronta ad accogliere il cast e la produzione faraonica in arrivo anche Serena Tonel, vicesindaco nonché delegata ai teatri. «Stiamo portando avanti l'idea di creare una nuova piazza che consenta di gestire meglio l'afflusso e il deflusso degli spettatori e di agire anche sulla facciata del teatro. I fondi sono stati stanziati - conferma Tonel - e siamo in fase di progettazione. Per la facciata i tempi saranno sicuramente più lunghi ma ci stiamo lavorando».

I fan, intanto, stanno già contando le ore che li separano da giovedì sera. —

UN FENOMENO IN COSTANTE CRESCITA

I diciottenni snobbano la patente Uno su due rinvia la scuola guida

Sempre meno neo-maggiorenni interessati alle 4 ruote. Crescono le richieste per scooter e moto

Laura Tonerò

La corsa all'iscrizione alla scuola guida al raggiungimento dei diciotto anni di età anche a Trieste è un vecchio ricordo. In compenso, negli ultimi due anni si registra una crescita «inaspetta-

Tendenza dettata anche dal buon servizio di autobus e dai pochi posteggi

ta e importante della richiesta di corsi per le patenti che consentono già a 14 anni di guidare dei ciclomotori, ovviamente di bassa cilindrata», testimonia Paolo Crozzoli, coordinatore regionale di Confarca, la confederazione che riunisce le autoscuole.

Tornando alla patente B, «negli anni il numero dei neo-maggiorenni iscritti è andato calando – spiega Crozzoli – ora meno di un ra-

gazzo su due prende la patente prima dei 19 anni, mentre gli altri attendono, rimandano». Una tendenza che si registra anche a livello nazionale, ma che nella nostra città è ancora più accentuata, e «sfiora il rapporto anche di uno su tre – valuta Alessandro Gallo, presidente del Consorzio unico delle autoscuole triestine – immaginiamo perché la città ha una dimensione che consente di spostarsi da una parte all'altra con facilità, e perché c'è un servizio di mezzi pubblici che funziona molto bene».

Crozzoli mette poi l'accento su altri aspetti che possono incidere su questo fenomeno: «La troppa disponibilità dei genitori ad accompagnare i ragazzi ovunque, e poi un'attenzione al green, all'ambiente che comunque spinge molti giovani ad usare magari la bicicletta per spostarsi». Il rappresentante di Confarca, valuta come questa lenta disaffezione dei ragazzi



Una delle automobili utilizzate da un'autoscuola per le lezioni di guida. FOTO ANDREA LASORTE

per la guida delle quattro ruote, «abbia iniziato ad evolversi già una ventina di anni fa, andando però via via accentuandosi».

Il binomio patente-autonomia, consolidato nei giovani di generazioni fa, sta perdendo quindi di valore. «Alla fine, molti di questi ragazzi la patente comunque

la prendono – sottolinea Crozzoli – magari verso i 24-25 anni, magari allo scattare di esigenze lavorative o familiari. Ci sono anche diversi ragazzi triestini che stanno studiando o lavorando all'estero, e da lì chiamano per avviare il corso».

Un sondaggio raccolto quest'anno tra i diciasset-

tenni a livello nazionale, per i rappresentanti delle autoscuole ricalca la tendenza a Trieste. L'indagine (commissionata da Facile.it a mUp Research e Norstat) fotografa come il 32% degli intervistati ha ammesso che ha intenzione di prendere la patente subito, ma lo farà con calma. Quasi un'intervi-

stato su 10, infine, ha dichiarato di non sapere quando e nemmeno se prenderà la patente, puntando a spostarsi con altri mezzi.

Il boom di richieste per i corsi di patenti Am e A1 – la prima è conseguibile già dai 14 anni di età e consente di guidare un cinquantino per intenderci, mentre la seconda è possibile dai 16 anni e permette di portare un 125 – vede nell'ultimo anno «anche gruppetti di minorenni – racconta Gallo – amici, che vengono ad iscriversi insieme e a fare i corsi, spesso stimolati proprio dalla compagnia». Altri, invece, «contagiati dalla passione del padre per i motori – aggiunge – già a 14 anni vogliono ottenere la prima patente».

Trieste, è risaputo, vanta un parco veicolare dei motocicli da record a livello nazionale, con un rapporto di un motociclo ogni cinque residenti. Un dato che quindi è destinato a crescere ulteriormente, «con un aumento importante anche di persone già adulte che si iscrivono per conseguire la patente che consente di guidare moto o scooter di più alta cilindrata», riferisce il presidente del Cuat. Una decisione che, in questo caso, «credo sia dettata anche dalla difficoltà di trovare parcheggio in città», valuta Gallo. Sebbene ormai in centro anche gli stalli per le due ruote siano diventati una chimera. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DELLE FORZE ARMATE

Targa alle Medaglie d'oro Polemica sull'iniziativa

Fa discutere l'iniziativa dell'associazione Parleranno le pietre che, in occasione della celebrazione della festa delle Forze armate del 4 novembre, ha affisso una targa di marmo per ricordare i nomi di tutte le Medaglie d'oro al valor militare riconosciute a triestini, istriani, fiumani e dalmati.

«Esprimiamo la nostra più profonda indignazione – scrive il Pd in una nota – per l'iniziativa di un'associazione, evidentemente supportata dalla giunta comunale, di installare una targa in cui si

commemorano indistintamente le Medaglie d'oro, mescolando nomi di chi ha combattuto per la libertà e contro il fascismo con figure tristemente legate a regimi oppressivi e ideologie antisemite».

Il riferimento è alla compresenza nella stessa targa dei nomi della partigiana Rita Rosani e di una personalità come Niccolò Giani, promotore di idee razziste e direttore della Scuola di mistica fascista.

«La giunta – scrive la segreteria del Pd Maria Luisa Paglia – dovrebbe smetterla di

giocare con la storia e le memorie, senza alcun confronto con la città e con scelte che, guarda caso, finiscono sempre per riabilitare figure di un ventennio che tanto ha fatto male alla nostra città».

Per Paglia, «questa decisione non è una celebrazione della memoria, ma un affronto alla verità storica e ai valori democratici che la Resistenza ha consegnato al nostro Paese. Equiparare in questo modo vittime e carnefici non solo è una falsificazione della storia, ma dimostra l'incapacità della giunta di rispettare il significato profondo della lotta antifascista, su cui si fonda la nostra Repubblica. Come Partito democratico di Trieste, ci opponiamo fermamente a questa iniziativa che tenta di riscrivere la storia in favore di una pericolosa ambiguità». —

4 NOVEMBRE

Le cerimonie per la giornata dell'Unità nazionale

Ieri si sono svolti vari appuntamenti in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Ai pili di piazza dell'Unità d'Italia si è tenuta la cerimonia di Alzabandiera solenne, organizzata dal Comando regionale Esercito Friuli Venezia Giulia, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e della autorità. Nella foto qui accanto, la cerimonia davanti alla scalinata delle Medaglie d'oro (Foto Andrea Lasorte).



Un libro di ricette, edito da Gribaudo, in omaggio con il quotidiano

Zuppe, tapas e piatti delle feste Domani in edicola con Il Piccolo

Dai piatti leggeri e naturali ai menu più elaborati per i giorni di festa. Domani in edicola i lettori de Il Piccolo troveranno in omaggio con il quotidiano un libro di ricette edito da Gribaudo, in collaborazione appunto con il gruppo Nem che edita anche questo giornale. Una selezione di nove titoli a disposizione, in base alla fornitura del distributore e

fino a esaurimento scorte, per proseguire la collezione iniziata con l'uscita dei primi titoli lo scorso 9 agosto.

Oltre ai tre volumi monotematici dedicati a zuppe, insalate e succhi, gli amanti del cibo salutare potranno scoprire tutte le proprietà nutritive e la carica di semi e frutta secca e farsi stuzzicare il palato dalle ricette di «Cucina Natu-

rale», incentrate sull'uso di erbe e spezie, per provare a limitare il consumo di carne senza rinunciare al gusto.

Con l'autunno torna la voglia di accendere il forno: a pane, pizze e altri lievitati è dedicato il libro «Dal forno con amore». Non ha stagione invece la passione per il frutto proibito: classica nello strudel, esotica nella salsa



Tra i titoli in edicola, anche un volume dedicato alle zuppe

che accompagna i falafel, inedita nel toast al tonno, è sempre il momento giusto per gustare una mela. «Il tempo delle mele» raccoglie oltre 80 ricette sane e buone per esaltarle al meglio ogni varietà.

Meglio il ragù bolognese o quello napoletano? Gli amanti della tradizione troveranno conforto – e tanti suggerimenti – nel libro interamente dedicato al piatto principe della domenica italiana. E

per chi non disdegna sapori diversi da quelli nostrani, ecco due volumi dedicati ad hamburger e tapas: il re del fast food riscopre una dimensione gourmet con tante ghiotte ricette da tutto il mondo, mentre le tipiche porzioni della cucina spagnola si trasformano in nuove idee per appetizer e stuzzichini, per animare aperitivi e serate con gli amici.

Infine, archiviati i dolci e le zucche di Halloween, è ora di prepararsi al cenone di Natale: «I piatti delle feste» offre una selezione di ricette della tradizione e piatti innovativi, dall'antipasto al dessert, per fare bella figura con i parenti prima di scartare i regali sotto l'albero. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Cinghiali e cervi nei campi L'allarme degli agricoltori

Gli animali devastano i terreni del Carso mettendo a rischio vigne e uliveti
Gli operatori chiedono un "Tavolo verde" alla Regione e un piano di abbattimenti

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Cinghiali e cervi che, a caccia di cibo, predano e distruggono i raccolti. Sono questi i fenomeni con i quali da anni devono confrontarsi gli agricoltori del Carso, in particolare viticoltori e olivicoltori. Gli agricoltori tornano a sollevare il problema e chiedono un intervento delle istituzioni.

Sia l'aspetto legato alla notevole capacità di moltiplicarsi che hanno i cinghiali, sia l'arrivo dei cervi, fino a qualche anno fa specie pressoché sconosciuta sull'altipiano, sono aspetti di un profondo cambiamento in atto negli equilibri della fauna locale, che sta mettendo in ginocchio numerose imprese del settore, che vedono andare in fumo mesi di lavoro.

A denunciare le difficoltà della categoria è Franc Fabec, presidente dell'Associazione degli agricoltori: «In



Una coltivazione di vigne sul Carso triestino, dove la fauna selvatica crea danni sempre più frequenti

alcuni casi – spiega – si è registrata la perdita di metà del raccolto a causa dell'arrivo di questi predatori. Sia i cinghiali sia i cervi si nutrono di tutto ciò che trovano: le viti con l'uva e le olive rappresentano un obiettivo di straordinaria importanza per loro. L'aggravante è co-

stituita poi dal fatto che entrambi sono animali robusti e potenti, che possono superare le barriere poste dall'uomo. In particolare i cervi – prosegue Fabec – sono molto più alti e agili dei cinghiali, in grado perciò di superare le barriere che, nel tempo, gli agricoltori aveva-

no creato per questi ultimi. Crediamo – continua il presidente dell'Associazione – che sia oramai necessario istituire un "Tavolo verde" con la Regione, per individuare le soluzioni possibili. Sappiamo che l'abbattimento è un termine che può disturbare, ma siamo convinti

che sia necessario predisporre dei piani di abbattimento, altrimenti questi fenomeni continueranno a verificarsi e a crescere di dimensione».

Il naturalista e zoologo Nicola Bressi precisa che «mentre i cinghiali sono presenti da tempo l'arrivo del cervo è recente. Esemplari ne sono stati avvistati addirittura a Muggia e nel bosco Bovedo. Prosperano perché mancano i loro predatori, le linci, oramai quasi scomparse sul Carso, e i lupi, rimasti in pochi. Sul fronte dei cinghiali invece, va ricordato che gli accoppiamenti ci sono tutto l'anno e le femmine sono molto prolifiche. Una parte della responsabilità – osserva Bressi – è però dell'uomo, perché non bisognerebbe mai dare da mangiare alle specie selvatiche. In tal modo le abituiamo a frequentare gli ambienti umani, le indeboliamo, perché non c'è più selezione naturale, ed è più facile che i soggetti fragili si ammalino. Certo, gli abbattimenti dovrebbero essere presi in considerazione – conclude – ma dovremmo essere noi umani a non dar loro da mangiare».

«Per gli olivicoltori – sottolinea Elena Parovel, presidente del Comitato promotore dell'olivicultura triestina, oltre che contitolare, assieme al fratello Euro, dell'omonima azienda di San Dorligo – il danno è notevole, perché i cinghiali mangiano sia le radici degli alberi, in

quanto ricche d'acqua, sia il frutto. E adesso che arrivano anche i cervi, le difese approntate per i cinghiali non bastano più. Bisognerebbe costruire veri e propri muri con costi elevatissimi». Anche lei concorda con Fabec sulla «necessità di concordare un piano di abbattimenti, alla stregua di quanto fa la vicina Slovenia, altrimenti da questa situazione non se ne esce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AURISINA

I figli e le regole Incontri dedicati alla genitorialità

Una serie di incontri, tutti gratuiti, per aiutare, attraverso colloqui mirati e con la presenza di esperti, i genitori che vivono la preoccupazione o il dubbio di non essere preparati nel rapporto con i bambini e i ragazzi. È questa l'iniziativa programmata dall'Ambito territoriale del Servizio sociale dei comuni del Carso giuliano, assieme Comune di Trieste e Asugi. Le serate si terranno alla Casa della Pietra (Località Aurisina 158), con inizio alle 20, esaranno coordinate dal consulente educativo Marco Maggi. Questi i temi: «Le regole prescrittive in famiglia e a scuola (mercoledì 13), «La violazione della regole, le punizioni e le sanzioni (lunedì 18), «Le regole discrezionali» (lunedì 25). U.S.A.

SOSTEGNO ALLA FILIERA DELL'OLIO

Finanziamenti agli olivicoltori La Regione vara le agevolazioni

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un importante strumento di sostegno finanziario, a favore delle imprese del settore dell'olivicultura, è stato varato in questi giorni dalla giunta regionale. Si tratta di un finanziamento agevolato, con remissione del debito fino all'80% dell'importo erogato, che mira a dare risposte al fabbisogno di liquidità derivante da investimenti per la produzione di olive e per la commercializzazione e promozione dei prodotti che deri-

vano dalla lavorazione delle stesse, realizzate per razionalizzare il completamento dei progetti di ripristino e sviluppo della coltura già avviate.

«L'obiettivo – come si legge nella nota a commento del provvedimento – è di sviluppare la filiera, aumentare l'estensione degli appezzamenti a oliveto e far crescere il valore unitario della produzione lorda vendibile per ettaro». La stesura del testo è stata affidata alla Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, che si è av-

valsa dalla collaborazione, a livello tecnico, dell'Ersa.

Dopo l'approvazione della legge regionale 6/2021, che ha inserito l'olivo fra i progetti di filiera, con l'obiettivo di razionalizzare e rilanciare il settore in regione, la giunta Fedriga ha dunque deciso di proseguire nella valorizzazione del comparto, con la concessione di un aiuto straordinario alle imprese agricole parte del Consorzio produttori olio extra vergine di oliva del Friuli Venezia Giulia, costituitosi proprio a seguito di



Un uliveto nel territorio di San Dorligo della Valle FOTO ANDREA LASORTE

quella normativa.

I finanziamenti saranno concessi a fronte di spese relative all'acquisto di piante certificate, all'impianto di nuovi uliveti tradizionali o semi in-

tensivi, alla realizzazione di impianti di irrigazione, alle spese per la commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle olive. Ammesso

anche l'acquisto di macchinari e attrezzature da parte di consorzi o società consortile per un utilizzo condiviso tra soci.

«Con questo secondo finanziamento – spiega il presidente del Consorzio Bruno Della Vedova – la Regione va a rafforzare ulteriormente lo sviluppo dell'olivicultura, che conta oggi circa 500 ettari dedicati in tutto il territorio regionale, puntando a irrobustire il settore e ad aumentare la produzione».

Le domande di finanziamento e la valutazione favorevole all'erogazione dei finanziamenti da parte degli istituti di credito devono pervenire alla Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il 31 dicembre. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Pochi defibrillatori a Muggia Interrogazione dell'opposizione

Luigi Putignano / MUGGIA

Questione defibrillatori semiautomatici esterni non presenti in città: è l'oggetto dell'interrogazione presentata dalla capogruppo della lista civica Meio Muja Roberta Tarlao e da quello del Comitato Noghère No Laminatoio Sergio Filippi, che sarà inserita nel question time del prossimo Consiglio comunale.

«Quella dei Dae è una que-

stione che va avanti da troppo tempo», spiega Filippi, che poi spiega come «il 25 novembre del 2022, praticamente due anni fa, abbiamo presentato un'interrogazione per sollevare il problema dei defibrillatori automatici presenti nel comune di Muggia, e per sapere quanti defibrillatori semiautomatici (Dae) ci siano e dove siano collocati nel territorio del Comune di Muggia». La risposta

allora era stata che le postazioni fisse erano nove e situate presso gli impianti sportivi di Muggia, a cui occorreva aggiungere le tre postazioni estive nei punti di salvamento e le due presenti all'interno degli stabilimenti balneari San Rocco e Gabriele. Mancavano le postazioni in città nei pressi delle farmacie.

«Il 13 gennaio dell'anno scorso – sempre Filippi – io e Tarlao abbiamo presentato



Una foto di repertorio di un defibrillatore automatico

una risoluzione avente ad oggetto l'installazione dei Dae nel territorio del comune di Muggia e l'eventuale accordo da stipularsi con Federfarma, così come fatto a Trieste, per il progetto "Pulsa Trie-

ste"; la risoluzione, anche grazie all'emendamento presentato dal consigliere di maggioranza Franco Degra, si veniva accolta e fatta propria dal sindaco. Ebbene, sono passati ventuno mesi da

quel Consiglio comunale e tutto, inspiegabilmente, tace».

Motivo per il quale è stata protocollata un'altra interrogazione per chiedere al sindaco Paolo Polidori quali sono stati, ad oggi, gli atti che l'amministrazione comunale, dopo aver fatto propria la risoluzione, ha messo in atto per ottemperare all'impegno sottoscritto. «Se ci sono stati degli atti in proposito, chiediamo di renderli noti all'aula fornendo la documentazione; se invece non si sia ancora proceduto ad alcuna azione chiediamo di fornirci un'adeguata spiegazione sulle motivazioni di questa mancanza», conclude il consigliere Filippi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTE AUTOIRONIA

Giocare al Torneo di “Panza padel”: la gara per chi ci mette passione e qualche chilo in più

Ugo Salvini

Il denominatore comune è rappresentato dalla passione per il padel, ma per poter partecipare al torneo questa caratteristica non basta: bisogna averne un'altra, molto particolare, cioè avere un po' di pancetta. È nato così il Torneo denominato “Panza padel”, formula che trae spunto dalla storica autoironia della quale sono dotati molti triestini, pronti a impugnare la racchetta per sfidarsi in questa disciplina di nascita recente, ma consapevoli di non essere proprio degli scattanti fucseli.

«Siamo nati come gruppo nel maggio del 2022 – spiega Paolo Zanot, uno degli organizzatori della manifestazione – su un'idea maturata all'interno di un gruppo di ciclisti amatoriali chiamato



“@panzacicli”, denominazione a sua volta scelta data la non invidiabile forma fisica degli iscritti. Dopo aver constatato che molti di noi si sta-

vano appassionando al padel, abbiamo perciò creato la “@Panzapadel league2. Nella prima edizione avevamo solo quattro squadre, poi, nel

tempo, la notorietà del torneo si è estesa e oggi, giunti alla sesta edizione: di formazioni in gara ne abbiamo ben 24, con un'ottantina di giocatori

coinvolti, ai quali vanno aggiunto gli amici che seguono le partite e condividono con noi l'immane terzo tempo. Da quest'anno inoltre – prosegue Zanot – ci aiuta, nell'allestimento del torneo, l'associazione sportiva dilettantistica Renato di Giarizzole, che organizza da tempo tornei di calcio a sette e ha voluto supportarci in questa esperienza».

Il torneo 2024/25 è iniziato a ottobre e proseguirà fino ad aprile, con le fasi finali in maggio. Si sviluppa in 4 gironi da 6 squadre ciascuno nell'arco della prima fase, che si concluderà a dicembre, poi da gennaio si sfideranno le prime 2 squadre classificate di ogni girone nel gruppo gold, le terze e quarte nel silver e le quinte e seste nel bronze. «Si gioca su tutti i campi della città – riprende

Zanot – e le squadre si gestiscono in autonomia».

Il “Panzapadel” è classificato come torneo provinciale Padel Asi, ente di promozione sportiva del padel in Italia. Dall'edizione 2025/26 gli organizzatori intendono aumentare le coppie in gara e strutturarsi per un'espansione a livello regionale.

Al termine, i tre gruppi avranno un vincitore, con premiazioni per i migliori e omaggi per tutti i partecipanti. Le finali si faranno a Trebiciano, con festa conclusiva a seguire. «Tutto nasce dalla voglia di aggiungere un po' di competitività alle partitelle che si fanno quotidianamente tra amici – conclude Zanot – e ovviamente il terzo tempo con una buona birra è sempre fondamentale». Anche perché la “panza” non deve calare. —

LE LETTERE

**I 4 mila No ovovia/1
Come calcolare
i numeri della piazza**

Il nostro sindaco, signor Roberto Di Piazza, afferma correttamente che 4 mila, le persone partecipanti a detto corteo, è il 2% di 200 mila abitanti. Il calcolo andrebbe fatto invece sulle persone che avrebbero potuto realmente parteciparvi quel giorno e a quell'ora.

Andrebbero tolti perciò i bambini piccoli e chi li accudisce, gli over 80, tutti i ricoverati negli ospedali e nelle cliniche, tutti gli ospiti delle Case di riposo compresi i lavoratori negli stessi (medici, infermieri, tecnici, barellieri, inservienti, custodi) tutti i negozianti e commessi, i ristoratori, camerieri, cuochi, baristi, tutti i turnisti (conduttori di autobus, treni, tassisti, addetti ai giornali, alla radio, alla tv, badanti, bambinaie, vigili urbani) tutti quelli che non sono ricoverati né over 80, ma fanno fatica a camminare, chi abita troppo lontano e non ha un mezzo proprio. Togliamo anche tutte le categorie che ho di sicuro dimenticato e facciamo prima la

somma e poi la sottrazione. Quale sarà allora la percentuale?

Mariavaleria De Filippi

**Gioia e critica
Bentornata libreria
(ma senza aiuti)**

La bellissima notizia che la libreria antiquaria Umberto Saba torna a rivivere grazie alla comunità ebraica e di tutti quelli che hanno fatto donazioni per il suo restauro. Come triestina mi ha fatto molto piacere e nel contempo mi rammarico che l'amministrazione comunale non abbia voluto contribuire. Sarà perché hanno molte cose più importanti da finanziare o perché non sanno leggere?

Andreina Astuto

**Disagi per gli anziani
Il cimitero usato
come parcheggio**

Mi sono recato al cimitero di Cattinara per deporre dei fiori sulla tomba dei miei cari defunti. Con mia sorpresa, per parcheggiare la mia macchina, sono riuscito a fruire del penultimo spazio disponibile, con l'ultimo occupato

in contemporanea da una signora che una volta scesa dalla sua vettura si è allontanata in direzione contraria all'ingresso del sito.

Mi sono preso allora la briga di contare i veicoli in sosta riscontrandone la presenza di venti oltre al mio. Entrato nell'area cimiteriale mi aspettavo di trovare parecchie persone, ma c'erano solo due coppie di anziani come me, indaffarati presso le tombe dei loro cari. Pertanto, visto che la matematica non è un'opinione, si può facilmente dedurre che parecchie persone abbiano deciso egoisticamente di far diventare l'area davanti all'ingresso del cimitero loro parcheggio privato gratuito. Ciò a discapito soprattutto delle persone anziane: quelle che con più frequenza si recano al cimitero con la propria auto e che non trovando parcheggio, avrebbero grosse difficoltà ad affrontare a piedi la salita che porta al sito qualora decidessero di servirsi del mezzo pubblico che transita nella via sottostante. Mi rivolgo pertanto a chi di competenza presso il Comune di Trieste affinché venga posto rimedio a questa situazione, regolamentando la sosta almeno in una parte dell'area con utilizzo del disco orario.

Giorgio Svaghelli

**I 4 mila No ovovia/2
Perché non fare
un referendum?**

Egregio signor Sindaco, se lei è talmente sicuro che solamente il 2% dei triestini è contrario all'idea dell'ovovia, per quale motivo non indice un referendum in proposito? Dia una risposta sincera e non una risposta satura di mefitica ipocrisia! Abbia la faccia di indire questo referendum, se ha il coraggio delle sue azioni, e alla fine vedremo se chi avrà votato contro saranno solamente “quattro gatti”, come a suo tempo ci ha definiti lei!

Marino Zorn

**I 4 mila No ovovia/3
Due folle
e due misure**

Il 25 ottobre ci sono circa 4 mila partecipanti alla sfilata per protestare civilmente contro l'ovovia, per i problemi che da tempo si segnalano alla città.

Il signor sindaco da parte sua, matematicamente, vede che: «solo il 2% dei triestini fa parte dei dimostranti». Il 26 ottobre ci sono circa 4 mila partecipanti alla rievocazione di quel 26 ottobre

1954 che segnò il ritorno dell'Italia e il signor sindaco sentimentale, affacciato su piazza Unità: «Mi sono rinfanciato, perché era una piazza straordinaria».

Franco Bertoli

**Via Frausin
Una palestra
da realizzare altrove**

A mio parere, il nuovo impianto sportivo da costruire in via Frausin sarebbe troppo grande per l'angusta area ex Pavan, ma troppo piccolo per la società Artistica 81, mentre non servirebbe alle scuole circostanti.

La palestra e i due parcheggi di servizio eliminerebbero otto alberi maturi, cementificherebbero il rettangolo di via Frausin, calamiterebbero da fuori San Giacomo nuovo traffico e produrrebbero così ulteriore inquinamento sia atmosferico sia acustico. Il ricreatorio Pitteri e il cortile della scuola Duca d'Aosta verrebbero compromessi. L'Artistica 81 ha bisogno di più spazio. Ma l'ex Pavan non le offre una possibilità di espansione sufficiente. Cento sedili nelle tribune sarebbero inadeguati per eventi nazionali e internazionali.

Novi letti nella foresteria non basterebbero ad ospitare tutte le atlete provenienti da varie parti d'Italia e del mondo. Per giunta si dovrebbero riallestire continuamente la nuova palestra onde consentire ai vari soggetti fruitori di svolgere le proprie specifiche attività, causando problemi logistici e perdite di tempo.

D'altro canto ormai le rigide scadenze del Pnrr difficilmente potranno essere rispettate, mentre il Comune non ha ancora né i finanziamenti né i progetti per gli obbligatorî parcheggi. Dunque i lavori rischierebbero di impantanarsi per chissà quanto tempo.

Eppure una ragionevole soluzione alternativa ci sarebbe: trovare un sito idoneo dove edificare su misura per l'Artistica 81 un palazzetto con una palestra ben attrezzata, centinaia di posti per il pubblico, una foresteria capiente e tutti i servizi necessari. Per esempio accanto al Palacchiara o in piazzale delle Puglie o all'ex Gaslini, con un mega-autosilo sotterraneo per atleti, spettatori e abitanti della zona. O sennò in Porto Vecchio.

Le tre scuole di via Frausin, la Duca d'Aosta e varie società sportive del rione potrebbero utilizzare la palestra minore di via Vespucci, che il

GLI AUGURI DI OGGI



DANIELA
Sono arrivati i 50.
Auguri da Gabriella, Mauro, Vittoria, parenti e amici.



SOFIA
Auguri per gli 80 anni dai figli, Paolo, Paola, Martina, nipote Sara, sorella Sonia e conoscenti.



PINO
In questo traguardo così importante, tutta la famiglia ti è accanto con tanto amore. AUGURI!!!!

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgia Berlingiero, come avresti voluto, da parte di mamma, papà e nonna 200 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Amalia Celega 200 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Nereo Svara da parte di Bruna Luca e Cristina Salvatore 150 pro AIEOP - Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica

In memoria di Nereo Svara da parte di Bruna Luca e Cristina Salvatore 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Krizman Aurora da parte di Luciana famiglia Agio e Caterina Regina 130 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
4/11/2024

BARI	16	57	84	32	7
CAGLIARI	6	70	54	77	90
FIRENZE	1	62	40	75	77
GENOVA	89	17	83	6	86
MILANO	34	56	19	15	8
NAPOLI	9	57	32	24	40
PALERMO	36	84	62	14	21
ROMA	6	40	33	71	73
TORINO	4	63	76	38	3
VENEZIA	45	28	9	71	30
NAZIONALE	55	47	32	33	6

27-32-33-44-60-89

Jolly 52

Superstar 5

JACKPOT 27.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	59.073,65 €
Ai 287	4	451,67 €
Ai 10.307	3	35,17 €
Ai 175.718	2	6,40 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	45.167,00 €
Ai 63	3	3.517,00 €
Ai 1.033	2	100,00 €
Ai 8.368	1	10,00 €
Ai 21.778	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	9	16
17	28	34	36	40
45	54	56	57	62
63	70	83	84	89

Numero Oro 16

Doppio Oro 16-57

LA FOTO DEL GIORNO

Windsurf si rincorrono nelle acque del golfo



Il mare increspato dal vento, il cielo terso e un tepore che poco ha a che fare con l'autunno inoltrato. Giornata ideale per fare windsurf nel golfo di Trieste. Il nostro lettore Gerardo Oliverio immortalò i due appassionati intenti a volare sulla superficie dell'acqua. «Giornata di bora per allietare gli amanti del windsurf nel leggero spumeggiante golfo di Trieste», scrive al Piccolo, allegando lo scatto.

Comune aveva promesso loro fin dal 1998.

Paolo Radivo

Sensazionalismo
In radio e tv
troppi fatti negativi

Vorrei porre l'attenzione di chi di dovere sul fatto che i notiziari delle radio e della televisione danno solo notizie negative, specialmente quelle riguardanti omicidi, femminicidi, stupri, eccetera, con grande abbondanza di particolari. Io non trovo che questo modo di procedere sia positivo, anzi penso che faccia male a tutti, in particolare alle persone più sensibili. Si lascino le notizie più specifiche agli addetti al mestiere. Non è necessario fare scalpore, sensazione. Si fa solo del male. Del resto i notiziari ogni giorno sono costituiti da guerre, femminicidi e sport. Qualche notizia positiva viene data raramente. Troppo poco, direi. Cosicché io ad un certo punto spengo la radio e la tv e faccio qualcosa di più costruttivo. Non si trova ogni tanto qualche notizia positiva da dare? Noi paghiamo anche il canone tv. Per così poco?

Gianna Lampe

CIÒ CHE NON VA

Il Postamat chiuso in via Marconi



Nessuna operazione Postamat di via Marconi quando l'ufficio postale non è attivo. La novità ha suscitato malumori tra gli utenti. L'avviso che lo sportello automatico "self" resterà chiuso al di fuori dell'orario di apertura dell'ufficio (foto Lasorte).

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Guido Maria Conforti (fondatore dei Miss. Saveriani)
Il giorno è il 310°, ne restano 56
Il sole sorge alle 6.51 tramonta alle 16.46
La luna sorge alle 11.07 cala alle 18.54
Il proverbio Il mese di bruma, dinnanzi mi scalda, e di dietro mi consuma.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A, Muggia 040 9278357; Via di Prosecco 3 Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 novembre	9	67
4 novembre	8	71
5 novembre	16	63
6 novembre	18	50
7 novembre	25	44
8 novembre	23	64

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

Le memorie di Watami



MARIO CERNE*

Esistono storie afflitte, vergate da un fatalismo di fondo. S'avverte in ogni istante e singola parte del tutto. Idee, storytelling, matite, chine. Ombre e luci, parole ed emozioni.

Permeate di febbrile attesa, soffio ferale; disgrazia e fine incombenti.

Accade per Watami, un recupero editoriale di Cosmo Serie Oro che ha del prodigioso.

Historieta magnifica. Western capolavoro totale e simbiosi perfetta di scrittura moderna e arte grafica sublime, donataci da due maestri assoluti del Fumetto argentino e mondiale. Ciò che Héctor Germán Oesterheld ai testi e Jorge Moliterni ai disegni raccontano nella prima incarnazione del personaggio – sette parti, dal 1962 al 1964 – offre un'immagine realistica, inedita per i tempi, dell'epopea indiana. Con Watami legato indissolubilmente alla propria gente, a patti fraterni, l'orgoglio assunto alle tradizioni ancestrali dell'agorà Cheyenne.

Ci si muove all'alba dell'Ottocento, nazioni indiane ancora padrone del territorio e la cultura del bufalo atavica, ancora intatta.



La Frontiera, infinita. Wasi-chu, l'uomo bianco e la crudeltà efferata, inutile, fanno capolino appena. Un mondo intriso sì di violenza, ma sacrale, istintiva, che guida la sopravvivenza in territori sterminati e incontaminati. Vividi di purezza naturale, abbacinante. Il climax degli episodi è serrato, accompagna il giovane protagonista alla ricerca di vendetta cieca, senza requie, respiro, pietà. Trattati estremi, un'umanità forse spietata e incomprensibile, tuttavia da non giudicare con l'ottica del nostro esser "civili". I codici d'onore, la giustizia per i nativi americani non sono peggiori né migliori, per Oesterheld. Sono altri. Differenti.

Splendida, nel suo fosco realismo, è invece la seconda genesi a fumetti di Watami. In dodici puntate, riprese dal 1976 al 1977. Storie in cui il dramma personale di Moliterni, malato di tumore (verrà a mancare poco dopo), si intreccia a quello di Oesterheld, a suo modo combattente clandestino e poi desaparecido.

Con le tavole del disegnatore ormai conscio di sé, a elevarsi superbe nel cielo dell'Arte pura, scopriamo Watami adesso riflessivo, conscio, taciturno. Consapevole dei tempi che mutano irrimediabili e uomo toccato da sentimenti, dubbi, introspezione. Anima turbata, raminga, incrocia l'amicizia e l'amore. I crocchi della Storia. Per lui un afflato angosciante, sudario malato, ammantata sentieri ancora selvaggi, intrisi di riti antichi, sciamanesimo, cupa ferocia senza scampo.

Ma il fato degli uomini rimane inciso nel sangue, e gli ineluttabili presagi di morte dei tamburi lontani, stupendamente descritti nelle sequenze che lo portano alla battaglia di Alamo, nulla possono innanzi alla disperata, feroce e guerriera voglia di vivere. —

*Presidente Accademia del fumetto Trieste

L'APPUNTAMENTO ISTITUZIONALE

Il ministro filippino della Ricerca Solidum in visita dal sindaco Dipiazza e dal presidente Fedriga

Ieri mattina nel Salotto Azzurro del palazzo comunale il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto Renato Solidum, ministro per la Ricerca delle Filippine. Il ministro Solidum era accompagnato da una delegazione di ricercatori filippini e da Decio Ripandelli e Claudio Tiribelli, rispettivamente presidente e direttore scientifico della Fondazione italiana degato onlus. Solidum è in visita a Trieste su invito della Federazione italiana fegato, che ha stabilito un rapporto pluriennale con le Filippine, grazie al quale vengono formati i ricercatori di quel Paese e si collabora alla creazione di una rete epatologica internazionale. Così il Sindaco Roberto Dipiazza: «Ministro benvenuto a Trieste, le auguro un piacevole e proficuo soggiorno nella nostra città». Il sindaco ha poi illustrato a Solidum le progettualità di sviluppo per Porto Vecchio-Porto Vivo. Il ministro si è dimostrato particolarmente interessato e ha visionato con attenzione il plastico e il rendering. Solidum ha poi ammirato la vista che si gode dal Salotto Azzurro su piazza dell'Unità d'Italia e ha espresso al sindaco i complimenti per la bellezza della città. Al termine dell'incontro il sindaco Dipiazza ha donato al ministro il volume "Trieste mistica", evidenziandogli come siano numerose le comunità religiose che convivono pacificamente a Trieste. Solidum ha incontrato anche il governatore Massimiliano Fedriga, secondo cui «la posizione delle Filippine, porta strategica verso il Far East, e le relazioni virtuose con il Friuli Venezia Giulia possono favorire il dialogo tra Italia, Europa ed Estremo Oriente, in una visione che guardi al futuro con innovazione e competenza».



CULTURE

L'evento

La Parsons Dance arriva a Gorizia

La stagione del teatro Verdi apre con uno spettacolo di richiamo internazionale in vista di Go!2025 grazie alla celebre compagnia coreutica fondata nel 1985

ALEX PESSOTTO

Con una compagnia internazionale si apre stasera, alle 20.45, la nuova stagione del Verdi di Gorizia che proprio sull'internazionalità punta molto, alla luce dell'imminente appuntamento rappresentato dalla Capitale Europea della Cultura (l'inaugurazione è fissata per sabato 8 febbraio).

Per l'alzata di sipario, Walter Mramor ha scelto un evento coreutico, in continuità con la quinta edizione di "Visavi", festival di danza transfrontaliero organizzato tra il capoluogo isontino e Nova Gorica dai "suoi" a. Artisti Associati che si è concluso da poco sfiorando i 3 mila spettatori totali in termini di presenze e così registrando un incremento del 30% rispetto allo scorso anno.

In particolare, a salire sul palcoscenico sarà la Parsons Dance, fondata nel 1985 dal direttore artistico David Parsons e dal lighting designer Howell Binkley. La formazione è riconosciuta in tutto il mondo per il carico di energia e atletismo che sa regala-



Il teatro Verdi di Gorizia sarà uno dei perni di Go!2025

re alle sue esibizioni. Parsons, tra l'altro, è stato definito dal New York Magazine «uno dei più grandi protagonisti della danza moderna».

L'odierna tappa goriziana, più nel dettaglio, rientra nel "Balance of Power - tour 2024" che include sei pezzi coreografici, classici popolari e apprezzati del repertorio

della compagnia, con due novità. Ciò in un mix che, come prevedibile, non mancherà di valorizzare l'intero ensemble e i suoi singoli elementi. Di sicuro, tra i cavalli di battaglia che stasera sarà possibile applaudire figurerà "Caught" definita dalla critica «una delle più grandi coreografie degli ultimi tem-

pi». Si tratta di un assolo sulle note di "Let The Power Fall" di Robert Fripp, con il danzatore che, per effetto di un gioco di luci stroboscopiche, sembra sospeso in aria.

Un altro classico del programma è poi costituito da "Takademe", assolo del 1996 creato da Robert Battle quando era ballerino della compagnia e che, si legge in una nota dell'organizzazione, «mescola umorismo e movimento acrobatico in una decostruzione accorta dei ritmi della danza indiana Kathak; forme chiare e salti propulsivi imitano le sillabe ritmiche vocalizzate della partitura sincopata di Sheila Chandra».

Il centro della serata verrà poi rappresentato da due nuove produzioni, create quest'anno e presentate in Europa per la prima volta: "Juke" e "The Shape of Us", ecco i loro titoli. In particolare, "Juke", commissionato a Jamar Roberts, già ballerino dell'American Dance Theatre di Alvin Ailey e coreografo residente, è un omaggio a Spanish Key tratto dall'album "Bitches Brew" del leggendario Miles Davis, non-



Immagine della Parsons Dance, compagnia fondata dal 1985 da David Parsons e Howell Binkley

ché agli anni Settanta, con le forme psichedeliche che creano una cornice per far risaltare il talento individuale degli artisti. Sempre attorno alla musica ruota "The Shape of Us", l'ultima creazione di David Parsons, che vuol essere un viaggio dall'alienazione alla connessione con la musica del gruppo elettronico spe-

rimentale Son Lux, guidato da Ryan Lott, che ha ricevuto una nomination all'Oscar per la colonna sonora del film premio Oscar 2023 "Everything everywhere all at once". Nell'occasione, i ballerini si esplorano scoprendo la reciproca bellezza e i loro legami comunitari.

"Balance of Power", che dà

IL LUTTO

Addio a Quincy "Q" Jones colosso della musica del '900

Se nella musica si dovesse scegliere definitivamente chi merita di essere ricordato con l'acronimo GOAT, il più grande di tutti i tempi, non c'è dubbio che il titolo vada assegnato a Quincy Jones, che se n'è andato domenica notte a 91 anni a Los Angeles, dopo una vita intensissima e meravigliosa.

Il jazz e la musica nera vivono di titoli, ci sono Re, Regine, Duchi, Conti, First Ladies, Professori ma Q'è stato il più gran-

de, l'unico capace di attraversare la musica tenendo insieme passato, presente e futuro in un'aura di inscalfibile infallibilità.

Voleva fare il trombettista Quincy Jones quando mosse i primi passi nella musica e da Chicago si trasferì a Seattle dove incontrò un coetaneo, un pianista cieco che allora imitava Nat King Cole destinato a diventare "The Genius": era Ray Charles che sarebbe rimasto

per tutta la vita uno dei suoi migliori amici. Paradossalmente il primo ingaggio importante gli fece capire che il suo futuro non sarebbe stato quello del trombettista: nell'orchestra di Lionel Hampton vicino a lui c'era Art Farmer e con il suo fiuto si rese subito conto che non sarebbe mai stato all'altezza.

Il suo talento formidabile era nello scrivere partiture e arrangiamenti: se ne accorsero i grandi dopo un disco che è una



Quincy Jones durante uno dei suoi concerti

overpos.biz

LIBRI E AUTORI

Balzano presenta a Udine il suo “Bambino”

Appuntamento venerdì 8 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, con lo scrittore Marco Balzano che presenta il suo ultimo romanzo “Bambino” (Einaudi, 2024) in dialogo con lo scrittore e

poeta Gian Mario Villalta.

Siamo a Trieste, la guerra è appena finita. Un uomo beve un caffè al banco del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira ma sente già la canna di una pistola



puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città. «Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del più forte e mi sono sempre ritrovato dalla parte sbagliata».

Una storia veloce quanto un proiettile che attraversa guerre, confini, tradimenti.

Come in Resto qui, Marco Balzano torna al grande romanzo storico e civile. E lo fa con il suo personaggio più duro, impossibile da dimenticare.



il titolo al tour, è invece un recente assolo di David Parsons, che già ha ottenuto un notevole successo. Creato nel 2020, in periodo di pandemia, in collaborazione con il compositore e percussionista italiano Giancarlo De Trizio, mette in luce l'equilibrio di potere tra musicista, danzatore e coreografo. Ogni mo-

vimento ha un suo corrispettivo sonoro ed è accordato a uno specifico suono delle percussioni, dall'inizio in sordina fino al frenetico finale. E chiude il programma un altro lavoro di Parsons che mostra la sua visione artistica: “Whirlaway”, commissionato nel 2014 per celebrare Allen Toussaint, il fenomeno

musicale di New Orleans. Sulle note che spaziano dal rock al blues, passando il jazz, la coreografia è un continuo alternarsi di assoli, passi a due, a quattro, a sei, a otto, con coppie che si rimescolano continuamente, come se si divertissero spensieratamente in una danza giocosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

perla dei jazzofili più raffinati, quello di Hellen Merrill con Clifford Brown: vennero così gli ingaggi con Count Basie, Sarah Vaughan, Dinah Washington, Dizzy Gillespie.

Ma la differenza la fa la decisione di andare a Parigi a studiare composizione con Nadine Boulanger che tra i suoi allievi aveva avuto Leonard Bernstein, Aaron Copland e Astor Piazzolla.

Quando torna in America la strada è pronta per il mito di “Q”: lavora con tutti i grandi, scrive gli arrangiamenti dei dischi memorabili di Frank Sinatra e Count Basie (stupendo il suo ricordo di Sinatra che guardando la sua partitura gli disse: «troppe note»), a Miles Davis, da Barbra Streisand a Tony Bennet tutti chiedono il suo

magic touch. Lavora tantissimo per il cinema e per le serie tv, cogliendo sempre lo spirito del tempo, muovendosi con disinvoltura tra Blaxploitation e cinema d'autore come “Il colore viola” di Spielberg.

Nel pop ha lavorato tantissimo ma è chiaro che, costretti a riassumere una carriera incredibilmente ricca di eventi, che nella sua discografia spicca la magica trilogia di Michael Jackson: “Off The Wall”, “Thriller”, “Bad”: vuol dire 200 milioni di copie in tre dischi, i tre capitoli fondamentali di un mito del pop: quando il sodalizio con Quincy Jones è terminato, è iniziata la discesa agli inferi di Michael Jackson. «Nella Black Music ci sono dei giganti come Marvin Gaye o Al Green ma Michael is magic», diceva.

Solo lui, come racconta il meraviglioso documentario intitolato in italiano “La notte che ha cambiato il pop”, poteva organizzare un progetto come “We Are The World”, solo lui aveva il carisma per tenere in ordine il caos e lo scontro di ego che regnava quella notte e trasformarlo in una canzone leggendaria.

Era sopravvissuto a un aneurisma cerebrale e a un ictus che viene praticamente raccontato in diretta nel documentario sulla sua vita: il suo amico Herbie Hancock, che era ovviamente il suo pianista preferito, lo rimproverava per il suo stile di vita poco adatto a un novantenne.

Nemmeno la morte riuscirà a cancellare la leggenda di “Q”. —

VIDEO

Il corto “Scarpette rosse” Una fiaba per le donne che si trovano a un bivio

L'esordio cinematografico della fotoreporter Bonaventura sulle difficoltà causate da pressioni e aspettative sociali



Un fotogramma del film “Scarpette rosse”

L'INTERVISTA

MARGHERITA REGUITTI

“Scarpette Rosse” espressione che nella contemporaneità

evoca la lotta alla violenza di genere è anche il titolo di una fiaba di Hans Christian Andersen di metà '800 e di un film di grande successo ispirato alla favola del 1948 di Michael Powell, vincitore di molti premi, fra i quali due Oscar. “Scarpette rosse”, interpretazione al netto del moralismo religioso di Andersen e tangente la violenza di genere, è oggi anche il titolo del cortometraggio di Katia Bonaventura che sarà presentato in anteprima assoluta giovedì alle 18 al Kinemax di Monfalcone.

Il primo lavoro di immagini in movimento dalla fotoreporter del nostro giornale e video-artist che già in passato era stata apprezzata autrice di scatti esposti in mostre e pubblicati. Katia Bonaventura fa dell'eleganza, del garbo e del sapiente uso della scansione del tempo nel costruire metafore, dell'uso di inquadrature di dettaglio a sottolineare passaggi fondanti nel fluire del racconto, i suoi strumenti espressivi. Per i sette minuti di durata del video sceglie di non avere una trama da raccontare, guida la sequenza delle immagini su un pentagramma di emozioni suggerite, comunicando con forza l'inanellarsi dei fatti. Ne risulta una storia costrui-

ta in un serrato rapporto fra le immagini e la colonna sonora originale composta da Simone D'Eusanio, che alterna ritmi sincopati a melodie lineari.

Cosa porta della sua esperienza di fotoreporter in questo primo lavoro di videoart?

«Il mio lavoro totalizzante fatto di incontri con persone e storie diverse, che mi fa pensare al senso delle cose. Questo per me è fare arte. Il mio lavoro ha molta rilevanza nella attività creativa che è la somma delle emozioni più profonde di cui non è possibile sbarazzarsi, sono sempre con noi. Siamo, con tutto il nostro bagaglio, il filtro che interpreta la realtà. La fotografia ferma il flusso, l'immagine in movimento lo crea».

Sette minuti di suggestioni sussurrate che segnano l'evoluzione della protagonista interpretata con forza e determinazione da Rosetta Pather.

«Nella vita non si decide sempre dove andare, a volte ci sono spinte in contrasto con la volontà. La protagonista all'esordio percorre una strada che non immaginava né desiderava, trovandosi in una situazione alla quale con fermezza impone un cambio di traiettoria. La scelta registica di utilizzare una successione di dettagli per segnare le tappe dell'evoluzione è metafora delle difficoltà, passi lenti, intoppi e cambi che sono il cambiamento. Gli oggetti e i primi piani di alcune parti del corpo diventano allegoria degli stati d'animo. Rosetta

Pahor non è un'attrice professionista ma porta in scena i suoi tratti caratteriali, come la capacità di avere ben salde le redini della vita, perfetti per il ruolo».

La sceneggiatura poggia sulla favola di Andersen discostandosi nei fondamentali religiosi e moraleggianti?

«Due sono le varianti, la prima è la suggestione della favola alla quale io scelgo di dare una lettura psicanalitica. La seconda è la fluidità ferma della centrale idroelettrica di Isola Morosini dove in parte è girato il corto».

Come la cantante Elisa il video rivela la suggestione, mistero e bellezza di colori e paesaggio della Bisiacaria che fa da contorno al complesso di archeologia industriale.

«È casa mia! Ci sono molti giovani che decidono di restare, di non andarsene e si portano dietro il territorio. Io sono una di loro».

La possibilità di scelta libera delle donne è uno dei temi forti del video?

«Trovo interessante trattare il tema della violenza che le donne fanno a se stesse per essere come gli altri le vogliono. Diverso da quella di genere che scaturisce dal loro non sottomettersi a compiti e ruoli che la società insiste ad assegnare loro».

“Scarpette rosse” è una produzione Etra Monfalcone con il patrocinio del comune di San Canzian d'Isonzo. Seguirà la performance della danzatrice Elisa Cecchini, ingresso libero. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Una messa
per i caduti del '53

Alle 17 nella chiesa del Sant'Antonio Nuovo, sarà celebrata una santa messa per ricordare Pietro Addobati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, medaglie d'oro al merito civile, caduti nei "fatti del novembre 1953". La messa, alla quale presenzierà anche il Gonfalone della Città di Trieste, sarà celebrata dal parroco don Roberto Riosa e sarà presente anche il sindaco Roberto Di-piazza. A seguire, a cura della Lega Nazionale, si terrà la deposizione di una corona di alloro alla targa posta sotto il pronao della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Alle 17.30
"Chiamami nonna"
di Maura Lonzari

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Associazione Amici dei Musei (via Rossini 6) si terrà la presentazione del libro di Maura Lonzari "Chiamami nonna", autrice di "Vacanze miliardarie in un'isola comunista (quando a Lusino mangiavamo pane e astici)".

Alle 17.30
"Voliti noti e non"
della Hammerle

Alle 17.30 alla saletta della Hammerle editori di via della Maiolica 15/a si terrà la vernice della mostra "Voliti noti e non..." dell'artista Aredo Bossi: una serie di ritratti di personaggi iconici e del mondo del cinema, affiancati a quelli di persone

comuni.

Alle 18
Water-Landgrabbing:
chi controlla l'acqua?

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà l'incontro "Water-Landgrabbing: chi controlla le risorse idriche?" con Andrea Stocchiero, coordinatore dell'Ufficio Policy della Focsiv, Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana, cui è federata l'Accri.

Alle 18
Due libri
su don Minzoni

In incontro dedicato alla figura di Don Minzoni, martedì 5 novembre alle ore 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesto (Piazza della Borsa 15). L'evento, organizzato da Irsrec FVG e Acli provinciali Trieste a 101 anni dall'omicidio del sacerdote, oppositore del fascismo, prevede la presentazione di due libri: "Don Giovanni Minzoni. Memorie. 1909-1919", a cura di R. Cerrato, G.L. Melandri (Diabasis), e "L'affaire don Minzoni. L'omicidio, le indagini, i processi", di A. Baraveli, P. Veronesi (Franco Angeli).

Alle 20
Cineforum
in Campi Elisi

Il cineforum "Campi Elisi - 2000" è pronto a inaugurare una nuova stagione oggi alle 20.30 con la proiezione del film "L'ultima luna di settembre" (2022) di Bălăzescu Amarsaihan.



Il duo ucraino Lytvynenko e Bobyrev

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tartini, per i Concerti del Conservatorio, si terrà il recital di due giovani e talentuose musiciste arrivate nel 2022 a Trieste dall'Ucraina, la pianista Iryna Lytvynenko e la violoncellista Iryna Bobyrev. In programma musiche di Camille Saint-Saëns, Robert Schumann e Johannes Brahms.



Il cantautore triestino Cortellino

MUSICA

"La gioia dei bambini"
Il cantautore Cortellino
sforna un nuovo singolo

Gianfranco Terzoli

Nuovo singolo per il cantautore triestino Cortellino. Intitolato "La gioia dei bambini" e appripista di un album in arrivo, sarà disponibile sulle piattaforme digitali dal 24 maggio. Il brano, pubblicato su etichetta LaPop, viene descritto come "divertente e provocatorio" ed è stato realizzato con la speranza da parte dell'artista di strappare un sorriso anche a chi non sorride mai.

Mantenendo la linea stilistica del singolo precedente e delle tracce che andranno a comporre il nuovo album, anche "La gioia dei bambini" è stato registrato durante una "live session" con la band composta da Alessandro Perosa (batteria), Matteo Zecchini (chitarre), Liviano Mos (organi e tastiere) e Giorgio Biselli (basso). La scelta non è casuale: la registrazione dal vivo ispira infatti a progetti come quelli di "Banana Republic" di Dalla e De Gregori e di Rino Gaetano con Riccardo Coccian-te e New Perigeo, utilizzando strumenti datati e ricreando un'atmosfera vintage nello studio di registrazione di Sesto, artista e amico di Cortellino. Il brano, come rivela l'artista, rappresenta una provocazione costruita sul paradosso del denaro riportato con il concetto della

felicità moderna. Cortellino spiega di aver costruito il singolo partendo dal verso "La gioia dei bambini non sta mica nei soldini", che per lui è il fulcro della canzone, il centro dell'esplosione creativa, la scintilla che ha fatto nascere il brano. È da cose semplici infatti che il musicista trae ispirazione: il sorriso, il suo effetto e il suo valore sull'umore della gente riportato a quello del denaro nella società attuale. Il progetto si inserisce nel solco della nuova strada intrapresa dal cantautore, che dopo 10 anni di carriera con lo pseudonimo di Cortex, nel 2018 ha intrapreso un nuovo percorso musicale, più maturo e introspettivo, sotto il nome Cortellino, inaugurato nell'ottobre dello stesso anno con il singolo "140 km/h", cover di Ivan Graziani. L'album "Solo quando sbaglio" del 2019 è seguito da un tour. Il 2021 è scandito dall'uscita del singolo "Il pensiero da nulla fugge", dalla collaborazione con il produttore Glitch, autore del rifacimento in chiave dance di alcuni classici di Cortellino e dall'uscita della cover de "La stagione dell'amore" di Franco Battiato. A gennaio 2022 infine è la volta di un remake dello storico brano di Lucio Dalla "Caruso" e di tre singoli che precedono il cd "Rivoluzione digitale" del 2023. —



TEATRO

Drammaturgia
contemporanea
della Contrada
Il via ai Fabbri

Nel fine settimana è in partenza la rassegna dedicata a sperimentazione e nuovi linguaggi

Annalisa Perini

Da novembre a marzo il Teatro dei Fabbri, con la 4a edizione della rassegna che la Contrada ivi dedica alla drammaturgia contemporanea, rinnova una sua vocazione quale spazio scenico per la sperimentazione e la ricerca di nuovi linguaggi, con l'intento di offrire al pubblico una visione critica e spesso provocatoria della società attuale.

Tra dramma, commedia, stand up e musica saranno 9 i titoli proposti, tutti alle 20.30. Il via del cartellone di AiFabbri2 venerdì e sabato novembre con "Un gior-

no tutto questo finirà", ideato da Diana Höbel, anche alla regia e in scena assieme a Marco Sgarbi. Prodotto da Ferrara Off con il sostegno di Nuovo Imaie è liberamente ispirato al racconto su Khady Demba nel libro "Tre donne" della scrittrice franco senegalese Marie Ndiaye e un uomo e una donna, senza contatto e vitalità, svolgono un'esistenza comune in uno spazio domestico saturo di oggetti e di routine ripetitive e asfittiche.

Il 29 e 30 novembre, prodotto da Accademia Perduta Romagna Teatri, si immerge invece nel tema della violenza di genere "Barba-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it		040/637636 OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
Parthenope	16.20-18.50-21.15	
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00	
L'amore secondo Kafka	17.00-19.30-21.15	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it		040/635163 OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
The Substance VM14	16.30-19.00-21.30	
Il Padrino parte II (riedizione)	17.00-20.30	
Coraline e la porta magica 3D	17.50-19.45	
Venom - The Last Dance	18.15-18.00-19.40	
Longlegs VM14	20.00	
Longlegs VM14 V.O.	21.45 (sott.it.)	
Megalopolis	18.45-21.15	
The Last Naruto - The Movie	16.15-21.45	
Il robot selvaggio	16.40-18.20	
Fino alla fine	21.40	
Buffalo Kids	18.30	

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Buffalo Kids	16.00-17.40
Venom - The Last Dance	18.30-21.20
Parthenope	18.00-20.15
Fino alla fine	18.40-21.00
Il robot selvaggio	16.15
The Substance VM14	21.20
Berlinguer - La grande ambizione	
	16.10-19.05
Longlegs VM14	22.00
Il Padrino parte II (riedizione)	20.45
The Last Naruto - The Movie	17.00
The Substance VM14 V.O.	18.00
Smile 2 VM14	21.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	
Il robot selvaggio	18.40

Venom - The Last Dance	21.15
Buffalo Kids	17.00
Fino alla fine	17.00-19.10
The Substance VM14	21.00
Berlinguer - La grande ambizione	
	17.50-21.00
Parthenope	17.30
The Last Naruto - The Movie	18.00-21.15
Paris, Texas (Versione restaurata) V.O.	20.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Berlinguer - La grande ambizione	17.50-21.10
Paris, Texas (Versione restaurata) V.O.	
	20.20
Buffalo Kids	17.00
Parthenope	18.40
L'amore secondo Kafka	17.40-20.40



"The Substance"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12		040948471
"Giovedì alle 20.30 "Chi è io?" Con Francesco Pannofino.		
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45		040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "28 ottobre un mare di ombrelli" Di Gianni Gori, regia teatrale a cura di Paolo Valerio, regia del radiodramma dal vivo a cura di Mario Mirasola. Con Giulio Cancelli, Fulvio Falzarano, Andrea Germani, Maria Grazia Plos, Mariella Terragni. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con RAI Friuli Venezia Giulia. Durata spettacolo 1 ora e 10'.		

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20		0481 494369
"Dove eravamo rimasti " Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, in scena oggi martedì 5 e domani mercoledì 6 novembre alle 20.45. "Tuorlo d'uovo" con la Compagnia Bellanda, in scena venerdì 8 novembre alle 20.45. "Talenti in scena - David Kulikov e Andrea Virtuoso" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, in scena sabato 16 novembre alle 18.00. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.		

overpost.biz



LA RASSEGNA
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO
INTITOLATO "BARBABLÙ"

blù" della drammaturga inglese Hattie Naylorl. Con la regia di Giulia Paoletti, Edoardo Frullini esplora una favola nera senza tempo e strati profondi e primordiali di personalità e comportamenti che da apparentemente sani si rivelano malsani e patologici.

Il 13 e 14 dicembre è firmato dalla Contrada lo spettacolo musicale su Fabrizio De Andrè, "Innamorarsi di Fabrizio", con Enza De Rose e Antonio Veneziano, autore del testo, e Giovanni Settimo alla chitarra e pianoforte, Enrico Apostoli al basso e Gabriele Petracco alle percussioni. Il 10 e 11 gennaio è invece il momento della stand up comedy, con Riccardo Dal Ferro, alias Rick DuFer, filosofo e performer teatrale, e il suo "Seneca nel traffico" alla ricerca di indizi nei grandi pensatori del passato per destreggiarsi nella nostra epoca caotica.

Il 24 e 25 gennaio debutta, prodotto dalla Contrada con Zatrocarama, "Algo-Ritmo. Manuale breve di obbedienza", con Anselmo Luisi, musicista triestino con alle spalle la partecipazione a "X Factor" e auto-

re insieme ad Andrea De Robbio, anche alla regia. di questo spettacolo di teatro fisico, comico, interattivo e con sfumature dark. E della Contrada, il 14 e 15 febbraio, è anche la nuova produzione "Improbabili Amori" di Andrea Mitri e Gila Manetti, in cui due strampalati conferenzieri conducono un convegno scientifico sull'amore con i suggerimenti variabili del pubblico. Dal 28 febbraio al 1° marzo Studio Doiz e Accademia Perduta Romagna in "Gramsci Gay" di Iacopo Gardelli, con Mauro Lamantia, regia di Matteo Gatta, propongono una riflessione sull'attuale scollamento fra le generazioni più giovani e la politica e il 14 e 15 marzo un tema bruciante, il meccanismo abusante del revenge porn, è al centro di "Blush" di Charlie Josephine, con Arianna Cremona e Claudio Righini, regia e musiche di Marcello Cotugno.

Dal 28 al 30 marzo l'ultimo titolo, "La cameriera di Puccini" di Nicola Zavagli, con il soprano Beatrice Visibelli e Giovanni Esposito al pianoforte, porta nella vita e nell'opera di Giacomo Puccini e anche tra le pieghe del misterioso suicidio nel 1909 della giovane Doria Manfredi, accusata dalla moglie dell'operista di esserne l'amante. Info: www.contrada.it —^{TA}



Ingram con due veterani della scena jazz Usa oggi in concerto

TRIESTE

Randy Ingram guida i veterani del jazz alla Casa della Musica

Gianfranco Terzoli

Sarà Randy Ingram, pianista e compositore di New York il protagonista del prossimo concerto della stagione del Circolo del Jazz Thelonious in programma oggi alle 20.15 dove presenterà il nuovo album "Aries Dance" uscito in ottobre. Ingram sarà accompagnato da due veterani della scena jazz americana: il bassista Drew Gress e il batterista tedesco, naturalizzato americano, Jochen Ruckert.

«È la prima volta che visito Trieste – rivela Ingram – e non vedo l'ora: la storia della città e la mescolanza di culture nel corso dei secoli mi affascinano molto, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti culinari. Mi piace venire in Italia e non solo per il cibo, ma anche per il pubblico caloroso ed entusiasta». All'auditorium di Casa della Musica il trio presenterà il nuovo disco, che vede la partecipazione di Gress e Billy Hart (che non partecipa al tour, avendo 84 anni e non viaggiando molto) ed eseguirà anche alcuni standard e brani di Wayne Shorter oltre a tracce degli album precedenti di Ingram.

«Sono molto orgoglioso di questo disco – prosegue il jazzista nato in Alaska – perché credo che catturi il vero senso dello swing e dell'improvvisazione. Dopo un concerto in trio con Hart (e Gress al

basso) nel 2021 ho capito che volevo registrare con lui. Quando ho scritto la musica per questo lavoro ho voluto lasciargli molto spazio. Gress ha suonato nei miei ultimi tre dischi; è un musicista incredibile. Ruckert non è presente nel disco, ma ha suonato in altri tre miei cd ed è un altro mio fidato partner musicale da oltre 10 anni: è un grande accompagnatore e interprete e mi fa sempre suonare al meglio. Stiamo preparando anche un album». Il pianista dice di trarre ispirazione da diverse fonti – crede infatti che l'elemento comune tra i musicisti che lo ispirano siano l'onestà, l'improvvisazione e il trovarsi nel momento.

Tra i suoi miti cita Herbie Hancock, Bill Evans, Kenny Kirkland e il suo mentore, Fred Hersch. Quanto alla sua musica «per molti versi – spiega – suono quello che potrebbe essere definito jazz tradizionale, ma per me è importante creare e improvvisare». New York a suo parere è la città con il maggior numero di musicisti, quindi vi si trova la massima ispirazione. «A volte ci può essere competizione, dice, ma credo che questo clima mi aiuti a dare il meglio. Prima di Trieste saremo in Svizzera e Germania e poi andremo in Spagna». Ingresso gratuito per i soci del circolo, info e prenotazioni al 3200480460. —

TRIESTE

Metropolis, nuova rassegna teatrale a San Giacomo



La rassegna parte da uno spettacolo dedicato al pinguino Marco

Ai piedi del rione di San Giacomo e poco lontano dalla Cattedrale e dal Castello di San Giusto, il Teatro dell'Angelo in via Risorta n. 3 da questo fine settimana è pronto a ospitare una nuova rassegna teatrale, "Metropolis" e saranno 11, sino a marzo, i suoi eventi tra musica, teatro, balletto e leggio.

Gestito dall'Associazione Lumen Harmonicum per conto dell'Ente di Culto Madonna delle Grazie Marjia Milostljiva – che si occupa di iniziative di assistenza alla comunità rivolte in particolare alle donne – il Teatro dell'Angelo, anche se poco conosciuto ai più, è uno spazio che ha una lunga storia come punto di incontro artistico e culturale. Ora con il progetto "Metropolis", nato in sinergia con La Macchina del Testo e altre associazioni, vuole farsi portatore di una proposta aggregativa articolata e permanente.

Lo spettacolo di apertura, "Storia di Marco: un pinguino a Trieste" di Roberto Covaz, proposto questo sabato in collaborazione con la V Circoscrizione sarà a ingresso libero, gli altri dieci, prevalentemente in scena il sabato nello stesso orario, saranno con ingresso a offerta libera. "Metropolis" a novembre propone anche i canti antichi e le danze

russe del Gruppo Steppa Canto Glafira e la prosa con "Riflessi di Monica Vitti" di Carla Bellaveglia, con Michela Cembran e musiche di Carlo Moser, e a dicembre è invece un concerto interattivo per bambini a cura della pediatra Ingrid Rudoi "Impronte sulla neve".

A gennaio sono in cartellone "La tua vita, amo, il genio, l'anima tua" sulla vita di Gabriele D'Annunzio, con Sara Cechet Woodcock, musiche di Alessandro Mandarini, "Le trasgressive – Ho paura di te" dal libro di Giuliana Cadelì e da un'idea di Matteo Moder, e "Istantanee Barocche" con il Modern Baroque Ensemble. Febbraio vede poi "Savina Rupel: il fiore di San Giacomo" di Carla Bellaveglia, con Michela Cembran, musiche di Carlo Moser, con la collaborazione di Marco Coslovich e "Suggestioni del Bel canto" con la mezzosoprano Victoria Mikulina, Polina Barinova al pianoforte e Edoardo Milani al flauto traverso. A marzo infine ecco "Barbablu" di e con Sara Cechet Woodcock con la supervisione di Raffaele Sinkovic e "Donne nel mondo delle note – Storie difficili di percorsi femminili" di Milani e Cembran. Info e prenotazioni: 3338970191 —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

“Quando che xe rivà i americani” Lo spettacolo di Bruno Jurcev

Nadia Pastorcich

Un tuffo nel passato avvolti dal jazz per rivivere la Trieste del Governo Militare Alleato. Il Circolo Amici del Dialecto Triestino presenta lo spettacolo "Quando che a Trieste xe rivà i americani...", in scena oggi, alle 17.30, in Sala Luttazzi (Mazzano 26, Porto vecchio).

«Due persone racconteran-

no quello che è successo negli anni in cui a Trieste c'erano gli americani – spiega il pianista Bruno Jurcev, autore di questo spettacolo –. Tutto in tono molto leggero e scherzoso. Ci sarà pure tanta musica».

Sia la parte recitata che quella cantata sarà affidata a Michela Vitali e Caterina Bogataj, mentre ad allietare musicalmente il pubblico saranno i musicisti Corrado Bram-

billa, Massimo Baschiera e Bruno Jurcev.

«Parleremo anche della diversità che c'era nel modo di comportarsi degli americani e degli inglesi: i primi avevano i soldi ed erano molto compagnoti, mentre i secondi erano sempre tanto austeri, seri, professionali. Questo è uno dei temi che emerge più volte nel corso del racconto. Ci soffermeremo anche sul rapporto che avevano con la



Il pianista Bruno Jurcev

popolazione: gli americani ad esempio hanno sposato parecchie triestine che poi sono emigrate, mentre gli inglesi, anche se si sono sposati con qualcuna del posto, non hanno fatto trapelare nulla, sono

passati inosservati».

Tanto jazz e swing per viaggiare nella Trieste degli anni '40 e '50. «I pezzi che abbiamo scelto sono caratteristici dell'epoca. Ci saranno pure diverse canzoni famose tra le

quali "Vola colomba", eseguita in maniera più jazzistica rispetto alla versione cantata da Nilla Pizzi». Non mancheranno alcune canzoni in triestino come il celebre pezzo ceccheliniano "La mula Carmela". E chissà se ci sarà anche il caro Johnny.

«Abbiamo ripescato "As Time Goes By" dal film "Casablanca" e "Que sera, sera" tratta da "L'uomo che sapeva troppo". Abbiamo cercato di diversificare un po'. Per il finale ci sarà un medley di canzoni allegre che andavano di moda in quegli anni. Un modo per salutare il pubblico in assoluta allegria. Questo è lo spirito dello spettacolo» – conclude il pianista Jurcev. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Serie A

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

Vertigini di gioia

Trieste sta volando con un gioco concreto e spumeggiante: Varese lo ha confermato. Sale l'adrenalina per il test di Trento

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il vento di Nordest soffia forte sul campionato Italiano. Trieste, assieme a Trento, regina di una serie A che guarda con rispetto a due realtà che stanno volando al vertice della classifica.

Sabato 10 novembre, nello scontro diretto in programma sul parquet della "Il T quotidiano" Arena di via Fersina, il match in casa della Dolomiti Energia metterà in palio il primo posto. A caccia del primato con la gioia di continuare a vivere un momento magico.

Il segreto di questa Trieste che vince, diverte e si diverte lo ha spiegato coach Jamion Christian al termine della sfida giocata domenica contro la Openjobmetis Varese: «Quando allenati una squadra in cui i giocatori sono capaci di celebrare i successi dei propri compagni come fossero i loro, tutto diventa più facile».

Parole che testimoniano il clima che si respira nello spogliatoio biancorosso e la chimica che sul campo si è rapidamente creata a poco più di un mese dall'inizio del torneo. Parole che si ritrovano nelle fotografie di una partita che ha regalato momenti di spettacolo puro.

Vedere Campogrande sfruttare l'assist di Valentine e festeggiare assieme al compagno il canestro da tre punti se-

gnato oppure Candussi metterla da tre con il sorriso sulle labbra dopo l'assist dietro la testa fornitogli da Ruzzier testimonia la gioia di un gruppo che sta bene assieme.

ROTAZIONI

Reyes a parte, risparmiato dopo le due partite contro Unahotels Reggio Emilia e Nutribullet Treviso in cui è stato utilizzato complice l'emergenza venutasi a creare, coach Christian ha finalmente potuto disporre dell'intera rosa. Si è finalmente vista la Trieste immaginata da Michael Arcieri

La grande bellezza dei biancorossi è l'armonia collettiva che esalta i tifosi

in fase di costruzione del roster, con un quintetto solido supportato da cambi di qualità. In una giornata in cui Colbey Ross, dopo aver dominato a Treviso, si è limitato a quello che per lui va considerato il minimo sindacale, è esplosa la leadership di Markel Brown e Denzel Valentine. Tanto essenziale, preciso e chirurgico nelle scelte Brown quanto giocoliere, improvvisatore e geniale Valentine, due modi diametralmente opposti ma allo stesso tempo effi-

caci di guidare la loro squadra. I due equilibratori del gioco biancorosso restano comunque Jarrod Uthoff e Jeff Brooks. Due giocatori che non sempre si notano nei tabellini di fine gara ma il cui lavoro sul campo si sente. Di Uthoff colpisce la capacità di fare sempre, in attacco come in difesa, la cosa giusta e più utile alla sua squadra, di Brooks l'energia che è capace di sprigionare e l'attitudine a raccogliere dalla spazzatura palloni sporchi da convertire in punti preziosi.

PROSSIME SFIDE

Con il morale alle stelle, spinta da una tifoseria carica e che a Trento non farà mancare alla squadra il suo apporto, Trieste è attesa adesso da due sfide che daranno una dimensione più precisa al suo campionato prima della pausa di due settimane prevista dal calendario. Dopo l'anticipo della settimana giornata in programma sabato a Trento, sarà la volta dell'altra neopromossa, la Trapani Sharks, formazione ambiziosa e decisamente tra le più in forma del campionato.

Trento ha appena demolito tra le mura amiche l'Armani Milano, Trapani è passata con autorità sul campo della Germani Brescia. Anche per loro, l'esame Trieste sarà un passaggio importante. —



Il funambolico Denzel Valentine FOTO FRANCESCO BRUNI

LE ALTRE SQUADRE

Parks rilancia la Reyer Venezia Tortona in costante crescita

TRIESTE

Il rocambolesco successo strappato a Napoli, un 81-80 propiziato dai canestri di Jordan Parks e dal gioco finale da quattro punti firmato McGruder, riporta Venezia in zona play-off.

Dopo il pessimo avvio di stagione, recuperati gradatamente gli infortunati, la Reyer ha ripreso a marciare trovando quella continuità di rendimento assente nelle prime giornate.

In crescita Tortona, che soffre ma conferma il successo



Jordan Parks (Umana Venezia)

di Trapani regolando al PalaFerraris il Banco di Sardegna Sassari, due punti preziosi per la Estra Pistoia che messo da parte l'imbarazzo per la questione Calabria, si ricompatta e al termine di una solida rimonta piega quell'Unahotels Reggio Emilia che dopo il successo a Trieste non ha più vinto.

Brusco stop per la Germani Brescia, fermata al PalaLeonessa da una Trapani capace di dominare nell'arco dei 40 minuti, non sono bastati a Napoli gli innesti di Green e Beniti per invertire la tendenza di un campionato in salita e centrare il primo successo in campionato. La formazione del tecnico croato Milicic resta così all'ultimo posto della classifica, l'unica squadra ancora a secco di vittorie in questo inizio di stagione. —

L.O.G.A.

ACOLPIDI MARTELLO

Il fattore TR sta incidendo sul campionato



ALBERTO MARTELOSI

Santissima TRinità sugli scudi, ovvero le tre TR (Trento, Trieste, Trapani) che si presentano in versione monstre, con un differenziale di 81 punti nelle vittorie ottenute. Scontate e doverose le me-

ritate celebrazioni per la Trento capolista, sembra altresì congruo sottolineare come mai nella storia due neopromosse si fossero issate in contemporanea ad un così alto livello. Merito di due società ambiziose e strutturate, che surfano sull'onda lunga dell'entusiasmo promozionale. Merito di reparti esterni (con Ross e Robinson motorini inesauribili) con dosi di talento fuori dalla media, di batterie di lunghi con QI cestistico elevatissimo. Ed anche,

perché no, di una banale fase tecnica a volte sottovalutata come la pressione a tuttocampo, che permette di dettare un ritmo gara forsennato che risulta insostenibile anche per i più preparati avversari.

FUTURO del basket italiano a tinte sempre più fosche, almeno a dar seguito agli allarmismi generati dagli scarci risultati nelle maggiori competizioni europee e all'utilizzo pressoché nullo di atleti nostrani. Se il problema non è l'esposizione dei gioca-

tori, ma la produzione degli stessi, stiamo ormai scontando 15/20 anni di nulla cosmico a livello di programmazione.

Assodato che l'assenza di regole crea pertugi infiniti, l'istituzione della percentuale obbligatoria di budget dedicata al settore giovanile da parte dei Club iscritti parrebbe la soluzione più a portata di mano; esattamente sulla falsariga del modello tedesco, ormai movimento leader in Europa. Spesa per spe-

sa, si declinerebbe meglio l'esigenza delle società di dotarsi di strutture e uomini abbinate all'apertura verso il futuro; ognuna deve poter decidere se investire il denaro in proprio o attraverso una o più partecipate.

In un mondo cestistico ideale: FIP dovrebbe essere fulcro di espansione movimento, attraverso iniziative, staff dedicati e presenze sul territorio; insomma, riprendere il ruolo apicale di scuola cestistica nazionale, come negli anni del grande boom 60/70/80.

GRANDI CLUB (da A1 a B) rappresenterebbero l'ambizione di un intero territorio attraverso l'organizzazione, elevandolo con i risultati, ma anche rendendo più forti e

consapevoli le realtà limitrofe; mai come in questo caso l'unione può fare la forza.

PICCOLI CLUB devono dismettere i panni di soli collettori di quote per ritrovarsi in una dimensione più accogliente per famiglie ed orgogliosa nella capacità di produrre giocatori; possono essere il tramite ideale per raggiungere il livello successivo.

SETTORE SCOLASTICO comparto strategico, miniera spesso inesplorata, con primattori proprio FIP e Piccoli Club quanto a diffusione del verbo ed istruzione.

Se questi paiono essere gli obiettivi, le modalità per raggiungerli possono risultare materia di proposte e discussioni future. —

overpost.biz

Calcio - Serie C

A piccoli passetti

Il punto di Busto lascia l'amaro in bocca alla Triestina
La scarsa vena realizzativa il grande nodo per Pep Clotet

Antonello Rodio / TRIESTE

Un punto muove la classifica, è uno dei detti più in voga nel mondo del calcio. Ma quando i passettini sono troppo piccoli perché in precedenza si è rimasti troppo indietro come sta accadendo con la Triestina, è ovvio che anche un pareggio può lasciare l'amaro in bocca. Soprattutto perché anche nella sfida con la Pro Patria c'è stata a lungo la sensazione del déjà vu, di un copione purtroppo già visto, di uno sterile predominio territoriale con tanto di pasticcio finale che poteva costare caro. Una beffa che non si è concretizzata solo per merito di un gigantesco Roos.

LA SOLITA STORIA

Siamo in buona sostanza alle solite: la Triestina delle ultime settimane è una squadra che sa stare bene in campo, che limita al massimo gli svarioni difensivi, che detiene a lungo il pallino della partita ma davanti non riesce a pungere. E se non segni, la partita non la puoi certo vincere. Poi, anche se ora c'è maggior compattezza, qualche svarione dietro può sempre capitare e, come successo tante volte, alla fine magari ti ritrovi con in mano un pugno di mosche. È evidente che serve qualcosa in più,



La Triestina non riesce a trovare la via del gol FOTOSERVIZIO MARIANI/LASORTE

una svolta che possa dare maggior concretezza offensiva alla squadra. A onor del vero, va detto che a Busto Arsizio c'era un Olivieri in meno nel motore alabardato, e si è visto le scorse settimane quanto l'apporto dell'attaccante ex Juve sia importante almeno in termini di fisicità e dinamismo. Krollis e Vertainen non sono certo adatti a giocare insieme, inoltre il primo continua a essere inconcludente mentre il finlandese ha i colpi di classe ma non certo il killer instinct del bomber.

LA LUCE CHE MANCA

Un attacco così avrebbe bisogno di qualche invenzione particolare per essere innescato, di un lampo di luce che pur-

troppo D'Urso non può ancora dare: il trequartista non è assolutamente in condizione, come si era capito nella ripresa contro l'Albinoleffe. Probabile che Clotet cerchi di farlo giocare appunto per farlo crescere fisicamente, ma sta di fatto che le sue giocate si limitano per ora a singole trovate estemporanee, ma manca del tutto la continuità e il ritmo. Si è provato in quella zona anche Kiyine, che ha indubbiamente dei colpi di altra categoria, ma caratterialmente ha dei precisi limiti e anche lui non brilla sul piano fisico.

CENTROCAMPO E CALCI PIAZZATI

La novità positiva è che si è cer-



Christian D'Urso in azione contro la Pro Patria

cato di pungere di più con qualche centrocampista, soprattutto con Christopher Attys che ha agito in posizione più avanzata ed è stato più intraprendente rispetto al solito. Ma questo non è ancora bastato per essere pericolosi con maggior incisività. Insomma è lì davanti, fra attaccanti, trequartisti e aiuti dei centrocampisti, che Clotet deve evidentemente trovare il prima possibile la quadra per arrivare ai gol. Magari sfruttando meglio i calci piazzati, che nonostante l'apporto delle torri difensive finora hanno dato poco o niente.

TERZINO SINISTRO: COSÌ NON VA

Servirebbe anche maggiore

propulsione dai terzini, ma se a Germano sinceramente non si può rimproverare nulla, va detto che forse bisognerebbe avere il coraggio di trovare qualche alternativa a Bijleveld come laterale sinistro, magari provando finalmente Tonetto, più che un Vallocchia che sarebbe fuori ruolo. Vallocchia che fra l'altro potrebbe essere molto utile a centrocampo nella sfida di venerdì sera al Rocco contro la Giana, visto che Braima sarà squalificato. Ma proprio in quella zona potrebbe esserci il rientro di Voca, un'altra delle tante delusioni di questa stagione chiamate ora a dare un segnale di riscatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

La Clodiense riconferma l'allenatore Andreucci



Antonio Andreucci

TRIESTE

A fine agosto, quando la Clodiense superò in inferiorità numerica la Triestina, nessuno avrebbe ipotizzato non solo di trovare due mesi dopo l'Unione ultima in classifica, ma anche che proprio la squadra di Andreucci sarebbe stata l'unico appiglio al quale al momento gli alabardati si aggrappano per evitare il prima possibile il ruolo di fanalino di coda.

Invece la Clodiense da quel giorno non ha più vinto una partita: quella con l'Albinoleffe di domenica è stata infatti la quarta sconfitta consecutiva e la sesta nelle ultime sette partite. I veneti hanno appena un punto in più della Triestina (anzi sul campo hanno fatto gli stessi punti, solo 7) e proprio per questo la panchina di Andreucci è sembrata traballare dopo l'ennesimo ko. Ma ieri, dopo l'incontro ai vertici della società e il confronto tra presidente e ds, l'Unione Clodiense ha confermato la fiducia all'ex tecnico alabardato, al quale dunque rimane il compito di tirare fuori dalle secche la sua squadra.

Per il resto, fra le rivali della Triestina a fondo classifica, solo l'Arzignano ha fatto bottino pieno (terzo successo consecutivo), passando proprio sul campo di quella Giana in grave crisi che venerdì arriverà al Rocco. Per il resto la Pro Vercelli ha preso un buon punto sul campo della Virtus, mentre hanno perso Pergolettese, Caldiero e appunto Giana. Dal lato opposto della classifica, continua la marcia del Padova, corsaro sul campo della Pergolettese, mentre dal gruppo emerge anche la Feralpisalò, che battendo l'Atalanta U23 ha ottenuto la quinta vittoria nelle ultime sei partite. Ma va sottolineata anche la scalata del Trento che vincono sul terreno dell'Alcione ha agganciato proprio i milanesi al quarto posto. Dietro a questo gruppetto si fa strada il Lumezzane, che è passato sul campo del Renate, ma anche il Novara, che ha sconfitto il Caldiero, sta salendo la graduatoria. —

A. R.

Femminile - Eccellenza

Stop per le ragazze di Leban Tre punti alle Dolomiti Bellunesi

Guido Roberti / TRIESTE

Nonostante un atteggiamento battagliero, la Triestina femminile è stata costretta alla resa sul terreno di gioco delle Dolomiti Bellunesi. Sul campo comunale di Sedico, nella quinta giornata di andata del campionato di Eccellenza, 3-2 il punteggio finale a favore di quella che è la potenziale formazione in cima alla classifica del campionato, mentre per la Triestina, dopo il ko rimediato a Portogruaro domenica scorsa, si tratta della seconda sconfitta consecutiva, di misura. Le bellunesi hanno sempre vinto sin qui, vantano due ga-

re in meno quindi potrebbero in via ipotetica consolidare il dominio in questo primo scorcio di campionato. Piacevole da vedere il gioco espresso dalle bellunesi in avvio, sono le padrone di casa infatti a sbloccare la sfida con la rete di Conedera. La reazione alabardata tuttavia c'è ed è Picciullo a fissare il risultato sull'1-1. Sono ancora una volta due gravi disattenzioni difensive a costare a caro prezzo, le venete non perdonano e per due volte approfittano di quanto concesso loro. Negli spogliatoi sul 3-1 grazie alle reti firmate da De Zolt e Mastel.



Alessia Storchi, portiere della Triestina femminile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Coupe de la Jeunesse, Italia sul podio con Antoni e Cicuttin

Nel beach sprint ottimo risultato per gli atleti di Saturnia e Lignano che a Los Alcázares, in Spagna, hanno conquistato il bronzo, unica medaglia per gli azzurri

Maurizio Ustolin / TRIESTE

È grazie al Friuli Venezia Giulia se l'Italia del canottaggio ha conquistato una medaglia alla Coupe de la Jeunesse di Beach Sprint disputata nel fine settimana a Los Alcázares (Spagna), città termale costiera sulla sponda occidentale del Mar Menor, nel sud-est della Spagna.

La triestina Maja Antoni (Saturnia) ed il friulano Lorenzo Cicuttin (Lignano), nel doppio mix conquistavano nella finale per il 3° e 4° posto la medaglia di bronzo battendo con autorità l'equi-



Gli azzurrini Maja Antoni e Lorenzo Cicuttin

paggio austriaco, nella disciplina che vedeva vittoriosa la Spagna sulla Polonia.

Una seconda edizione del Beach Sprint alla Coupe, dopo quella a Castagneto Carducci del 2023, funestata dai noti fatti di Valencia, con l'organizzazione che preferiva disputare l'evento seppur in forma sommissa.

Una disciplina nuova, che a livello assoluto vedrà la sua prima apparizione a Cinque Cerchi a Los Angeles 2028, ma che sta crescendo a livello europeo anche nelle categorie U19, tant'è che la Direzione Tecnica italiana decideva la partecipazione all'evento con i 2° e 3° classificati alle selezioni di giugno, con i 1° al Mondiale della specialità.

Una rappresentativa azzurra sperimentale, molto

giovane e poco roduta, con ben metà degli atleti che appartengono a società del Fvg: Maja Antoni, Tea Fortunat, Vittoria Pastorelli (Cc Saturnia), Lorenzo Cicuttin (Sc Lignano), Mattia Cumin, Giada Grillo, Erica Serli (Sc Timavo), accompagnati da Spartaco Barbo (Coordinatore Settore Acque Libere) e Lorenzo Tedesco (Timavo).

Una barca dell'ultima ora quella del doppio mix, con la Antoni, all'ultimo anno tra gli U17 e già argento alla Coupe di Racice ad agosto nel 4° di coppia, che andava a sostituire la Crevatin infortunata, e Cicuttin al secondo anno tra gli U19, alla prima presenza in azzurro.

Gare regolari per il doppio mix costruito sull'asse Trieste/Lignano, che batte-

va ai quarti di finale l'Irlanda, con il brivido di un incampo di Lorenzo nella discesa sulla spiaggia, che però grazie al distacco soprattutto nella parte remata, conquistava l'accesso al turno successivo.

Una prova impegnativa quella che vedeva Antoni e Cicuttin opposti agli spagnoli che poi vinceranno l'oro in finale a discapito della Polonia, con la barca italiana che arriva comunque vicinissima all'armo iberico.

Una finalina infine che parlava azzurro quella per il 3° e 4° posto, con il doppio mix italiano che aveva ragione con grande determinazione degli avversari sin dall'inizio, e che sul traguardo consegnava ben 17" di distacco all'armo austriaco.

VELA - OPTIMIST



Mattia Di Martino in azione

Nelle acque di Lanzarote Mattia Di Martino (Svbg) vince l'oro premondiale

Roberta Mantini / TRIESTE

Mattia Di Martino vince la Regata internazionale di Halloween. L'evento organizzato nel fine settimana a Marina Rubicon a Lanzarote fa parte del percorso di preparazione della nazionale italiana Optimist in vista del Campionato Mondiale di dicembre in Argentina.

La Regata internazionale di Halloween, una classica dell'autunno che si svolge tradizionalmente i primi giorni di novembre, ha richiamato alle Canarie 114 giovani timonieri in rappresentanza di Italia, Spagna, Stati Uniti, Ungheria, Irlanda, Regno Unito, Singapore, Norvegia, Thailandia, Svezia, Andorra.

Mattia Di Martino (Società Velica di Barcola e Grignano) dopo un 27° nella prima giornata, che lo ha tenuto lontano dalla zona medaglia (poi scartato), ha inanellato una serie di buoni piazzamenti che gli hanno permesso di scalare la classifica fino a raggiungere il gradino più alto del podio. Nella top 10 della classifica sette azzurrini tra cui il triestino Tommaso Geiger (Società Triestina Sport del Mare), anche lui rappresenterà l'Italia al Mondiale in Argentina, che ha concluso in sesta posizione.

«Si è chiusa una tre giorni di regate complicate con vento oscillante e corrente sempre presente - ha spiegato Marcello Meringolo, coach

della Squadra Italiana Optimist -. Per noi era la prima volta a Lanzarote, in vista del Mondiale a Mar del Plata, ci serviva lavorare con delle condizioni diverse dalle solite mediterranee. Abbiamo fatto molto lavoro sulla corrente, poco ancora sull'onda. I ragazzi nel complesso si sono mossi bene, abbiamo avuto diversi spunti su cui confrontarci. Diciamo che siamo venuti per fare un lavoro con corrente e onda: con la corrente ci siamo confrontati, con le onde, aspettiamo le prossime giornate di lavoro. La cosa principale è far tesoro degli errori commessi su cui dovremo riflettere nei prossimi giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

La Trieste Tuffi sceglie l'allenatore Avasiloae

Cambio di guida tecnica nel club presieduto da Belsasso
Nel parco atleti arriva dalla nazionale elvetica Miya Friedel

TRIESTE

Florin Avasiloae e Miya Friedel, nuovo tecnico e nuova atleta di punta, sono le due principali novità con cui la Trieste Tuffi Edera 1904 affronterà la stagione agonistica.

Il primo appuntamento è alla piscina Bianchi per il 4° Trieste Tuffi Show (6-8 dicembre), la manifestazione internazionale che nell'anno del 120° anniversario dell'Edera e del 20° della Trieste Tuffi vedrà sul trampolino atleti prestigiosi. Il week end successivo inizierà, proprio a Trieste, il campionato italiano con il classico Trofeo di Natale che si concluderà dopo 10 tappe a Roma il 10 agosto 2025.

L'obiettivo della stagione è far crescere la squadra, portare nuovamente un atleta a vestire la divisa della nazionale e vincere. Per preparare al meglio i tuffatori il presidente Fulvio Belsasso ha coinvolto come tecnico Florin Avasiloae, coach della nazionale rumena e conosciuto per essere il tecnico di due tra i migliori tuffatori al mondo: Costantin Popovici e Catalin Preda. Avasiloae seguirà la squadra e contribuirà alla crescita dello staff tecnico composto da Giulia Belsasso (nella duplice veste di atleta e allenatrice) e Alicia Carretero.

«È un passo molto importante per la Trieste Tuffi - ha raccontato Florin Avasiloae -. Ho già collaborato con la società, ho allenato anche Giulia tanti anni fa, e cercherò di portare al più presto i ragazzi a vincere delle medaglie. Al momento non posso rimane-



Il rumeno Florin Avasiloae FOTO MASSIMO SILVANO

re fisso a Trieste, sto allenando la nazionale della Romania quindi - sorride - per fortuna c'è il volo diretto da Bucarest che mi permette di essere spesso a Trieste, poi piano piano vedrò come vanno le cose».

Da settembre è arrivata anche una nuova atleta Miya Friedel, tuffatrice 19enne di Zurigo che fa parte della nazionale Juniores elvetica.

«Abbiamo una squadra molto giovane - ha raccontato il presidente Fulvio Belsasso - e quindi gli obiettivi sono quelli di aumentare il livello tecnico di quanto abbiamo già raggiunto. Le aspettative

sono quelle di poter ripetere gli ottimi risultati dello scorso anno, dove siamo riusciti a portare un atleta in Nazionale Juniores e abbiamo vinto un titolo italiano nel sincronizzato da 3 m. Questo è quello che noi ci attendiamo parallelamente alla crescita della nostra squadra grazie all'arrivo di Avasiloae, tecnico di altissimo livello internazionale. L'atleta svizzera - ha concluso Belsasso - per ora resterà a Trieste per un anno, sta imparando l'italiano, continuerà a fare le gare con la sua nazionale e farà anche quelle del nostro campionato». —

R.M.

Champions League

Aspettando Leao

Ariedo Braida, grande della storia del Milan, sulla sfida al Real «I Blancos sono superiori, ma deve essere la notte di Rafa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Nell'ottobre 2009 la prima e unica vittoria rossonera in casa dei Blancos: finì 3-2, decisiva una doppietta di Alexandre Pato, che a 20 anni visse il giorno più importante della sua carriera. Dunga, allora ct del Brasile, non lo convocava in nazionale, lui si rivelò al pubblico mondiale. «Mi auguro sia la notte di Leao», da un talento all'altro è questa la speranza che nutre Ariedo Braida in vista di Real Madrid-Milan di stasera.

L'ex direttore sportivo e generale rossonero, attualmente vice-presidente del Ravenna in serie D, punta per la gara di Champions League sull'attaccante portoghese, che il tecnico Fonseca dovrebbe schierare dal 1'.

Braida, seguirà la partita vero?

«La guarderò, certo. Sabato scorso ho visto il Milan dal vivo a Monza».

Che impressione le ha fatto?

«Una squadra ancora in costruzione, con l'allenatore che sta cercando di darle un'identità. Non vedo un gruppo organi-

LO SFOGO

Ancelotti: «Nessuno ha voglia di giocare questa partita»

Carlo Ancelotti aveva il volto cupo e triste ieri alla vigilia di Real Madrid-Milan: «Quella contro i rossoneri per me è una sfida sempre speciale – ha detto –, ma in questo momento con tutto quello che è successo a Valencia il calcio è sullo sfondo. Nessuno ha voglia di giocare questa gara».

co, solo in qualche momento esprime un buon calcio. Bisogna creare una sinergia, una magia che questo Milan allo stato attuale non ha».

Il Real Madrid, che pur non sta attraversando un gran periodo, sembra imbattibile?

«Gli spagnoli hanno dei valori superiori, almeno sulla carta. Tutte le partite a tutti i livelli iniziano però con il punteggio di 0-0. Il calcio è bello poi per questo motivo, ossia che Davide può battere Golia. Nessuno parte battuto».

Neanche i rossoneri, a questo punto. Come vive, da ex, questa gara Carlo Ancelotti?

«Di Carlo sono stato pure



Ariedo Braida, 78 anni

compagno di squadra a Parma. Io ero al termine della mia carriera da calciatore, lui all'inizio. È un grande condottiero e una persona straordinaria. È umile ed è capace a gestire i campioni. Il Real Madrid ne ha alcuni di altissimo livello».

Quale di questi la stuzzica maggiormente?

«Rodrygo (recuperato in extremis per il Milan, ndr), Bellingham, Vinicius, Mbappé. Quest'ultimo non ha ancora espresso al meglio le sue qualità. Ho avuto il piacere di conoscere Florentino Perez, lui ama i giocatori tecnici, che dentro di loro hanno la magia».

Il giocatore più talentuoso del Milan, Leao, non riesce



Theo Hernandez abbraccia Leao: al Bernabeu sono i più attesi

LE ALTRE

La Juventus a Lille Motta: «Stiamo bene» Bologna col Monaco

Non solo il Milan. Anche Juventus e Bologna saranno in campo questa sera nella quarta giornata di Champions League. I bianconeri, reduci dalla sconfitta casalinga con lo Stoccarda, saranno di scena in Francia contro il Lille. «Affrontiamo una squadra in grande fiducia dopo i successi contro Real Madrid e Atletico – ha detto il tecnico Juventino Thiago Motta –, ma stiamo bene anche noi. Il nostro obiettivo in Europa? La partita con il Lille nella quale vogliamo dare il massimo», Poche variazioni di formazione rispetto a Udine, rientrerà dall'inizio Conceicao, ballottaggio tra Yildiz e Weah. Il Bologna ospita il Monaco imbattuto in Champions ma reduce da due sconfitte in campionato. I rossoblù sono fermi a un punto in tre gare in Europa: «Avremo bisogno del nostro pubblico – ha detto Italiano –, comunque arrivare a questa gara con due successi in campionato per noi è tanta roba».

ancora a prendere in mano i suoi compagni. La serata odierna può essere la sua?

«Potrebbe essere, me lo auguro. Leao è tutto e il contrario di tutto: a livello tecnico e fisico è fortissimo, è veloce e potente; è un grandissimo calciatore che però si esprime a tratti, difetta di continuità. Magari esibirsi al cospetto del Real Madrid dovrebbe garantirgli degli stimoli incredibili. Lui ha tutto per essere un elemento da Real».

Da un potenziale campione a un grande: pochi giorni fa ha compiuto 60 anni Marco Van Basten, che lei seguì dal vivo più volte all'Ajax prima di portarlo in Italia.

«Ho scambiato con lui qualche messaggio, avevo visto delle belle foto che lo ritraevano assieme a Rijkaard. Ho incontrato Frank a Milano da poco, mentre è da un po' che non vedo Marco. Nell'immaginario dei tifosi del Milan lui è il centravanti per eccellenza. Chi l'ha visto giocare ce l'ha nel cuore. Era elegante. Gli auguro di realizzare i suoi. E fatemi dire una cosa».

Prego.
«Da friulano complimenti all'Udinese, 30 anni di fila in Serie sono un traguardo invidiabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

4ª GIORNATA



Thiago Motta, tecnico della Juve

Oggi

- 18.45 Slovan Bratislava-Dinamo Z.
- 18.45 Psv Eindhoven-Girona
- 21.00 Borussia Dortmund-Sturm Graz
- 21.00 Celtic-Lipsia
- 21.00 Real Madrid-Milan
- 21.00 Lilla-Juventus
- 21.00 Liverpool-Bayer Leverkusen
- 21.00 Sporting Lisbona-Manchester City
- 21.00 Bologna-Monaco

Domani

- 18.45 Shakhtar Donetsk- Young Boys
- 18.45 Club Brugge-Aston Villa
- 21.00 Feyenoord-Salisburgo
- 21.00 Psg-Atletico Madrid
- 21.00 Bayern Monaco-Benfica
- 21.00 Sparta Praga-Brest
- 21.00 Stella Rossa-Barcellona
- 21.00 Inter-Arsenal
- 21.00 Stoccarda-Atalanta

La classifica

Aston Villa e Liverpool	9
Manchester City, Monaco, Sporting Lisbona, Brest, Bayer Leverkusen, Inter e Arsenal	7
Barcellona, Juventus, Benfica, Borussia Dortmund, Lilla, Feyenoord e Real Madrid	6
Atalanta	5
Dinamo Zagabria, Sparta Praga, Stoccarda, Celtic e Psg	4
Bayern Monaco, Girona, Atletico Madrid, Club Brugge e Milan	3
Psv Eindhoven	2
Bologna e Shakhtar Donetsk	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

ASSEMBLEA FIGG

Statuto modificato ma la serie A annuncia ricorso

«Il 4 novembre sarà un giorno da ricordare anche per il calcio italiano». Ne è convinto Gabriele Gravina dopo l'approvazione, con oltre l'83% di voti favorevoli, delle modifiche allo statuto federale da lui proposte all'assemblea straordinaria. Ma, come previsto, è rimasta netta la frattura con la Lega che ora deve valutare la strategia, a cominciare dal ricorso annunciato. Nessuna delle 20 società del massimo campionato ha votato a favore della proposta del presidente federale, con 8 voti contrari e 12 astenuti. Il presidente della Lega Lorenzo Casini ha parlato di «un'occasione mancata per raggiungere un maggior equilibrio».

SERIE A

Lazio, terzo posto di rigore Il Cagliari finisce in nove Empoli e Genoa, che colpi

Così in A

11ª GIORNATA

I risultati

Bologna-Lecce	1-0
Udinese-Juventus	0-2
Monza-Milan	0-1
Napoli-Atalanta	0-3
Torino-Fiorentina	0-1
Verona-Roma	3-2
Inter-Venezia	1-0
Empoli-Como	1-0
Parma-Genoa	0-1
Lazio-Cagliari	2-1

La classifica

Napoli 25 punti; Inter 24; Atalanta, Lazio e Fiorentina 22; Juventus 21; Milan* 17; Udinese 16; Bologna* 15; Empoli e Torino 14; Roma 13; Verona 12; Parma, Como, Genoa e Cagliari 9; Monza, Lecce e Venezia 8. *Una gara da recuperare

LAZIO	2
CAGLIARI	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6 (36' st Marusic sv), Gila 6, Romagnoli 6.5, Pellegrini 7; Guendouzi 6 (28' st Zaccagnini 7), Rovella 7; Isaksen 6 (18' st Pedro 6), Dia 7 (36' st Dele-Bashiru sv), Noslin 5.5 (1' st Vecino 6); Castellanos 6.5. All. Baroni.

CAGLIARI (4-4-1-1) Scuffet 5; Zappa 6, Luperto 6.5, Mina 4, Augello 5.5 (23' st Obert 6); Zortea 5 (33' st Felici sv), Makoumbou 6, Adopo 4, Luvumbo 6.5 (39' st Palomino sv); Gaetano 5.5 (23' st Viola 5.5); Piccoli 5.5 (39' st Deiola sv). All. Nicolla.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 2' Dia, al 41' Luvumbo; nella ripresa, al 31' Zaccagnini.

ga troppo e la sua conclusione viene murata. Cinque giri di lancette dopo la conclusione dell'attaccante sardo è più fortunata perché picchia sulla gamba di Gila e spiazza Provedel. Nella ripresa doppio salvataggio sulla linea di Luperto, poi l'episodio del rigore con il fallo di Zortea su Pellegrini.

EMPOLI	1
COMO	0

EMPOLI (3-5-2) Vasquez 6; Viti 6, Ismaili 6, De Sciglio 6.5; Gyasi 5.5, Henderson 6.5 (39' st Marianucci sv), Haas 6 (31' st Anjorin 6), Maleh 6, Pezzella 6.5 (39' st Cacace sv); Solbakken 5.5 (18' st Colombo 6), Pellegrini 7 (31' st Ekong 6). All. D'Aversa.

COMO (4-2-3-1) Reina 6.5; Goldaniga 6, Dossena 5.5, Barba 5 (17' st Paz 6), Moreno 5.5; Engelhardt 5.5, Kempf 5.5; Faderra 6 (33' st Verdi sv), Da Cunha 5.5 (41' st Cerri sv), Strefezza 5 (18' st Cutrone 5.5); Belotti 5.5 (33' st Gabrielloni sv). All. Fabregas.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Pellegri.

In zona salvezza vittorie pesantissime per l'Empoli in casa sul Como e per il Genoa in trasferta a Parma. In entrambe le sfide basta un gol per spezzare l'equilibrio: al Castellani un diagonale a inizio ripresa di Pellegri, al Tardini un tap in di Pinamonti a dieci minuti dalla fine. L'Empoli raggiunge così

PARMA	0
GENOA	1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 7; Coulibaly 6, Delprato 7, Balogh 5.5, Valeri 5.5; Keita 5 (1' st Estevez 4.5), Bernabè sv (17' pt Haj Mohamed 5, 1' st Almqvist 5.5); Man 5, Sohm 5.5, Mihaila 5 (38' st Benedyczak sv); Bonny 5 (19' st Charpentier 5). All. Pecchia.

GENOA (3-5-2) Leali 6; Vogliacco 6, Vasquez 6.5, Maturro 6; Zanolì 6 (29' st Sabelli 6), Thorsby 6.5, Badelj 6.5 (40' st Masini sv), Frendrup 6.5, Martin 6 (29' st Ahanor 6); Ekhator 6.5 (40' st Balotelli sv), Pinamonti 6.5. All. Gilardino.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.5.

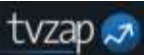
Marcatore Nella ripresa, al 34' Pinamonti.

il Torino al decimo posto mentre il Genoa abbandona l'ultima posizione e aggancia a quota 9 il Cagliari, il Como e lo stesso Parma. Da registrare l'esordio di Balotelli in campo dall'85' e capace di prendersi un'ammonizione. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un padre
RAI 1, 21.30
Liz, la moglie di Matt, muore dopo aver dato alla luce la piccola Maddy per sopravvenute complicazioni. Il neo-padre andrà incontro a un periodo drammatico, dovrà, infatti, crescere sua figlia da solo. Ispirato a una storia vera.



Se mi lasci non vale
RAI 2, 21.20
Puntata test per le sei coppie in crisi, ormai abituate a vivere sotto l'occhio delle telecamere h 24. **Luca Barbare-schi** e il suo Team sottoporranò ogni coppia ad esperienze dal grande impatto emotivo.



Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Torna in prima serata **Veronica Pivetti** con "Amore Criminale". Il programma continua a denunciare il fenomeno sistemico della violenza sulle donne e racconta, in ogni puntata, una storia vera.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



La Talpa
CANALE 5, 21.20
Diletta Leotta guida la nuova edizione del reality in cui tutti dubitano di tutti. I concorrenti devono superare sfide ed arricchire il montepremi ma la talpa sboterà i giochi. Verrà scoperta?

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su accademianautica.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Un padre (1ª Tv) Film Drammatico (21) 23.30 Porta a Porta - Speciale Elezioni Usa Attualità	RAI 2 8.15 VideoBox Spettacolo 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.30 Tg2 Sport Sera Attualità 18.48 Meteo 2 Attualità 18.50 Gormiti - The New Era 19.35 Medici in corsia (1ª Tv) 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Se mi lasci non vale Spettacolo 0.40 I Lunatici Attualità	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 9.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 PiazzaAffari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.10 Eccellenze Italiane 16.10 Tg2 - Medicina 33 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.35 Viaggio in Italia 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Attualità 23.30 Sopravvissute 24.00 Speciale TG3 - Elezioni USA Attualità	RETE 4 6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.25 La notte dell'agguato Film Western (68) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 5.55 Love is in the air Telenovela	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Grande Fratello Pillole 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 La Talpa Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	ITALIA 1 6.40 CHIPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. Miami Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Attualità 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 I Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Hercules - La leggenda ha inizio Film Azione (14) 23.25 L'ultimo dei templari Film Avventura (11) 1.20 Segreti nel ghiaccio Documentari 2.05 Sport Mediaset Attualità 2.20 Segreti nel ghiaccio Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Tg La7 Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 0.25 Speciale Tg La7 - La Notte Americana Attualità	TV8 17.15 Un'occasione per Natale Film Commedia (21) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo 21.30 X Factor Spettacolo 0.30 X Factor Spettacolo 3.30 Sex and the City Serie Tv 5.30 Istinto omicida Fiction
20 14.05 Magnum P.I. Serie Tv 15.50 New Amsterdam Serie Tv 17.35 Superman & Lois Serie Tv 19.15 Chicago Med Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Next Film Azione (07) 23.15 Battleship Film 1.45 Fantascienza (12) Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità	RAI 4 14.40 The Good Fight Serie Tv 15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 La casa degli oggetti Film Thriller (22) 23.10 Wonderland Attualità 23.45 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo (18) 1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 14.15 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico (18) 17.05 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 I quattro figli di Katie Elder Film Western (65) 23.20 Rullo di tamburi Film Western (54) 1.30 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction 3.10 Ciak News Attualità	RAI 5 14.00 Evolution Documentari 15.50 Il Berretto a sonagli 17.35 Ravel, Fauré Debussy, Saint-Saens Spettacolo 18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Lucio Amelio 20.20 Under Italy Documentari 21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv 23.20 La Stanza più fredda Film Drammatico 23.45 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 12.25 Totò contro il pirata nero Film Comico (64) 14.10 Già la testa Film Western (71) 17.00 Borsalino Film Poliziesco (70) 19.10 Ella & John: The Leisure Seeker Film Commedia (17) 21.10 Immortals Film Azione (11) 23.00 88 Minuti Film Giallo (07) 0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Casì d'amore Serie Tv 17.35 Un passo dal cielo Fiction 19.30 Vivi e lascia vivere Fiction 21.20 Hotel Portofino Serie Tv 22.20 Hotel Portofino Serie Tv 23.20 Il fiume della vita - Danubio Serie Tv 0.55 Storie italiane Attualità 3.05 Casì d'amore Serie Tv	CIELO 14.55 MasterChef Italia 16.15 Fratelli in affari 17.05 Buying & Selling 17.55 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle 18.55 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.25 Affari al buio 20.00 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.30 Out of Love - Relazioni pericolose Film Drammatico (16)	TWENTYSEVEN 14.55 La casa nella prateria 19.20 Colombo Serie Tv 21.15 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia (97) 22.55 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia (16) 0.35 Miami Vice Serie Tv 2.15 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.35 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.55 Arabesque Film Commedia (66) 23.05 Retrosceca Attualità	LA7 D 14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 Mistresses Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Mistresses Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	LA 5 15.55 Un Amore E Una Vendetta Telefilm 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.10 Uomini e donne 21.35 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico (06) 23.50 Uomini e donne 1.15 Grande Fratello Spettacolo	REAL TIME 9.40 Pazzi per la spesa 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	GIALLO 11.15 Capitaine Marleau 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 Body of Proof Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 23.30 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 1.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv	TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.20 Detective Monk Serie Tv 17.15 The Closer Serie Tv 19.10 The mentalist Serie Tv 21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 22.50 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv 23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.50 CSI Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.45 A caccia di tesori 15.40 Affari al buio - Texas 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. 21.20 Il boss del paranormal Spettacolo 22.20 Il boss del paranormal Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RAI3 BIS 14.20 Tip il surisin: O sarai inrabiàt par simpr! Cartoni animati 21.20 "La Riserva di Biosfera delle Alpi Giulie - vivere in armonia con la montagna" di I.Pecile

RADIO 1	
RADIO 1 21.00 Champions League: Real Madrid - Milan / Bologna - Monaco 23.05 Speciale Tra poco in edicola - Elezioni americane	DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	CAPITAL 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone - Tampere Jazz Happening 23.45 Cose che succedono la notte	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 18.55 47 Ronin Film Sky Cinema Action Eiffel Film Sky Cinema Romance 19.05 Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense Fast & Furious - Solo parti originali Film Sky Cinema Collection 19.20 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy 19.25 Minions Film Sky Cinema Family 19.35 Hypnotic Film Sky Cinema Uno 21.00 Per qualche dollaro in più Film Sky Cinema Action 21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Drama 21.00 Christmas Trade - Uno scambio per Natale Film Sky Cinema Family 21.00 Mothers and Daughters Film Sky Cinema Romance 21.00 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Suspense 21.15 Fast & Furious 5 Film Sky Cinema Collection 21.15 Non odiare Film Sky Cinema Due 21.15 Hulk Film Sky Cinema Uno 22.40 Il diario di Bridget Jones Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	In viaggio con Silvio Odogaso
14.30	OraMusica
14.45	Est-Ovest
15.05	Spezzoni d'archivio
16.00	I parchi naturali della Slovenia
16.25	Petrarca
16.55	Meridiani
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Tuttoggi Scuola
20.15	Il giardino dei sogni
21.00	Tuttoggi
21.15	La Batana Salvorina
22.25	OraMusica Disco
22.30	Istria e... dintorni
23.10	Artevision Magazine

TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste in Diretta- Teatro
7.00	T4 Svegla Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.25	Ricette per tutto l'anno
12.40	T4 - Tv12 L'Alpino
13.00	T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.50	T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15	Ricette per tutto l'anno
17.30	T4 Trieste- Meridiano- R
18.00	Tg Trieste in Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.10	Terzo Tempo
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30	Ai Confini Della Realtà- Tf
9.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00	Mary Hartman - Soap
12.30	Ai Confini Della Realtà- Tf
13.00	Gli Inafferrabili - Tf
14.00	Beany And Cecil C.A.
14.30	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Starblasers C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Gto C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati
23.05	Astro Robot C.A.
23.30	Inuyasha

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Vuè o fevelin di La CDA Talmassons partecipa al campionato AI di volley femminile; 11.20 Radar: Pieggià fuori controllo. Abissi oceanici con il vincitore di FameLab Italia. O come Quarzo. Il nostro consiglio di lettura; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: I vincitori del Premio letterario San Simone 2024 di Codroipo; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti 24 mesi di ricerche, progetti e iniziative per rendere la Basilica di Aquileia, sito Unesco, una delle Chiese più inclusive d'Europa; Radio TRST A; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR Ore 13.00 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Vladimir Bartol: MIRACOLO AL VILLAGGIO - 17. pt; 18.00 Incontri; 18.58 Segnale orario; 19.00 GR della sera Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e di primo mattino cielo sereno, in seguito cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota. Nelle ore notturne e al mattino, sul Tarvisiano, saranno possibili nebbie o nubi basse. Sulla costa soffierà Borino, specie nelle ore notturne e al mattino. Zero termico a 3700 m circa.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota. Sulla costa soffierà Borino al mattino e in serata. Nel Tarvisiano possibili nubi basse nelle ore notturne e al mattino.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, cielo più sereno in montagna e localmente coperto o nebbioso sulla Pianura Padana.
Centro: L'atmosfera è stabile, la giornata avrà un ampio soleggiamento su tutte le regioni.
Sud: Giornata con molte più nubi sui settori ionici della Sicilia e sul reggino, ma con rare precipitazioni.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e clima mite in montagna, locali nebbie e clima meno caldo sulle zone di pianura.
Centro: Giornata con possibili foschie o nebbie mattutine su valli e coste adriatiche, ma il cielo si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: In questa giornata molte nubi interesseranno la Sicilia, anche con precipitazioni sui settori orientali, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi hai un'energia esplosiva e idee brillanti che puoi usare per affrontare situazioni complicate. Sul lavoro, il tuo approccio diretto può essere sorprendentemente efficace.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la tua energia è magnifica, e il Sole ti offre una brillante sicurezza in te stesso. Usa questo carisma per portare a termine un progetto importante o per ispirare gli altri a collaborare con te.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sei particolarmente ispirato. La tua mente aperta ti permette di vedere soluzioni che altri ignorano. Le idee più creative possono nascere fuori dalla comfort zone!

TORO
21/4 - 20/5

Le tue capacità organizzative sono al massimo. Venere ti aiuta a vedere nuove opportunità in situazioni che sembravano banali. Sfrutta la tua stabilità come punto di forza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio favorevole, la tua mente è incredibilmente chiara e analitica. Oggi sei in grado di scomporre qualsiasi problema in piccoli pezzi risolvibili, come un vero e proprio ingegnere del pensiero!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi Saturno ti dona una prospettiva strategica e una pazienza invidiabile. Sei capace di vedere a lungo termine e di costruire piani geniali che porteranno frutti nel tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio ti rende un vero genio della comunicazione. Oggi puoi usare le parole per convincere e ispirare chiunque, quindi scegli bene i tuoi obiettivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il tuo senso estetico è particolarmente acuto, e puoi usare il tuo gusto raffinato per creare qualcosa di veramente speciale. Venere ti supporta nei rapporti sociali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mercurio e Urano ti spingono a pensare fuori dagli schemi e ad avventurarti in terreni mai esplorati. È un giorno perfetto per proporre qualcosa di nuovo e unico.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con la Luna dalla tua parte, hai intuizioni profonde. Oggi puoi trasformare questa empatia in una capacità di anticipare le mosse altrui, rendendoti praticamente un veggente!

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte ti dona una determinazione rara, e oggi sei inarrestabile. Se vuoi cambiare qualcosa nella tua vita, è il momento giusto per farlo. Le tue intuizioni sono forti, e sai come usare le energie.

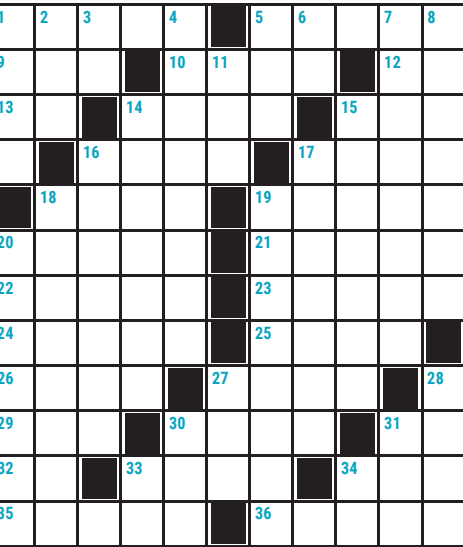
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sei ispirato da un tocco di magia e sensibilità. La Luna ti guida verso intuizioni profonde, e puoi usare questa energia per risolvere una questione delicata.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Piccoli apparecchi da cucina - 5 Si riempie di appunti - 9 La raganella di san Martino - 10 Una moderna azienda per il trasporto automobilistico - 12 Il cuore di Pamela - 13 Piace caldo o freddo - 14 Fascia oraria - 15 Segue "gio" sul datario - 16 Tiene informato il nemico - 17 Brad, star hollywoodiana - 18 Con Cip nei fumetti Disney - 19 Scrivono in versi - 20 La partita decisiva - 21 Pianta erbacea delle Alpi - 22 Woody di *Io e Annie* - 23 Trovarsi o rimanere - 24 Colpe che si scontano - 25 Collocate, messe - 26 Cieco da un occhio - 27 La chiede il pretendente - 29 Il contraltare del Kgb - 30 Si getta nel lago di Costanza - 31 I confini del Bahrain - 32 Trasformano la garza in carta - 33 La "generation" di Ginsberg e Kerouac - 34 Opposto a senza - 35 Un famoso gruppo pop inglese - 36 Confina con il Nevada.

VERTICALI: 1 Si celebra secondo l'usanza - 2 Echeggia nell'arena - 3 Il simbolo del bario - 4 Bei fiori originati da bulbi - 5 Obbliga il tennista a ripetere la battuta - 6 Le prime in orbita - 7 Pronunciare sentenze - 8 Lo scopo di chi origlia - 11 Ha potenti spire - 14 La città del Festival dei Due Mondi - 15 Proibito, inibito - 16 Unità fonetica minima - 17 Recapita corrispondenza - 18 Prontezza d'esecuzione - 19 I pedoni che transitano - 20 Stile architettonico del Settecento italiano - 27 La colpa di chi si batte il petto - 28 Ha i mesi contati - 30 Quella nullius è di chi la trova - 31 Esprime incertezza - 33 Sono due nella nebbia - 34 La Rezzonico è a Venezia.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 novembre è stata di 11.489 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ULTIMA CHIAMATA

**BONUS
50% - 65% CALDAIE**

SOLO ENTRO IL 31/12/2024

**NON LASCIARTELI
SFUGGIRE!**



@ Robyrad

da gennaio 2025 STOP AGLI INCENTIVI
sugli acquisti delle caldaie a gas

CHIAMACI SUBITO per saperne di più!

VIESSMANN

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI




VECTA®



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

overpost.biz